

SETTIMANA POLITICA

Il referendum a una stretta

Il '74 si è aperto con un intenso dibattito politico sulla questione del referendum. Le prese di posizione delle forze politiche (e all'interno delle forze politiche stesse) ed i vari commenti si sono intrecciati ad un certo punto con una serie di colloqui politici che hanno impegnato quasi tutti i leaders della coalizione di governo...



GRANELLI - Riunione dei partiti costituzionali

te di Base (Marcora, De Mita, Galloni, Ripanonti, Misasi, Granelli) ha pubblicato una nota con la quale si preme che lo scontro si prenda ad essere strumentalizzato ad altri fini, «con gravi conseguenze sul piano dei rapporti politici e soprattutto sul piano della vita religiosa del nostro Paese».

Di fronte ad essa, come si sono mosse le forze politiche? Nel corso della settimana non sono mancate prese di posizione significative. La Direzione del PCI ha ribadito che i comunisti sono disposti a un accordo che possa evitare il referendum, ma che nello stesso tempo si stanno preparando alla battaglia (alla quale il PCI «deve andare con il suo volto»).

Al centro dell'attenzione degli ambienti politici si è trovata la posizione della Democrazia cristiana. Le polemiche di questi giorni, del resto, hanno tratto origine dalla elusiva risposta data dal senatore Fanfani alla proposta avanzata dall'on. De Martino con l'intento di definire d'anno pubblicato dall'«Avvenire».



GEDDA - Il ritorno del Comitato civico

che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antimateria del tribunale o del lupo. Evidentemente il prof. Gedda ignora o finge di ignorare le statistiche secondo le quali - come ha rilevato la settimana scorsa il Procuratore generale Cassanese - «una donna su tre si divide».

Si scoprono i veri obiettivi della lotta antidivorzista

Aspra polemica della destra contro il cardinale vicario di Roma

L'iniziativa del cardinale Poletti e la denuncia dei « mali della capitale » - Sortita dei comitati civici, che preannunciano la linea in vista del referendum - Gedda e Andreotti esaltano le « scelte del 18 aprile 1948 »

La destra cattolica - sia quella che milita nella DC che quella raggruppata nelle altre etichette - si è ritrovata compatta, a Roma, a palazzo Barberini, attorno al prof. Gedda per celebrare il 25° anniversario della firma dell'«Avvenire».

che il divorzio è un insulto ai giovani che hanno diritto di scegliere il loro modo di educare e che non sia l'antimateria del tribunale o del lupo. Evidentemente il prof. Gedda ignora o finge di ignorare le statistiche secondo le quali - come ha rilevato la settimana scorsa il Procuratore generale Cassanese - «una donna su tre si divide».

Questa iniziativa, che non è mia ma è di tutta la diocesi, ha suscitato qualche disturbo, una eco che lo non mi sarei aspettato. La verità è che la destra cattolica, variamente collocata, vede nella battaglia per il referendum l'occasione per un ritorno al centro dei cristiani.

Questa iniziativa, che non è mia ma è di tutta la diocesi, ha suscitato qualche disturbo, una eco che lo non mi sarei aspettato. La verità è che la destra cattolica, variamente collocata, vede nella battaglia per il referendum l'occasione per un ritorno al centro dei cristiani.

Per rendere più solenne la cerimonia la RAI-TV ha fornito il « coro di voci bianche » che ha eseguito varie composizioni in stile « voce » che evocava le parole di Pio XII sui comitati civici, di cui quel pontefice fu l'ispiratore.

Lo stesso annuario statistico della S. Sede ha rivelato proprio in questi giorni che nel 1971 la legge sul divorzio entrò in vigore il primo dicembre 1970: i matrimoni religiosi sono stati 95 mila in più e le cause di nullità e « incongruità » sono state 10 mila in più.

Questa iniziativa, che non è mia ma è di tutta la diocesi, ha suscitato qualche disturbo, una eco che lo non mi sarei aspettato. La verità è che la destra cattolica, variamente collocata, vede nella battaglia per il referendum l'occasione per un ritorno al centro dei cristiani.

Questa iniziativa, che non è mia ma è di tutta la diocesi, ha suscitato qualche disturbo, una eco che lo non mi sarei aspettato. La verità è che la destra cattolica, variamente collocata, vede nella battaglia per il referendum l'occasione per un ritorno al centro dei cristiani.

In questo clima, il prof. Gedda, che per l'occasione portava al polso l'orologio d'oro donatogli da De Gasperi con la data del « 18 aprile 1948 » ha annunciato: « E sedici la destra, si combatterà decisamente la battaglia del referendum contro il divorzio » con lo stesso « impegno » con cui contritolò alla stessa data la firma « Avvenire ».

Lo stesso annuario statistico della S. Sede ha rivelato proprio in questi giorni che nel 1971 la legge sul divorzio entrò in vigore il primo dicembre 1970: i matrimoni religiosi sono stati 95 mila in più e le cause di nullità e « incongruità » sono state 10 mila in più.

Questa iniziativa, che non è mia ma è di tutta la diocesi, ha suscitato qualche disturbo, una eco che lo non mi sarei aspettato. La verità è che la destra cattolica, variamente collocata, vede nella battaglia per il referendum l'occasione per un ritorno al centro dei cristiani.

Questa iniziativa, che non è mia ma è di tutta la diocesi, ha suscitato qualche disturbo, una eco che lo non mi sarei aspettato. La verità è che la destra cattolica, variamente collocata, vede nella battaglia per il referendum l'occasione per un ritorno al centro dei cristiani.

Incontro di Carli con i ministri finanziari. I ministri finanziari La Malfa, Colombo e Ciampi sono stati incontrati dal governatore della Banca d'Italia Guido Carli, per definire la posizione che la delegazione italiana porterà alle riunioni internazionali dei venti paesi più industrializzati dei paesi capitalistici, in programma da domani a Roma sulle questioni monetarie.

In questo clima, il prof. Gedda, che per l'occasione portava al polso l'orologio d'oro donatogli da De Gasperi con la data del « 18 aprile 1948 » ha annunciato: « E sedici la destra, si combatterà decisamente la battaglia del referendum contro il divorzio » con lo stesso « impegno » con cui contritolò alla stessa data la firma « Avvenire ».

In questo clima, il prof. Gedda, che per l'occasione portava al polso l'orologio d'oro donatogli da De Gasperi con la data del « 18 aprile 1948 » ha annunciato: « E sedici la destra, si combatterà decisamente la battaglia del referendum contro il divorzio » con lo stesso « impegno » con cui contritolò alla stessa data la firma « Avvenire ».

In questo clima, il prof. Gedda, che per l'occasione portava al polso l'orologio d'oro donatogli da De Gasperi con la data del « 18 aprile 1948 » ha annunciato: « E sedici la destra, si combatterà decisamente la battaglia del referendum contro il divorzio » con lo stesso « impegno » con cui contritolò alla stessa data la firma « Avvenire ».

Occorre evitare ingiuste discriminazioni nella limitazione dei consumi

Benzina: si devono fissare le quote di razionamento

La spinosa questione del « doppio mercato » non ancora risolta - Esiste la possibilità che una maggiore importazione di greggio squilibri ulteriormente la bilancia dei pagamenti - Tre diverse tessere per i vari tipi di autoveicoli - Non si conosce ancora quanto carburante sarà assegnato alle macchine

Sembra ormai certo che al fine di marzo scatterà il piano di razionamento della benzina e del gasolio da trazione nei termini già da noi

Eletta a Siena Giunta PCI-PSI

Si è svolta nel pomeriggio di oggi la prima riunione del consiglio comunale di Siena, eletto il 18 novembre scorso. Dapprima sono state fatte dichiarazioni da parte dei vari rappresentanti dei partiti: Falaschi per il PSI e la compagna Eris Belandi per il mezzo partito hanno illustrato l'accordo stipulato per la formazione della nuova maggioranza.

Si è poi proceduto alla elezione del sindaco: 22 voti sono andati a Canzio Vannini, del PSI, che è stato così eletto sindaco; 13 a Barbarulli, proposto dalla DC e dal PSDI; 2 a Franci del MSI; 2 sono state le schede bianche; il consigliere del PUPP si è astenuto. Con 22 voti è stata poi eletta la giunta, di cui fanno parte i seguenti rappresentanti del PCI: Roberto Barzanti, all'assessorato della cultura, turismo e sport; Fabrizio Mezzadini, all'urbanistica; Luciano Carlucci, ai lavori pubblici, decentramento e servizi; Domenico Luciani Pecchiani, al personale, bilancio e finanze; Mario Grazia Bracconi, alla PI; Carlo Fini alla programmazione economica. Il PUPP sarà rappresentato nella giunta da Andrea Ceramelli alla sicurezza sociale e da Giancarlo Medagliani alla polizia, traffico e annona.

esposti ieri: tessere ad ogni autoveicolo per la durata di sei mesi con cui prelevare il carburante per i diversi tipi di macchine; la prima tessera riservata agli autocarri per il prelievo del gasolio; la seconda riservata alle automobili con cilindrata inferiore a 13 HP; al terzo tessera riservata ai particolari di cilindrata superiore che avranno una assegnazione di benzina più elevata rispetto alle prime.

La questione che non è ancora stata risolta, a quanto si apprende, è inoltre quella relativa alla forma del razionamento: se, cioè, si deve prevedere un sistema di razionamento stretto e valido per tutti, ad eccezione (forse) di coloro che potranno dimostrare che il mezzo di trazione costituisce un indispensabile strumento di lavoro; oppure se, accanto al mercato razionato dei carburanti, dovrà funzionare anche un secondo mercato (libero) di andare ad un mercato nazionale più alto (350-400 lire al litro) rispetto a quelli tassati.

re qualche esempio, possono servirsi della propria macchina come e quando vogliono, mentre i lavoratori dipendenti della stessa azienda o gli impiegati statali non debbono poter avere la stessa possibilità. Abbiamo cercato di esporre, qui, alcune considerazioni che a noi sembrano pertinenti e che dovrebbero essere vagliate, in ogni caso, con la necessaria attenzione, tenendo conto di tutti gli aspetti del problema, fra cui, e non ultimo anche quello che si potrebbero verificare fenomeni di mercato nero. E comunque evidenti che non siamo di fronte a questioni tecniche, ma a un grosso problema politico, per cui è necessario, fra l'altro, che ne sia investito il Parlamento per un dibattito serio e approfondito.

Un documento del Comitato di coordinamento degli organismi studenteschi

Appello per due giornate di lotta degli studenti

Il 23 gennaio assemblee aperte alle organizzazioni sindacali e il 24 sciopero e manifestazioni di massa. Denunciato il carattere strumentale di un'iniziativa che tende a portare la divisione nel movimento di lotta

In merito alla proposta pubblicata su «Lotta continua» di andare ad un sciopero nazionale degli studenti medi ed universitari per il 23 gennaio, preceduto da un'assemblea di organismi studenteschi indetta per il 19 dello stesso mese, il Comitato di coordinamento, costituito all'incontro degli organismi studenteschi autonomi tenutosi a Firenze il 6 gennaio scorso, ha emesso un comunicato che «denuncia il carattere strumentale di questa iniziativa ed è certo che tale carattere non può non apparire con chiarezza agli occhi di tutti gli studenti».

«A conferma di ciò - afferma il comunicato - basti ricordare che il 6 gennaio «Lotta Continua» scriveva che erano state già definite «le linee programmatiche di una piattaforma con cui si propone al movimento degli studenti e alle forze politiche in esso presenti che fanno parte del movimento operaio, di realizzare uno sciopero nazionale degli studenti medi ed universitari per il 30 di gennaio».

Manifestazioni del Partito

OGGI Matera, Pajetta; Civitavecchia, Fermo; Terni, Soriano, Corchiano, P. DOMANI Fermo, Borghini; Bergamo, Chiarante; Modena, L. bernini. MARTEDÌ Firenze, Barca; Callianese, Occhetto; Trento, Mussi.

«Tali iniziative debbono essere, come già abbiamo detto, momento di apertura della vertenza con il governo (sui temi della democrazia, della sperimentazione della scuola, di sostegno e sviluppo delle vertenze locali e regionali aperte in questi ultimi mesi o che verranno aperte in questa fase dalle lotte studentesche) contro i doppi e tripli turni, per la realizzazione di mensa, per la gratuita dei trasporti, per i borseggiatori agli studenti figli dei lavoratori, per la progressiva sostituzione dei libri di testo con biblioteche di classe, ecc.», di appoggio politico al movimento di lotta aziendale e territoriale in atto e tendente a realizzare cambiamenti profondi alla condizione operaia e delle masse popolari, aggravata drammaticamente dalla inflazione, dalla crisi energetica e dagli attacchi padronali al tipo di occupazione, e in tutto di sostegno economico e sociale».

«Il comunicato conclude affermando: «Per questo rinnoviamo l'appello alle organizzazioni dei lavoratori ed a tutte le organizzazioni politiche antifasciste a sostenere la lotta studentesca ed i suoi obiettivi attuali».

IMPORTANTE RISULTATO DELLA CAMPAGNA DI PROSELITISMO DEL PCI

GIÀ TESSERATI 1 MILIONE E 200 MILA

Rispetto alla stessa data dello scorso anno 23.340 iscritti in più - Sino al 10 gennaio 63.963 nuovi iscritti - 38 Federazioni impegnate a superare i ritardi nel confronto del '73

Alla data del 10 gennaio il numero degli iscritti al PCI era di 1.198.666 (73,9% del totale degli iscritti alla fine del 1972). Rispetto alla stessa data dello scorso anno - che come è noto fu un anno di ulteriore forte crescita della forza del PCI - con oltre 140.000 nuovi iscritti - vi sono ora 23.340 tesseramenti in più. Un dato complessivamente positivo che tuttavia rivela che il partito continua a subire alcuni punti di ritardo.

Infatti, mentre 78 federazioni hanno superato i risultati conseguiti alla stessa data dello scorso anno, 38 federazioni sono invece in ritardo. In compenso, 27.567 tesserati in meno in larga misura si trattano di federazioni che soprattutto nello scorso mese hanno perduto il vantaggio registra-

to all'inizio della campagna di tesseramento, dopo le «10 giornate» di lavoro. A queste federazioni si preme ora il compito di un rapido recupero attraverso un'intensa mobilitazione di tutte le sezioni. Tra le federazioni che sono in ritardo da segnalare vi sono: Verbania (96,3%); Imola (95,9%); Spezia (92,6%); Viareggio (90,0%); Firenze (89,4%); Trieste (89,6%); Torino (87,1%); Assai al di sotto della media nazionale restano ancora varie federazioni fra cui quelle di Ascoli Piceno (46,8%); Perugia (47,9%); Frosinone (46,8%); Avezzano (42,2%); Chieti (41,5%); Pescara (40,8%); Enna (40,8%); Trapani (40,8%); Enna (40,8%). I nuovi iscritti al PCI, in gran parte operai, donne, giovani, molti dei quali entrati nel PCI nel corso dei congressi annuali delle sezioni, delle assemblee preparatorie

di questi giorni: si sono susseguite e tuttora sono in corso riunioni e assemblee nelle federazioni, nelle sezioni comuniste, nei circoli della FGCI per mettere a punto - aggiornando alle nuove esigenze della lotta politica e particolarmente in un rapporto alle difficoltà economiche del Paese e nell'eventualità dello svolgimento di referendum - i programmi di lavoro e le iniziative.

«Si può già dire che ovunque si avrà da ora in avanti un crescendo di manifestazioni, incontri e dibattiti popolari, a feste del tesseramento (specie nelle giornate domenicali), di iniziative specifiche rivolte al proselitismo femminile, tali che consentiranno ad altre migliaia di sezioni comuniste e di circoli della FGCI di raggiungere e superare per il 21 gennaio il totale degli iscritti alla fine del '73».

Rafforziamo la stampa comunista. I primi cento abbonati sostenitori dell'Unità nell'anno del nostro 50°

I compagni Luigi Longo, Enrico Berlinguer e tutti gli altri membri della Direzione del Partito sono, anche questo anno, fra i primi abbonati sostenitori dell'Unità. Con i loro nomi pubblichiamo oggi quelli di altri settanta lettori: sono deputati, senatori, lavoratori, intellettuali, dirigenti democratici, organizzazioni popolari (cooperative, case del popolo, circoli ricreativi, comuni).

- Luigi Longo; Enrico Berlinguer; Abdou Alimov; Giorgio Amendola; Luciano Barca; Paolo Bufalini; Sergio Cavina; Domenico Ceravolo; Gerardo Chiaromonte; Arturo Colombo; Armando Costa; Fernando Di Giulio; Guido Fanfani; Vincenzo Galati; Carlo Galluzzi; Pietro Ingrao; Mide Jotti; Emanuele Macaluso; Alberto Milnucci; Giorgio Napolitano; Alessandro Natta; Agostino Novella; Achille Occhetto; Gian Carlo Pajetta; Ugo Pecchioli; Edoardo Perrone; Luigi Petroselli; Elio Querici; Alfredo Reichlin; Antonio Romeo; Emilio Sereni; Adriana Sereni; Rino Serrì; Umberto Terracini; Aldo Tortorella; Dario Valori; Tullio Vecchiotti; Luciano Lama; Rinaldo Scheda; Franco Antonicelli; Giovanni Berlinguer; Carlo Lantini; Umberto Lenzi; Silvio Siliva (Borghognano); A.N.U.A.D. (Torino); Sestino Hoffa (Torino); Ugo Armadori (Cascine Vica); Giacomo Basso (Torino); Enzo Tiberi (Torino); Virginio Astori (Croveo Baceno); Leone Di Francesco (Vercelli); Irma Sassone (Vercelli); Marcellino Tibaldi (Asti); Italturist (Genova); On. Delella Abbati (Brescia); Adelfo Terraroli (Brescia); Bruno Barzollotti (Brescia); Marcello Belloni (Parigi); Guglielmo Zucchelli (Milano); Susani (Milano); Giuseppe Longaretti (Milano); avv. Carmine Dragagnoni (Milano); Luigi Giambone (Desio); Massimo Cassani (Milano); Guido Pajetta (Milano); Giuseppe Baglio (Vittuone); Italturist (Milano); Novella (Milano); Enzo Giuseppe Crema (Milano).

Come per il passato anche quest'anno a tutti coloro che hanno già sottoscritto - compagni, cittadini, lavoratori - il ringraziamento del giornale dell'Unità, che essi danno a tutti coloro che, avendone la possibilità, vorranno cogliere questa nuova occasione per aiutarci.

LE PRIME PRENOTAZIONI PER LE DUE GRANDI GIORNATE DI DIFFUSIONE

L'appello lanciato dall'Associazione nazionale AMICI dell'UNITA' tra due grandi diffusioni straordinarie il 20 gennaio - in occasione dell'anniversario della fondazione del nostro giornale - sarà celebrato il prossimo - 5° dell'Unità - ha trovato immediata risposta da parte di molte federazioni e di comitati. Centinaia di organizzazioni sono al lavoro. Migliaia e migliaia di compagni, in tutto il paese, porteranno il nostro giornale in decine di migliaia di case di lavoratori. Vogliamo superare i due milioni di copie, raggiungere l'obiettivo di 2 milioni di copie, con un impegno della Federazione di FIRENZE ha fissato il proprio obiettivo per 60.000 copie; GROSSETO 5.000 copie; MACERATA 400, PESARO 11.500. La Federazione di FIRENZE ha fissato il proprio obiettivo per 60.000 copie; GROSSETO 5.000 copie; MACERATA 400, PESARO 11.500. La Federazione di FIRENZE ha fissato il proprio obiettivo per 60.000 copie; GROSSETO 5.000 copie; MACERATA 400, PESARO 11.500.

La Federstampa: disciplinare il prezzo della carta. Le Regioni discutono gli interventi per l'edilizia

Un eventuale aumento del prezzo dei giornali in seguito all'ulteriore incremento del costo della carta deve essere accettato da noi, per la difesa di un carattere generale capace di annullare gli effetti negativi che il fenomeno stesso, in ogni caso, in prospettiva, soprattutto nei piccoli e medi giornali. E' la posizione che Adriano Falvo e Luciano Ceschia, rispettivamente presidente e segretario della Federazione nazionale della stampa, ribadiscono in una dichiarazione congiunta. Per la FNSI è necessario che la soluzione degli aspetti contingenti della situazione sia legata alla realizzazione di un disegno riformatore organico che dia al settore un aspetto rispondente ai principi costituzionali. Da qui la richiesta al governo di una disciplina del prezzo della carta e anche per disporre il sospetto avvalorato dalle organizzazioni dei lavoratori e da singoli comitati, che attraverso l'industria cartaria si tentino manovre ai danni della libertà di stampa.

A SEI ANNI DAL TERREMOTO CHE SCONVOLSE LA VALLE

La gente del Belice

Alle promesse non mantenute, agli impegni disattesi, alla stasi dei pubblici poteri si contrappone il grande movimento di massa unito nella volontà di lotta e di rinascita - Solo duecentodieci case nuove: per la maggioranza della popolazione continua la vita in baracca - La svolta necessaria per fermare la progressiva decadenza economica del territorio

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

ANCORA SUL FESTIVAL

«Caro Fortebraccio, ho letto sulla edizione del 23 dicembre 1973 de "l'Unità" un tuo commento in risposta ad una lettera della on. Lodoli...»

Primo. Non posso entrare nel merito delle affermazioni della on. Lodoli sull'Opera nazionale per i pensionati d'Italia (ONPI) perché non sono legittimato a farlo non essendo il presidente dell'azienda...»

Terzo. Proposi alla Regione Piemonte, a titolo personale, una composta manifestazione popolare per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi degli anziani...»

IL PADRONE DI CASA

«Caro Fortebraccio, sono un operaio con moglie e tre figlie. Da pochi giorni ho ricevuto lo sfratto per l'appartamento che occupo (senza preavviso)»

Caro Gargini, ho parecchie lettere alle quali, secondo l'ordine di arrivo, dovrei rispondere...»

Nostro servizio

SANTA NINFA, gennaio.

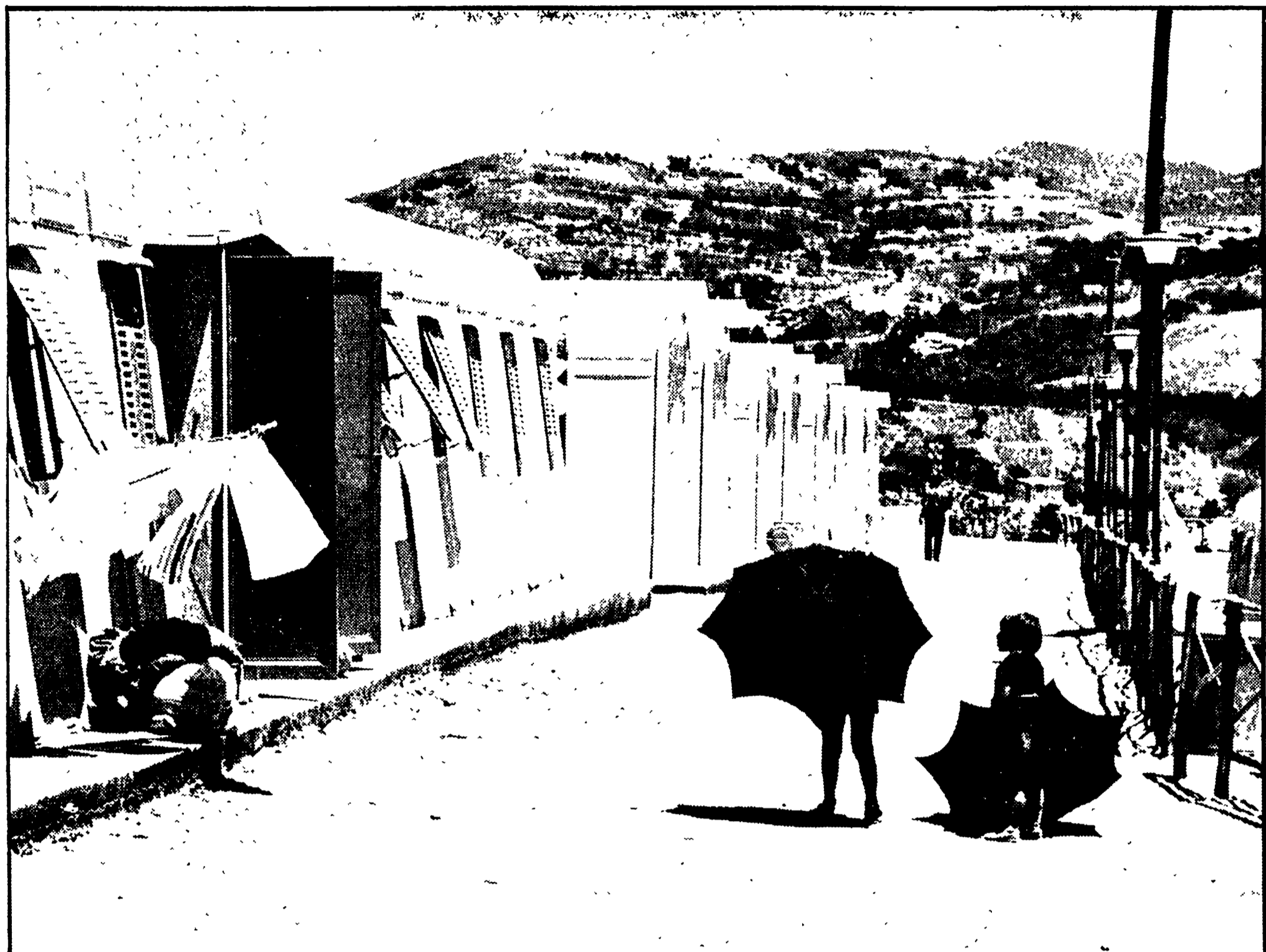
Dal terremoto sono trascorsi sei anni. Tanti quanti ne ha il più piccolo dei bambini di Maria Bianco, una delle ex-baracche che da un mese e mezzo dorme sotto un tetto vero nell'unico villaggio di case abitate del Belice, sotto i suoi i soldi strappati allo Stato...»

Le cifre rappresentano da sole una denuncia clamorosa: solo 210 delle 2.268 case che lo Stato doveva costruire con i propri fondi sono state ultimate, a Santa Ninfa e a Vita; tra queste sono i settanta alloggi assegnati a metà novembre a trecento «terremotati»...»

«Provino i filosofi dell'austerità a chiedere a questa gente di tirare ancora una volta la cinghia...»

«Ecco la seconda ragione di questo stato di capite che il tuo padrone di casa è un sacerdote...»

«E' l'unico dato veramente nuovo del «dopo terremoto», in effetti, sono queste sudatissime case...»



I giochi dei bambini tra le baracche di Gibellina

sti - un vero e proprio apparato mafioso che monopolizza i «buoni di consegna» del materiale distribuito dai cementifici...»

«L'unico dato veramente nuovo del «dopo terremoto», in effetti, sono queste sudatissime case...»



Due litografie che fanno parte del gruppo di opere donate da Siqueiros al Tribunale Russell

SIQUEIROS PER IL TRIBUNALE RUSSELL

L'ultimo grande murale di David Alfaro Siqueiros è stato la «Marcia della umanità» in cui egli ha in certo senso ripiegato il suo lungo impegno artistico e civile...»

«E' l'unico materiale - si legge nella lettera - di cui Siqueiros dispone in questo momento ed è un contributo modesto, ma speriamo che, unito all'aiuto analogo di altri artisti, possa garantire il successo di una sessione del Tribunale Russell II...»

essere portata a termine in forma chiara e precisa, con una condanna aperta della violazione dei diritti dell'uomo in Brasile...»

DIECI LITOGRAFIE DONATE DAL GRANDE PITTORE NEGLI ULTIMI GIORNI DI VITA



Due litografie che fanno parte del gruppo di opere donate da Siqueiros al Tribunale Russell

che, nella versione governativa faceva slittare i tempi della ricostruzione di vent'anni, fu modificato. Il rifinanziamento della legge per il terremoto fu portato a duecento miliardi e, frattanto, lo schieramento attorno al Belice si allargò sino a comprendere quello stesso governo regionale che fino a qualche mese prima, tra i terremotati e Pesenti, aveva scelto il cementificatore...»

«Adesso, a dieci mesi da quella conquista, tutto però è ancora fermo, perché di quei fondi stanziati, ma solo sulla carta, nella vallata non è arrivato nulla...»

«Queste inadempienze hanno effetti disastrosi, provocano una reazione a catena sul tessuto dissestato dell'economia e della società...»

«Casa, lavoro e sviluppo sono da sempre i fattori irrinunciabili della «vittoria del terremoto»...»

guasti sociali che si aggiungono in questi mesi nel Belice, a ritmi sempre più stretti. Ma le industrie che la valle del terremoto ha reclamato non sono state create e gli impegni che con tutti i crismi della ufficialità sono stati presi in questi anni rimangono inattuati...»

«Adesso, a dieci mesi da quella conquista, tutto però è ancora fermo, perché di quei fondi stanziati, ma solo sulla carta, nella vallata non è arrivato nulla...»

«Martedì, poi, una delegazione di amministratori si incontrerà con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari dell'arco costituzionale...»

«Tropo poco dopo sei anni di baracca. Per questo, dalle Partecipazioni Statali, dal governo nazionale e da quello regionale, proprio in un frangente in cui si assiste a confuse manovre attorno agli «incentivi» ed agli impegni industriali nel Sud, si attendono risposte concrete e immediate...»

«Queste inadempienze hanno effetti disastrosi, provocano una reazione a catena sul tessuto dissestato dell'economia e della società...»

Domani sera

Una veglia davanti a Montecitorio: la questura vorrebbe impedirla

L'incredibile pretesto per tentare di impedire la solenne riunione dei quindici consigli comunali della Valle Domattina la conferenza-stampa a Roma

«Con un gesto che non può non avere un grande riscontro politico, la Questura di Roma ha notificato ai sindaci dei quindici comuni della Valle del Belice il divieto di svolgere nella notte di domani - in occasione appunto del sesto anniversario del terremoto - una seduta straordinaria e congiunta dei consigli comunali davanti a Montecitorio...»

«Il veto posto dalla questura è stato respinto dai sindaci e dai consiglieri comunali che hanno deciso di tenere ugualmente la veglia da un canto per sottolineare il ruolo fondamentale sempre assolto in questi anni dalla lotta e dall'unità di base nel portare avanti la tenace e ben spesso vittoriosa iniziativa dei sinistrati, e dall'altro per testimoniare della necessità e dell'urgenza di provvedimenti profondamente democratici...»

«La posizione dei comuni anche su questo grave gesto (tanto più inammissibile quanto più insostenibile è la giustificazione ufficiale: la veglia ritorna a Montecitorio, come su tutto il complesso dei problemi posti dal drammatico ritardo nella ricostruzione e ancor più nella rinascita della Vallata, sarà frattanto illustrata domattina in una conferenza-stampa...»

«Martedì, poi, una delegazione di amministratori si incontrerà con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari dell'arco costituzionale...»

«Tropo poco dopo sei anni di baracca. Per questo, dalle Partecipazioni Statali, dal governo nazionale e da quello regionale, proprio in un frangente in cui si assiste a confuse manovre attorno agli «incentivi» ed agli impegni industriali nel Sud, si attendono risposte concrete e immediate...»

«Queste inadempienze hanno effetti disastrosi, provocano una reazione a catena sul tessuto dissestato dell'economia e della società...»

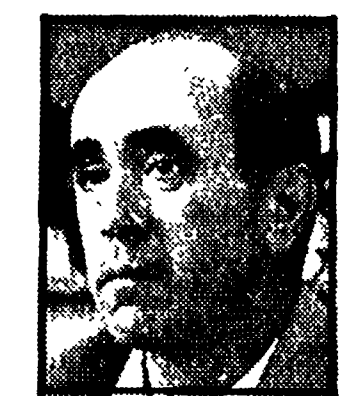
«Casa, lavoro e sviluppo sono da sempre i fattori irrinunciabili della «vittoria del terremoto»...»

Advertisement for Adam Smith's '250° ANNIVERSARIO DI ADAM SMITH'. It features a portrait of Adam Smith and text describing the book's content on economic and social issues. The book is available in a modern, accurate edition for 12,000 L.

SETTIMANA SINDACALE

La vicenda delle pensioni

Il governo ha perso una occasione per attuare misure riformatrici del nostro sistema pensionistico...



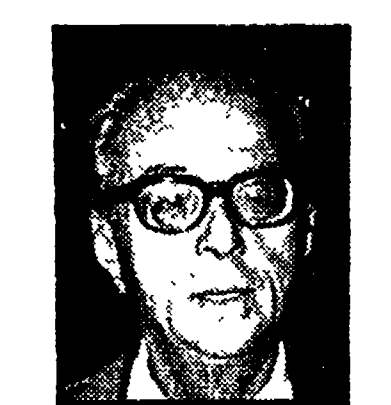
GUERRA - Impegni immediatamente operativi

discussi ed approvati provvedimenti di governo relativi alla politica dei prezzi, degli incentivi, della edilizia, dell'agricoltura, che introducono elementi di modifica rispetto alle linee di intervento in quei settori...

Il compromesso faticosamente raggiunto fra gli esponenti dei quattro partiti lascia aperti vari problemi, proprio quelli che i sindacati consideravano importanti per mettere in atto prime misure di riforma nel sistema previdenziale.

Non si è avuto il coraggio e la forza di battere gli interessi clientelari che si annidano attorno ad un centro come lo Scau (servizio contributi agricoli)...

In questa situazione il sindacato non può che sviluppare il movimento di lotta articolato nelle regioni, nel territorio, nelle fabbriche.



LA MALFA - Attacca le pensioni d'invalidità

I problemi dell'occupazione, dello sviluppo dell'agricoltura, degli investimenti nel Mezzogiorno, della difesa del salario sono al centro di forti iniziative. Nella zona di Lamezia, in Calabria, le popolazioni di 28 comuni sono state protagoniste di una grande giornata di lotta.

Questo impegno dei lavoratori, la loro capacità di mobilitazione unitaria, di iniziativa, pure in una situazione di difficoltà, ha condotto comunque, anche in questa settimana, di strappare importanti accordi.

Erano presenti, tra gli altri i compagni Rossinovich, responsabile della sezione fabbrica della federazione comunista milanese, Cipriani e Bottazzi della FILCEA-CGIL...

Alessandro Cardulli

VERSO LA SESTA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI OPERAI COMUNISTI

Italsider, Pirelli, Olivetti: cresce la capacità politica dei lavoratori

Inaugurata la nuova sezione di fabbrica nello stabilimento di Taranto - L'azione per una nuova direzione del Paese - Il ruolo della classe operaia meridionale - Il valore delle lotte e delle conquiste in questi ultimi anni

Dal nostro corrispondente

L'organizzazione del partito all'interno del quarto centro Italsider risulta essere più forte in quelle aree produttive dove è meno avvertibile il processo di dequalificazione proprio del lavoro siderurgico...

Delegazioni da tutte le aziende

MILANO, 12. Si è svolta oggi a Milano, presso la «Sala Gramsci» della federazione del PCI, la conferenza operaia dei comunisti del gruppo Pirelli.

La presenza di tecnici e impiegati

TORINO, 12. Con la partecipazione di diverse decine di lavoratori, operai, tecnici e impiegati, si è svolta ieri ad Ivrea la conferenza operaia dei comunisti del gruppo Olivetti.

Erano presenti, tra gli altri i compagni Rossinovich, responsabile della sezione fabbrica della federazione comunista milanese, Cipriani e Bottazzi della FILCEA-CGIL...

I lavori sono stati conclusi dal compagno Adalberto Minucci della direzione del PCI. Nella mozione scaturita dalla conferenza operaia Olivetti, si afferma fra l'altro che siamo in presenza di una crisi strutturale, che pone in discussione non solo gli aspetti sociali ed economici, ma addirittura la salvaguardia delle istituzioni democratiche...

TARANTO, 12. La vertenza interessa 1.700.000 operai agricoli

Presentata la piattaforma per il Patto bracciantile

Scaturita da un'ampia consultazione, essa si basa su contenuti di avanzata normativa e salariale - Nota unitaria di Federbraccianti-Fisba-Uisba

Si è riunita nei giorni scorsi la segreteria nazionale della Federazione Federbraccianti-CGIL, Fisba-CISL, Uisba-UIL, sulla necessità, in base alla decisione assunta in dicembre dal Comitato direttivo della stessa Federazione...

La piattaforma, scaturita da un'ampia consultazione che ha investito - informa un comunicato stampa unitario - migliaia di attivisti e lavoratori, è centrata su qualificanti contenuti di avanzata normativa e salariale. Fermo restando che il salario viene definito in sede provinciale, occorre elevare a lire 4.000 giornaliere e 104.000 mensili - si legge nella piattaforma - il salario base del lavoratore comune in tutte le province inferiori a tali livelli...

Per questo i sindacati agricoli sono certi dell'impegno di tutti gli operai agricoli e della loro più ampia partecipazione alla azione complessiva del movimento sindacale rivolta alla realizzazione delle riforme.

Concluso da Bruno Trentin il convegno di Pordenone

ALLA ZANUSSI SIGNIFICATIVO INCONTRO DEI DELEGATI CON PARTITI E REGIONE

Presenti esponenti del PCI, PSI, DC, PSDI, PDUP - Annunciato il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia - Scelte produttive collegate ad un nuovo tipo di sviluppo - Tra le controparti ci sarà anche il governo

Una richiesta dell'Alleanza Avviare un'ampia riforma previdenziale

In merito alle notizie sulle ultime vicende connesse alla messa a punto del disegno di legge per la soluzione dei problemi più urgenti caratterizzanti il sistema previdenziale, negli ambienti della Alleanza nazionale dei contadini si sottolinea la gravità del fatto che si intende conservare la discriminazione dei coltivatori per quanto concerne l'età pensionabile...

Dal nostro inviato PORDENONE, 12. «La lotta che stiamo per aprire nelle fabbriche del gruppo Zanussi...»

Hanno partecipato a questa seconda giornata del convegno esponenti del PCI, del PSI, del PSDI, del PDUP, della DC. La mattinata è stata aperta da una relazione di Domenico Papparella, del coordinamento nazionale del gruppo Zanussi.

«Mancano - ha detto - i poteri politici sufficienti a livello europeo per contrastare i grandi gruppi: ha scaricato così di ogni responsabilità il governo italiano...»

«Non basta dire che ci vogliono l'autostrada - ha detto Trentin per esemplificare - ma occorre che le Regioni abbiano i mezzi per acquistarli; occorre un governo centrale che abbia una precisa volontà politica e che sappia condizionare i grandi sviluppi privati...»

che essere per talune forze l'anno del referendum sul divorzio, col rischio di introdurre una spaccatura per i lavoratori. Noi respingiamo questi tentativi impegnando il partito in una linea politica di prima generazione ma con alle spalle una tradizione di lotta preziosa ed enorme.

Bruno Ugolini

Dai partiti e sindacati milanesi

Chiesto l'esame del Parlamento prima delle decisioni per l'Alfa

MILANO, 12. La crisi che si è aperta al vertice dell'Alfa Romeo con le dimissioni di sette membri del consiglio di amministrazione è stata al centro di un incontro, promosso dal ministro della Ricerca scientifica ed in nessun modo legato alla sede del PRI, che ha visto la partecipazione di tutte le forze politiche milanesi dell'area costituzionale...

tecnologiche e di economicità delle aziende attualmente esistenti. Perciò le linee del gruppo, così come in genere quelle delle partecipazioni statali, devono corrispondere a direttive di ordine sociale, a basi economiche e in nessun modo a scelte clientelari.

«I partiti e le organizzazioni sindacali milanesi hanno altresì convenuto sulla opportunità di chiedere un dibattito nelle Assemblee elettive locali e regionali e nel Parlamento, in particolare invitando, prima dell'Assemblea degli azionisti della società Alfa Romeo, davanti alle competenti commissioni parlamentari, coloro che hanno concorso e concorreranno alla definizione dei programmi del gruppo per consentire un esame pubblico nelle sedi competenti.»

Accordo separato per i funzionari di banca

Manovra dell'Assicredito per dividere i lavoratori

«Nuovo abuso del cartello» dei dirigenti delle grandi banche. L'Assicredito ha firmato un accordo separato per il contratto dei funzionari elargendo altro danaro ma negando i diritti e le libertà sindacali. Lo denunciavano le Federazioni dei bancari aderenti a CGIL, CISL, UIL e sindacati SILCEA, FAI e SINDACOMIT che costituiscono l'intersindacato della categoria. Un comunicato unitario ricorda: 1) che l'Assicredito ha violato l'impegno contrattato con i lavoratori del credito bancario di unificare i privilegi imprenditori negli accordi; 2) che il ministro del Lavoro...

La controparte che l'Assicredito si è scelta sono Federazioni Unionsind che Federazioni non solo hanno accettato la trattativa separata ma anche i contenuti più strumentali quali la rinuncia alla scadenza unitaria dei contratti, lo sganciamento delle tabelle salariali rispetto a quelle degli altri lavoratori, l'artificiosa unificazione fra le figure del «funzionario» e del «dirigente». Chiaro è l'intento di contrapporre i lavoratori a più alti redditi agli altri. L'intersindacato si batte per unire i lavoratori del credito per il superamento di queste vergognose patteggiamenti.

NEL NUMERO CHE TI ASPETTA IN EDICOLA una serie d'inchieste e di servizi di grande interesse e palpitante attualità

LO SAPEVATE? Liggio come Valerio Borghese gira impunitamente dalla Svizzera all'Italia. I 1500 mafiosi al soggiorno obbligato in Lombardia sono le sue sentinelle.

DONNA, DONNA! C'è un rifiorire di slancio femminista ma i problemi reali della donna che lavora li vogliamo affrontare?

OPERAI E CRISTO Il prete operaio della Pirelli Bicocca dice perché la classe operaia sta all'inferno e merita davvero il paradiso non soltanto nei film.

«ORCHESTRA ROSSA» Nelle prigioni sotterranee della Gestapo una donna è costretta a «cantare».

Questi sono giorni di abbonamenti Giorni-Vie Nuove è il rotocalco che costa meno.

Con UN abbonamento avrete subito «Come l'uomo scopre il suo mondo» Con DUE abbonamenti il romanzo di Davide Lajolo «Come e perché»

È IL SETTIMANALE DELLA TUA FAMIGLIA

Per l'irrazionale impiego delle risorse idriche
La grande sete nelle città italiane

L'acqua è già razionata in diversi capoluoghi. Acquedotti insufficienti al 50% - I dislivelli fra Nord e Sud, fra industria e agricoltura

In Italia, da qualche anno si va manifestando, in misura crescente, una penuria di acqua che riguarda soprattutto gli agglomerati urbani. Alcune città come Genova non hanno dovuto ricorrere al razionamento, altre come Milano o Firenze vengono a trovarsi in difficoltà puntualmente in concomitanza con la stagione estiva.

Il fenomeno, però, non è solo italiano. Da tempo gli studiosi di tutto il mondo si sono posti il problema. L'acqua dolce, infatti, rappresenta solo lo 0,63% delle riserve idriche del pianeta: in tutto 30 milioni di chilometri cubi contro i 286 miliardi di metri cubi di acqua salata.

È quello che accade anche in Italia dove ogni anno cadono 286 miliardi di metri cubi di pioggia, distribuiti però assai irregolarmente (il 41% nell'Italia settentrionale, il 21 per cento in quella centrale, il 24% in quella meridionale).

In realtà le cose stanno diversamente. Innanzitutto sono carenti i servizi di distribuzione del sistema degli acquedotti pubblici, da cui dipende il rifornimento delle città, non copre adeguatamente le esigenze dei fabbisogni reali.

Ma la causa forse maggiore dei fenomeni di impoverimento idrico, assieme alla mancanza di sistemi idrogeologici dei territori montani e che occupano circa settemila.

Per ciò che riguarda l'inquinamento basta un dato: l'Italia ha 8050 comuni, di cui 5500 sono inquinati primari di depurazione.

Ma la causa forse maggiore dei fenomeni di impoverimento idrico, assieme alla mancanza di sistemi idrogeologici dei territori montani e che occupano circa settemila.

LE INDAGINI SULLA «NOTTE DELLE BOMBE» A ROMA

In otto hanno visto gli attentatori che fuggivano dopo l'esplosione?

Un passante avrebbe scorto alcuni giovani allontanarsi da via Campania, subito dopo l'attentato al palazzo di una società collegata con l'ITT - Forse l'uomo sarà in grado di ricostruire l'«identikit» degli sconosciuti - Accertamenti su due automobili «sospette»

Forse c'è un testimone che ha visto qualcuno degli sconosciuti che, l'altra notte, hanno compiuto quattro attentati contro alcune società collegate alla «multinazionale» americana ITT.

Dal rilievo e dagli accertamenti eseguiti sui luoghi degli attentati, gli investigatori sono giunti alla conclusione che tutta l'operazione è stata portata a termine da sette o otto persone, veri «professionisti» delle bombe e della provocazione.

Il passante, insomma, avrebbe visto chi non ha fatto gli attentatori e, forse - almeno così sperano gli inquirenti - sarebbe in grado di ricostruire un identikit abbastanza preciso degli sconosciuti, dando un notevole contributo alle indagini che, almeno per ora, si presentano abbastanza difficili.

Oltre a questo teste - che potrebbe rivelarsi piuttosto utile per gli inquirenti - la polizia ha già ascoltato altre sette persone che si trovavano in via Campania o nei pressi, al momento dell'esplosione nel palazzo di proprietà della «Sirti», società affiliata all'ITT.

Subito dopo, a breve distanza l'uno dall'altro, gli altri tre attentati: alla sede dell'«Intercontinentale assicurazioni» - controllata dall'ITT - in via di Priscilla, ad un capannone della «Siet-

te», in via di Villa Spada, e a un furgone della «Spait-Lazio».

L'unica traccia che gli attentatori hanno lasciato è costituita da quei quattro volantini scritti a macchina e sui cui sono state trascritte frasi contro l'ITT e il suo ruolo nei complotti contro paesi e governi democratici.

Le altre piste che gli inquirenti stanno battendo sono rappresentate da tre auto che sarebbero state viste nei pressi dei luoghi delle esplosioni. A questo proposito è stato accertato che la Fiat «124» - che risulta intestata all'ammiraglio in pensione Sollinger - non è stata usata per l'attentato in via Campania.

Subito dopo, a breve distanza l'uno dall'altro, gli altri tre attentati: alla sede dell'«Intercontinentale assicurazioni» - controllata dall'ITT - in via di Priscilla, ad un capannone della «Siet-

te», in via di Villa Spada, e a un furgone della «Spait-Lazio».

L'unica traccia che gli attentatori hanno lasciato è costituita da quei quattro volantini scritti a macchina e sui cui sono state trascritte frasi contro l'ITT e il suo ruolo nei complotti contro paesi e governi democratici.

Le altre piste che gli inquirenti stanno battendo sono rappresentate da tre auto che sarebbero state viste nei pressi dei luoghi delle esplosioni. A questo proposito è stato accertato che la Fiat «124» - che risulta intestata all'ammiraglio in pensione Sollinger - non è stata usata per l'attentato in via Campania.

Subito dopo, a breve distanza l'uno dall'altro, gli altri tre attentati: alla sede dell'«Intercontinentale assicurazioni» - controllata dall'ITT - in via di Priscilla, ad un capannone della «Siet-

Si chiamerebbe Movimento socialista nazionale

«Ordine Nuovo» bandito è stato ricostituito?

«Ordine nuovo» si è ricostituito? L'organizzazione fascista, condannata dal tribunale di Roma che comminò pene severe a 30 dei quaranta imputati per ricostituzione del discolo partito fascista e che è stata sciolta con decreto del ministero degli Interni, ora si chiamerebbe «Movimento socialista nazionale».

La nuova associazione si dovrebbe articolare sull'azione di cosiddetti «nuclei socialisti» - che si può ben vedere a riferimento al nazional-socialismo hitleriano (e palese) che sarebbero già stati costituiti. In pratica, gli attivisti di «Ordine Nuovo» - la famigerata organizzazione di ispirazione nazista è stata fondata, come è noto, da Pino Rauti ora deputato del MSI - stanno tentando di costituire una nuova organizzazione ne nazista che ha tutte le caratteristiche eversive del fascismo, gli stessi metodi squadristici e

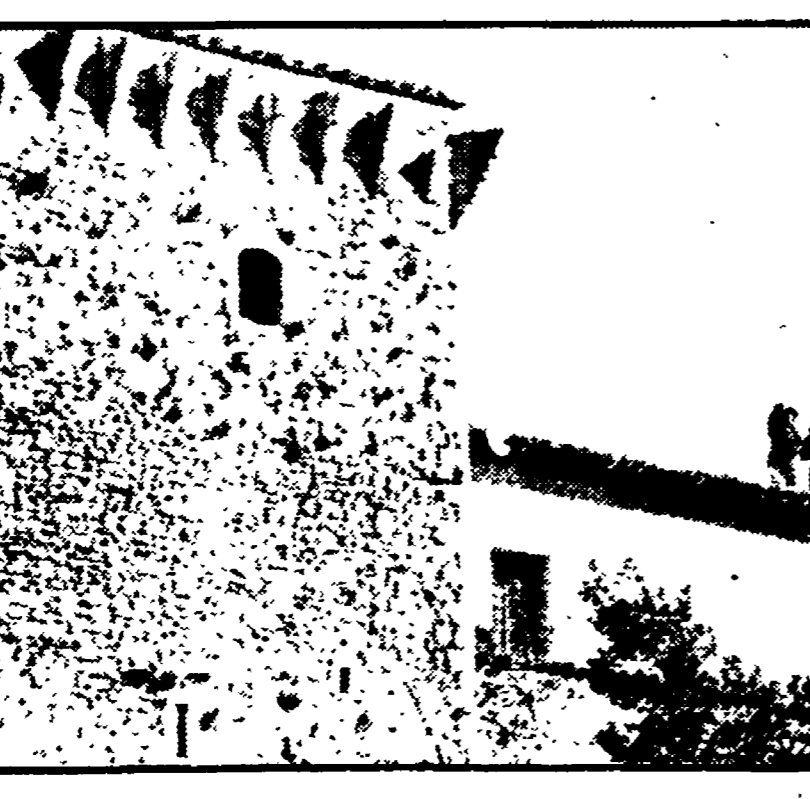
criminali, ma che se ne differenzia soltanto «al nome».

Interrogazioni per segnalare la grave circostanza sono state presentate tanto al Senato quanto alla Camera. In alcuni di questi raggruppamenti sarebbero gli stessi della formazione fondata da Pino Rauti, attuale deputato del Movimento sociale italiano.

Nuovo progetto a Spoleto

Centro di cultura nella rocca ora adibita a carcere

I 400 detenuti saranno trasferiti in ambienti moderni. Il ministro di Grazia e Giustizia ha di nuovo auspicato una pronta riforma dei codici e del sistema penitenziario



PERUGIA. 12 (Lc.) Il ministro di Grazia e Giustizia, onorevole Mario Zagari, è giunto oggi in Umbria per assistere alla cerimonia della presentazione ufficiale del progetto per la costruzione del nuovo carcere di Spoleto che dovrebbe sostituire la vecchia Rocca medievale che sarà restaurata e utilizzata per incontri e manifestazioni culturali e turistiche.

In attesa del parere dell'apposita commissione interministeriale, il comune di Spoleto (che ha tra l'altro realizzato a sue spese la progettazione) ha già predisposto le pratiche per l'appalto dell'opera.

Per il « caso del termosifone » denunciato il vicepresidente

Dopo l'avviso di reato trasmessogli dal magistrato di Padova

L'ufficiale sotto inchiesta ammette legami con il MSI

Bisognerà attendere che venga ascoltato dai giudici per conoscere i reati contestatigli - Lungamente interrogato ieri il dirigente missino De Marchi dopo la perquisizione avvenuta nel suo studio di Genova

Dal nostro corrispondente
PADOVA, 12. Impegnati i magistrati Francesco Nunziante e il dottor Fais, agli uffici del tribunale di Padova sprizzavano nervosamente, dopo l'annuncio dell'avviso di reato che ha colpito Amos Spizzo, alto ufficiale dell'esercito: primo episodio del genere nell'Italia dopoguerra. Fin dalla prima mattina il dottor Tamburino si è chiuso nel suo studio facendo arrivare dalle carceri di Rovigo l'avvocato De Marchi capopuro del MSI alla provincia di Genova: durante questi incontri sarebbero rimbalzati in un'aula di miliardi: De Marchi è evidentemente una delle più grosse carte in mano ai magistrati.

Può anche darsi che l'interrogatorio di oggi sia in stretta relazione con il contenuto di una finora ignota cassetta di sicurezza appartenente al consigliere missino rinvenuta ieri a Genova durante una perquisizione «a colpo sicuro». Più calmo invece il diretto interessato: il tenente colonnello Spizzo, raggiunto telefonicamente a Verona, ha ovviamente respinto ogni accusa abbianandosi ad una lunga chiacchierata.

L'ufficiale ha ammesso di scrivere per giornali come «L'opinione pubblica», «Prima linea», «Combattentismo» (tutti di estrema destra) e per varie riviste delle associazioni d'arma. Ha ammesso anche di essere simpatizzante missino ma di non essere iscritto perché la sua posizione di militare non glielo consentirebbe. Riguardo alle armi (203 per l'esattezza) rinvenute nella sua abitazione, gli servivano per «studio e come materiale didattico». Abituale partecipante ai raduni combattentistici (non ne perde uno), ha detto che gli sembra soltanto di conoscere il generale Mario Giordano, il federale di Massa trovato in casa del dot. Casucci quando questi fu arrestato. Altri individui coinvolti nella «Rosa dei venti» non ne conosce nessuno (strano, almeno due gli dovrebbero senz'altro essere familiari); tutte le voci al riguardo sarebbero state messe in giro ad arte per poi volgerlo. Ma per quale motivo? Perché è simpatizzante di destra e per la faccenda delle armi.

Tutto un altro tipo insomma del padre, Eugenio Spizzo, geniale ed astuto, è quello che oggi il figlio sembra onorare partecipando a squallidi raduni. Riguardo all'avviso di reato spedito allo Spizzo, le versioni sono contrastanti: l'ufficiale smentisce assolutamente che esso riguardi i contenuti dell'articolo 270 ed afferma invece si tratterebbe solo di irregolarità nella sua collezione di armi, i quali, dice, ammette, erano funzionanti. Si tratta comunque di una smen-

L'inchiesta su manovre e speculazioni

Per l'imboscamento i petrolieri usano un «codice segreto»

Fra dirigenti e comandanti di petroliere messaggi cifrati occultati anche alle autorità statali - Minacciati dai fascisti i sindacalisti che hanno denunciato l'occultamento dei prodotti petroliferi - Un pretore seguito

I fascisti delle «Squadre d'azione Mussolini» a fianco dei petrolieri: lettere di minacce firmate SAM sono state inviate ai sindacalisti che con la loro denuncia hanno fornito al pretore romano molto materiale per l'inchiesta sull'imboscamento dei combustibili. Scritte minacciose sono comparse sui muri dell'edificio di via Buonarroti dove ha sede la Camera del lavoro. Ancora una telefonata anonima ha invitato il segretario provinciale della FILCEA-CGIL (chimici) a stare «buono». Un rapporto su questi episodi è stato inviato dalla

Nuovi listini in vigore da domani

AUMENTANO I PREZZI DELLE AUTO FIAT LANCIA E BIANCHI

Imminenti «ritocchi» anche all'Alfa Romeo, alla Leyland Innocenti, alla General Motors

Da domani, anche le automobili del gruppo FIAT (Fiat, Lancia e Autobianchi) costeranno di più: gli aumenti previsti dal nuovo listino - e che comprendono anche i pezzi di ricambio - variano da un minimo del 5 per cento (per i modelli della serie «132», che sta per essere modificata) ad un massimo del 21 per cento (per la Fiat 130 berlina).

La notizia di questi aumenti non giunge inaspettata, poiché com'è noto il CIP aveva dato nei giorni scorsi parere favorevole al nuovo listino presentato dalla FIAT: va tuttavia rilevato che la Casa torinese, dopo una prima concessione di aumento intorno all'8,45 per cento, è

FIAT

Table with 4 columns: Modello, Listino precedente, Nuovo prezzo, Aumento in percentuale. Lists models like 500 R, 125, 127 2 porte, etc.

AUTO BIANCHI

Table with 4 columns: Modello, Listino precedente, Nuovo prezzo, Aumento in percentuale. Lists models like Giardiniera 500, A112, etc.

LANCIA

Table with 4 columns: Modello, Listino precedente, Nuovo prezzo, Aumento in percentuale. Lists models like Fulvia Coupé 3, Fulvia Montecarlo 3, etc.

LA CASSAZIONE HA RINVIATO

Nessuna decisione presa sul caso Mangano-Coppola

Il tecnico Greco continua con le accuse a magistrati ma ha ricevuto altre smentite

La Cassazione non ha esaminato ieri il caso Mangano-Coppola e di conseguenza non si è pronunciata sulla sede in cui dovranno essere esaminate le accuse contro procuratore generale della corte d'appello di Roma, Carmelo Spagnuolo, e le denunce per calunnia rivolte da quest'ultimo ai suoi accusatori.

Colpi di pistola contro figlia di magistrato a Torino

Sei cavalli «domenicali» rubati a Palermo

GENOVA, 12. Il vice presidente del consiglio di San Fruttuoso dell'Istituto Navale di Genova, professor Raffaele Cassia, 53 anni, che avrebbe costretto due studenti a stare seduti per punizione su una terrazza, è stato denunciato oggi alla magistratura dai carabinieri per lesioni aggravate e abuso di mezzi di correzione e disciplina. Ad accusare l'insegnante è stato uno dei due studenti puniti, Domenico D'Amico, 16 anni. Da ieri ricoverato all'ospedale di San Martino per ustioni di primo e secondo grado alla regione glutea bilaterale.

TORINO, 12. Alcuni colpi di pistola sono stati sparati la notte scorsa contro la figlia del presidente del tribunale dei minorenni di Torino, Emma Verzelle di 19 anni, rimasta ferita. La giovane era su una «Fiat 500» davanti alla sua abitazione, in corso Giovanni Lanza, insieme con un amico, Ludisao Zanini di 24 anni. All'improvviso la vettura è stata affiancata da un'altra automobile sulla quale erano due o tre giovani. Una delle pistole sparò contro la vettura colpendo la vettura in sosta davanti alla «500». Gli sparatori sono poi fuggiti a tutta velocità.

Rinvio dello schema del ministro dell'Agricoltura

Per varare il piano carne confronto con le Regioni

La crisi dei nostri allevamenti si aggrava perchè i contadini sono costretti a smobilitare le stalle — La carne dall'estero: un affare per chi la esporta e per chi la importa — Le proposte dei comunisti — Si impongono scelte precise in direzione dell'azienda contadina

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. Produrre un chilo di carne di vitellone in Italia costa mediamente 830 lire. La quotazione di tale tipo di carne sul mercato interno nel mese di dicembre si aggirava sulle 750-780 lire, quotazione quindi nettamente al di sotto del costo di produzione. Da qui la decisione di smobilitare gli allevamenti nostrani. Tenere un vitellino, significa, lavorare in perdita.

Chi sono i colpevoli? Innanzitutto i contadini allevatori. L'80% della carne prodotta in Italia esce dalle loro stalle che sono circa 800 mila. Poi i consumatori che continuano a pagare la bistecca sulle 4 mila lire il chilo, infligge, secondo quanto si apprende dalle massicce importazioni di carne (attualmente siamo sui 1400 miliardi all'anno, ma la prospettiva è di raggiungere quota 2000 nei prossimi dodici mesi) ricosa del gravissimo colpo.

Ma perchè questa corsa all'estero? Lo stesso chilo di carne di vitellone nel paese del GOC viene prodotto a 740-750 lire il chilo, quindi costa meno. Rappresenta un affare per i nostri importatori (una decina di paesi) e un danno per i nostri produttori (la carne viene venduta in Italia a un prezzo inferiore a quello di produzione). Per un effetto di questa meccanica complicata quanto assurda messi in atto dalla CEE (e sempre a nostro svantaggio) a chi esporta carne verso l'Italia viene concesso una specie di premio valutato sulle 250 lire il chilo.

E' proprio sotto questa «premiata» spinta a portare carne in Italia (esportatori esteri) e a realizzare in Italia profitti (importatori italiani) che i nostri allevatori sono entrati in una crisi senza precedenti.

Con un patrimonio bovino ulteriormente assottigliato (nel 1969 avevamo nove milioni e mezzo di capi, oggi non raggiungiamo gli otto milioni) solo l'anno scorso ne abbiamo persi 900 mila, con gli altri settori da carne (ovini, polli, pesce, ecc.), pure loro in difficoltà, in un clima di aperta sfiducia e di protesta, finalmente il governo ha aperto bocca. E' stato il ministro Ferrari Aggradi a tenere un discorso in cui ha parlato di una crisi senza precedenti.

Dopo anni di silenzio (la conferenza zootecnica nazionale promossa dal governo alcuni anni fa non è che un ricordo), il governo finalmente ha parlato fuori ben tre piani carne: uno del ministero dell'Agricoltura, uno dell'EPIM e uno della Cassa del Mezzogiorno. Una somma di miliardi, una serie di ipotesi nemmeno fra loro collegate, insomma una grande confusione.

no di sviluppo zootecnico che ponga al centro la produzione di carne, specie bovina e ovina.

Ma chi devono essere considerati i principali destinatari di questo o quel piano? Essenzialmente l'azienda contadina, quella che per l'80% ha mantenuto in vita la nostra zootecnica. E' con l'azienda contadina, singola e associata, che bisogna in Italia rimettere in sesto non solo gli allevamenti da carne ma l'intera nostra agricoltura. Eppoi ci sono le Regioni. Il piano nazionale, che deve essere armonizzato con quelli regionali, va completamente affidato a loro per la sua attuazione.

Trovare i soldi è importante ma importante è sapere come spenderli. Ecco perchè gli obiettivi devono essere chiari. I comunisti nel loro progetto di legge li hanno anche indicati:

- 1) incrementare e migliorare il patrimonio esistente;
- 2) rendere possibile la riduzione dei costi dell'alimentazione animale mediante l'utilizzo e il miglioramento di tutte le risorse foraggere;
- 3) potenziare gli attuali insediamenti zootecnici e soprattutto accrescere nelle zone insufficientemente dotate;
- 4) favorire lo sviluppo delle forme associative e cooperative fra produttori sia nella fase di produzione che in quella di commercializzazione e conservazione e trasformazione industriale.

Romano Bonifacci

Grava sui lavoratori la maggior parte del gettito fiscale

Oltre il 50% delle imposte dirette pagato dai redditi fino a 4 milioni

Nei primi dieci mesi dell'anno scorso riscossi per l'IVA 924 milioni in meno rispetto alle previsioni - Occorre mantenere la esenzione per gli assegni familiari ed elevare le detrazioni di imposta - Le proposte dei comunisti illustrate dal compagno Pellicani

Lo Stato, inefficiente e corodato di fronte ai titolari di grandi redditi, tanto da esser stato costretto al condono fiscale per recuperare parte delle evasioni, ha approntato un rigido meccanismo di prelievo fiscale per il lavoro e il reddito fisso, al punto da pretendere — come ha documentato il nostro giornale — che la ritenuta fiscale sulla busta paga copra anzitutto, per la prima volta, gli assegni familiari, e sia effettuata persino su ipotizzabili guadagni successivi quali straordinari, tredicesima e via dicendo.

E' chiaro l'intento: siccome le sole entrate sicure, e immediate — mese per mese — sono quelle provenienti dalla busta paga, il ministero delle Finanze punta a rastrellare il massimo possibile da questo settore di contribuenti, sia quello che ha un reddito per cento del gettito per imposte dirette. Con il che, probabilmente, ci si propone anche di tarare le politiche d'una carenza politica dell'azienda contadina, individuando e di coprire l'inefficienza di un'amministrazione finanziaria che agisce come un corpo separato dello Stato, siccome anche da precise responsabilità politiche di quanti non sanno (o non vogliono) far funzionare la macchina fiscale.

Il rapporto al bilancio onere Pandolfi (dc) è giunto ad analoghe conclusioni dei comunisti quando ha definito quella al Senato, divenuta più incalzante alla luce dei nuovi dati, tesi negli ultimi giorni.

Si è accennato a «falle» anzitutto quella relativa al disteso punto di approdo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) nel primo anno di applicazione. Il gettito dell'IVA sui consumi interni, nei primi dieci mesi del 1973, è stato di 924 miliardi di lire inferiori alla previsione, già stimata per difetto non avendo il governo preventivato i maggiori introiti fiscali derivanti dall'aumento dei prezzi (che ha avuto le dimensioni che sappiamo) e il tasso di svalutazione della lira. Se i primi dieci mesi ci hanno dato tanto, si può ragionevolmente ritenere che il consumo IVA per il 1973 si chiuderà con un minor gettito di oltre mille miliardi, pari al 38 per cento della previsione del 1972 per cento nel 1974 scenderà al 16-17 per cento; quella del prelievo di contributi previdenziali e assistenziali (IVA) è infatti del 90,5 per cento in cifre, significa che l'erario perderà quest'anno, quattromila miliardi di possibili maggiori entrate, una perdita che si tradurrà in minori investimenti produttivi. Ecco da dove derivano i deficit di cassa di cui tanto parla La Malfa.

Per invertire la tendenza basta colpire nelle larghe fasce di evasione. Anche qui i dati hanno un linguaggio inequivocabile, e confermano quanto costantemente denunciato dai comunisti, cioè che nel nostro paese il carico fiscale è inversamente proporzionale alla capacità contributiva dei soggetti: non solo nel nostro paese, che resta in coda ai paesi della CEE.

Considerata la pressione fiscale complessivamente intesa (comprensiva, cioè degli oneri previdenziali assistenziali) l'Italia infatti, è stata per cento di pressione fiscale rispetto al reddito contabile medio europeo di 34,6 per cento (39 per cento nei paesi scandinavi), e punta massima del 43 per cento in Svezia). La media del prelievo fiscale vero e proprio, negli anni 1969-1971, è stata del 19,2 per cento nel 1974 scenderà al 16-17 per cento; quella del prelievo di contributi previdenziali e assistenziali (IVA) è infatti del 90,5 per cento in cifre, significa che l'erario perderà quest'anno, quattromila miliardi di possibili maggiori entrate, una perdita che si tradurrà in minori investimenti produttivi. Ecco da dove derivano i deficit di cassa di cui tanto parla La Malfa.

Per invertire la tendenza basta colpire nelle larghe fasce di evasione. Anche qui i dati hanno un linguaggio inequivocabile, e confermano quanto costantemente denunciato dai comunisti, cioè che nel nostro paese il carico fiscale è inversamente proporzionale alla capacità contributiva dei soggetti: non solo nel nostro paese, che resta in coda ai paesi della CEE.

Con accaparramenti e richieste d'aumento

Zucchero, olio, pane presi di mira dagli speculatori

Dipende dal governo prendere le misure per impedire ulteriori danni — La Confesercenti contro la serrata dei negozi

Le aspettative di ulteriori aumenti dei prezzi, alimentati dalla mancanza di un piano programmatico antinflazionistico del governo, stanno determinando nuovi accaparramenti di prodotti e pressioni per l'aumento dei prezzi al consumo. Una richiesta di aumento del prezzo dello zucchero a 300 lire al chilo viene portata avanti dagli industriali dell'Assozuccheri, a nome dei coltivatori che dominano questo settore produttivo. Il pretezzo è dato da un'aspettativa di aumento delle richieste, ormai riconosciuta anche dal ministro dell'Agricoltura, di alzare il prezzo al consumatore di 100 lire per chilo.

L'accaparramento è quindi conseguenza tanto dell'aspettativa di un aumento del prezzo della moneta, alimentata dalla mancanza di un piano contro l'aumento dei prezzi, quanto di carenze dell'organizzazione statale nel campo della formazione e distribuzione di scorte.

La prospettiva di «serrate» del dettaglio promosse dalla Confcommercio, l'organizzazione padronale legata ai gruppi monopolistici, è respinta dalla Confesercenti pur rilevando che il pretezzo «blocco dei prezzi» ha operato al dettaglio ma non all'ingrosso creando una situazione insostenibile. La Confesercenti organizza manifestazioni che non siano serrate che danneggino anche il consumatore. Le richieste sono per un controllo effettivo sui listini delle industrie e delle merci di importazione. Ai Comitati prezzi, incaricati di fare questi controlli, devono partecipare rappresentanti di tutte le categorie interessate, compresi i dettaglianti.



GIACARTA — Manifestazioni di protesta si sono svolte ieri contro la visita del primo ministro giapponese Tanaka in Indonesia. Gruppi di studenti hanno manifestato nelle strade della capitale e bruciato un fantoccio simboleggiante «l'imperialismo economico giapponese»

Lettere all'Unità

Non vuole nessun dialogo con i caporioni missini

Caro Unità, ho letto con un certo fastidio quanto ha scritto nelle «Lettere all'Unità» il dott. Alfredo Lenza di Pavia e altri più o meno come lui, circa la «necessità» di combattere la lebbra fascista alla televisione. In politica i comunisti hanno l'obbligo, in un recente Comitato centrale, il perno di un nuovo sviluppo economico? Non è forse questo il nodo da combattere non solo la miseria, l'ignoranza, i pregiudizi di tanta gente, ma anche la delinquenza e la mafia?

Quanti problemi più importanti del referendum

Caro Unità, come cittadina consola dei gravissimi problemi che assillano la nostra economia, sono indignata nell'apprendere che si voglia fare ora il referendum sulla democrazia a tre stadi. La preoccupazione della possibilità di voler creare artificialmente da parte delle forze della destra (la DC e MSI), una spaccatura del Paese, proprio in un momento nel quale è necessaria la più ampia unità fra tutte le forze democratiche, balza evidente alla coscienza degli italiani l'anacronismo di una scelta che oltretutto costa anche centomila di lire.

La faida di Guardavalle e il dramma del Sud

Caro Unità, sono un cittadino di Guardavalle (il paese della provincia di Catanzaro) dove in una faida sono morte sei persone. Ho studiato la faida dove vivo e faccio parte del C.F. del nostro partito. In questi giorni ho potuto seguire i servizi ai molti giornali e ho visto come si sono disorientati per quanto è accaduto a Guardavalle. Ebbene, di fronte alla confusione di questi giorni io credo di dover, una analisi fredda della situazione.

Perché è sempre più difficile trovare la carne

Caro Unità, alla TV dicono che il governo si preoccupa di incrementare la produzione bovina e spende miliardi per importare la carne. Queste notizie mi fanno rabbia, perchè abitando nelle campagne di Castellammare di Stabia spesso mi capita di discutere con i contadini e essi mi dicono che se va avanti così tra pochi anni le stalle rimarranno vuote (adesso sono già ridotte del 50 per cento e oltre). Quali sono le ragioni? Ecco che cosa dicono i contadini: la spesa per il mangime e per il foraggio — esagerata, in un'azienda di 40 ettari di terreno — li latte gli viene pagato a 30 lire il litro quando in piazza lo ritrovano a 200 lire; e poi c'è il lavoro, e poi c'è il rischio (chi) li ripaga quando una bestia viene colpita da un male difficilmente diagnosticabile e poi alla fine la si trova morta in stalla (morto). Così, date queste difficoltà, i contadini vendono giorno per giorno le mucche, per la macellazione, e non si impegnano per la riproduzione. Si finirà veramente male, se non la si smette con le chiacchiere e non ci si dedica a sovvenzionare gli allevamenti, con gente seria e onesta.

Per due circoli giovanili del Meridione

CIRCOLO della FGCI e F. Nitti) di Camaro Superiore (Messina): «Durante questo periodo di crisi economica e di emigrazione, il nostro circolo si è preoccupato di dare un peso nel Meridione, è necessario che la nostra iniziativa si dispieghi il più largamente possibile. Per affrontare i compiti più impegnativi che ci si presentano, abbiamo deciso di costituire una biblioteca aperta ai lavoratori, ai giovani e a tutti i cittadini, ma si sono incontrate difficoltà nel reperire libri, riviste, opuscoli ed altro materiale. Chiediamo per questo un aiuto a compagni e sezioni. Iniziare per nostro conto a Federazione provinciale della FGCI di Messina, via Castellammare di Stabia, n. 6»

CIRCOLO della FGCI «Ho Ci Min», piazza Gravina 4, Roggiano Gravina (Cosenza): «Il nostro è un paese dove l'emigrazione è un fenomeno di disoccupazione. Tra i più alti della Calabria. Per cui i compagni, riuscendo a stento a soddisfare le esigenze primarie delle loro famiglie, non possono permettersi di versare una minima quota per la sezione. Ma nonostante questa situazione davvero difficile, stiamo cercando di organizzare diverse attività, fra le quali una modesta biblioteca in modo da documentarci e prepararci sul marxismo-leninismo. Sentiamo il bisogno di rivolgere un appello a tutti i compagni affinché ci mandino libri, opuscoli e materiale utile al Circolo».

MEMORABIL

OGGI IN LIBRERIA

Copernico

la vita, il pensiero, i testi esemplari

di Antonio Bertin

pag. 349 L. 2.200

ACCADEMIA

EDITORI RIUNITI

Storia del socialismo

a cura di Jacques Droz

Vol. I

Dalle origini al 1875

TRAGICO REGOLAMENTO DI CONTI TRA BANDE

Duello per le vie a Napoli: due uomini uccisi da rivali

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 12. Due giovani, uccisi a colpi di pistola, sono stati rinvenuti in un'auto abbandonata nei pressi del ponte di Casavatore sulla circumvallazione esterna di Napoli. I due erano il macabro ritrovamento è stato fatto da due automobilisti — Vincenzo Esposito e Francesco Sakomone — i quali, alla vista dell'Alfa Romeo «2000» grigio-perla ferma al centro della carreggiata e con a bordo due persone con il capo reclinato in avanti, hanno pensato ad un incidente stradale. Poi, quando si sono avvicinati alla vettura ed hanno notato che si provavano i proiettili nella carrozzeria e nei vetri, si sono resi conto che vi era stato un tragico regolamento di conti a colpi di pistola. I due giovani, di cui si è salvata la vita ai due sconosciuti trasportandoli all'ospedale Cardarelli, ma qui i sanitari non hanno potuto

fare altro che constatare la loro morte, che dai primi esami, si è stata fatta risalire a qualche ora prima.

Attraverso i documenti che sono stati rinvenuti addosso ai due è stato possibile giungere alla loro identificazione: Salvatore Gallo, di 21 anni, proprietario dell'auto, domiciliato in via XX Settembre a Casal di Principe (nella zona di Caserta) e Giuseppe Quadrano, di 32 anni, abitante in via Milano 85 nello stesso centro della zona del «Mazzoni».

Salizillo era già noto alla polizia e ai carabinieri per alcuni furti che aveva compiuto in precedenza; il Quadrano è risultato essere un operatore cinematografico.

Profazione all'edizione italiana di Enzo Santarelli. Per la prima volta una storia organica e documentatissima del movimento socialista nel mondo ad opera dei più qualificati specialisti internazionali, come Jacques Droz, Jean Chesneaux, Albert Soboul, Jean Bruhat, Annie Kriegel, Claude Lévi-Strauss, Bettelheim. Questo primo volume, a due edizioni uscite alle I Internazionali.

Grandi Opere - pp. 768 - 48 tavole fuori testo - L. 8.500

La legge che ha introdotto il diritto di sciogliere i matrimoni falliti e rotti di fatto

UNA CONQUISTA CIVILE E DEMOCRATICA

da difendere contro i tentativi delle forze reazionarie di minacciare le libertà e il progresso sociale del Paese

Per capire quale sia la posta in gioco nel referendum promosso contro la legge che introduce in Italia la possibilità di sciogliere i matrimoni falliti, bisogna chiedersi perché le forze reazionarie e fasciste siano state e siano le più accese nel sostenere questa iniziativa.

Si dice che la richiesta di referendum fosse motivata dalla preoccupazione nei rispetti di una supposta influenza negativa che il diritto al divorzio potrebbe avere sulla stabilità della famiglia. Ma se così fosse, il referendum non avrebbe motivo di essere perché tre anni di esperienza hanno dimostrato che il divorzio è servito solo a risolvere

un certo numero di rotture matrimoniali già avvenute da anni, a tutelare il coniuge economicamente più debole, e a dare un nome a tanti figli, senza provocare alcun fenomeno di cedimento nell'istituto familiare.

Si dice anche che il referendum fosse voluto per tutelare un convincimento religioso. Ma anche in questo caso, l'esperienza ha mostrato che la legge e chi la applica non mettono minimamente in discussione la facoltà dell'antidivorzista di non divorziare: la legge si limita a tutelare il diritto al divorzio per quelle donne e quegli uomini che hanno già verificato la impos-

sibilità di continuare il rapporto matrimoniale. Si tratta, cioè, di un elementare diritto civile di libertà che fa parte della concezione di una famiglia rinnovata e moralmente sana.

Le ragioni, dunque, sono altre.

In realtà le forze reazionarie si sono poste l'obiettivo di far arretrare tutta la situazione politica e sociale del Paese. Non avendo realizzato questo obiettivo sul terreno del confronto sui temi politici ed economici, sul quale anzi crescentemente è il loro isolamento, hanno pensato di strumentalizzare sentimenti religiosi e convincimenti morali per sca-

tenere una sorta di guerra di religione ed aprire una spaccatura verticale fra le masse popolari, distogliere i lavoratori dalle lotte per il rinnovamento e tentare di costruire un blocco reazionario.

Esse si propongono non solo di sconfinare una conquista di civiltà ma di tentare uno spostamento a destra in tutta la situazione del paese, di deteriorare i rapporti fra la Repubblica e la Chiesa, di introdurre una pesante, artificiosa difficoltà nel processo di unità sindacale dei lavoratori, di consolidare quello che lo stesso dirigente democristiano on. Piccoli ha definito il « con-

taglio clericale fascista » sul mondo cattolico.

La verità è che il piano della destra, dei fascisti, dei conservatori è di dare, tramite il referendum, un colpo ad una riforma che rappresenta un diritto di civiltà perché vogliono impedire ogni altra riforma, economica e sociale che sia apportatrice di progresso. E' questa operazione reazionaria che va bloccata e rovesciata.

Questo hanno capito tanti cattolici democratici nei quali il referendum ha suscitato dubbi e preoccupazioni profonde.

E' infatti evidente che nessuno cattolico democratico può pensare di imporre per legge le proprie convinzioni agli altri. La legge che dà il diritto al divorzio non obbliga nessuno a divorziare. Ma non è democratico imporre per legge di stare uniti nel matrimonio a coloro che si sono già divisi di fatto da anni.

La battaglia che ci proponiamo di affrontare con tutte le nostre forze è, dunque, allo stesso tempo una battaglia per i diritti civili e una battaglia per la salvaguardia della democrazia e dell'unità dei lavoratori, per il progresso politico e civile del paese.

Non è vero che la legge consenta scioglimento « elastico » e « facile »

Garantito e totale il rispetto della coscienza cattolica

I tre anni di applicazione della legge

UNA ESPERIENZA SENZA AVVENTURE

La principale tesi degli oltranzisti e dei fascisti contro la dissolubilità del matrimonio fallito è stata e rimane ancora questa: che essa, trasformando la famiglia da istituto forzosamente stabile in istituto revocabile, non solo non avrebbe contribuito a porre su basi più solide il rapporto matrimoniale ma avrebbe provocato un'ondata irreversibile e crescente di crisi familiari. Insomma si sarebbe verificata una corsa

allo scioglimento del vincolo. Che cosa è accaduto, invece, nei tre anni di applicazione della legge?

Era naturale che nel primo periodo di attuazione, le cause fossero abbastanza numerose proprio perché c'erano tante coppie divise, tante « famiglie fantasma », tanti « matrimoni fuori legge » accumulatisi in regime di indissolubilità. Ma, appena sanata questa eredità di un lungo passato, si è subito vi-

sto che il fenomeno dello scioglimento formale dei matrimoni si collocava su valori molto bassi. L'ha autorevolmente constatato, inaugurando l'anno giudiziario, il procuratore generale della Corte di Cassazione, Mario Stella Richter che ha detto: « Per quanto attiene alle procedure relative ai diritti di famiglia, una particolare segnalazione riguarda la sensibile diminuzione, rispetto allo scorso anno, delle domande di divorzio il fenomeno viene spiegato col riferimento al fatto che, all'entrata in vigore della legge istitutiva del divorzio, furono proposte, di colpo, tutte le domande che inerivano a situazioni che si trascinavano da anni.

Le domande proposte successivamente, ovviamente, rappresentano le situazioni correnti; e data la modestia di tale numero complessivo, può intendersi acquisito il dato importante che i temuti pericoli per l'unità della famiglia si sono dimostrati infondati. Dato, quest'ultimo, confortato dal fatto che, all'entrata in vigore della legge istitutiva del divorzio, furono proposte, di colpo, tutte le domande che inerivano a situazioni che si trascinavano da anni.

La donna, della miseria che attanaglia tante famiglie, della mancata soluzione di problemi come quello della casa, del lavoro, dei servizi, dell'istruzione. Non dimentichiamo il giusto tremore dell'emigrazione, le centinaia di migliaia di « dove bianche », le famiglie smembrate contro la loro volontà per la ricerca della sopravvivenza. Sulla famiglia si proiettano le spinte disgregatrici provenienti da una società che produce violenza, avidità, corsa sfrenata al successo, disprezzo per il lavoro onesto, insicurezza nell'avvenire.

La donna, i figli sono le vittime più esposte di questa situazione sociale e lo sono tanto più in quanto, per premessa responsabilità della DC, vengono tenute in vita norme di diritto familiare che offendono la dignità femminile, che im-

Il Consiglio nazionale del Comitato civico, allorché il Parlamento iniziò il dibattito sulla legge che disciplina i casi di scioglimento del matrimonio, affermò che si sarebbe introdotto in Italia il « tipo più elastico di divorzio esistente nel mondo, il divorzio automatico che non richiede... l'esistenza di un motivo »

Una delle argomentazioni più usate dagli antidivorzisti è che la disciplina dello scioglimento, aggiungendosi anche ai matrimoni concordatari, offende la coscienza dei cattolici per i quali il carattere sacramentale del matrimonio comporta la indissolubilità. Ma questo non è vero.

Dunque, secondo gli oltranzisti, abbiamo in Italia lo scioglimento facile, non vincolato da garanzie e da cautele, una specie di reno dell'arbitrio in cui la legge abdica a qualsiasi capacità normativa. Quanto questa immagine sia falsa ben lo sanno coloro che hanno affrontato una causa di divorzio. Ma per tutti gli altri, è bene richiamare la realtà.

Da vario tempo ormai la dottrina ufficiale della Chiesa, specie dopo il Concilio Vaticano II, ha rinunciato ad ogni impostazione « costantiniana », cioè all'idea che le sue verità si debbano trasferire, con atti di autorità, nelle istituzioni e nelle leggi civili dei paesi definiti cattolici. Atti ufficiali della Chiesa, prese di posizione di prelati e teologi convergono nell'affermare la distinzione fra la sfera della coscienza del cristiano e quella del diritto positivo, fra i quali può intercorrere solo un rapporto morale e spirituale. E infatti nessun sacramento viene imposto per legge: unica eccezione era il matrimonio.

Le sentenze della Corte Costituzionale

Senza n. 176 Anno 1973

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composti dai signori: Prof. FRANCESCO PAOLO BONIFANTO, Presidente - Dott. GIUSEPPE VERZI - Dott. GIOVANNI BATTISTA BENEDETTI - Dott. LUIGI OGGIONI - Dott. ANGELO DE MARCO - AVV. EROLDI ROCCHETTI - Prof. ENZO CUPUZZO - Prof. VINCENZO MICHELE TRIMARCHI - Prof. VIZIO CRISAFULLI - Dott. NICOLA RIVIELLO - Prof. PAOLO ROSSETTI - AVV. FIORENTINO AMBOLDI - Prof. GIULIO GIOMBRINI - Prof. EDUARDO VIOLETTA - Prof. GIULIO ASTUTI, Giudice.

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi riuniti di legittimità costituzionale dell'art. 2 della legge 1 dicembre 1970 n. 898 (Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio), promossi con le seguenti ordinanze: 1) ordinanza emessa l'8 giugno 1972 dalla Corte su ricorso di Cassazione - sezioni unite civili - nel procedimento civile vertente tra Muscolillo Anna e Savottini Claudio, iscritta al n. 510 del registro ordinanze 1972 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 279 del 25 ottobre 1972; 2) ordinanza emessa il 6 luglio 1972 dalla Corte d'appello di Napoli nel procedimento civile vertente tra De Mar-

sto che il fenomeno dello scioglimento formale dei matrimoni si collocava su valori molto bassi. L'ha autorevolmente constatato, inaugurando l'anno giudiziario, il procuratore generale della Corte di Cassazione, Mario Stella Richter che ha detto: « Per quanto attiene alle procedure relative ai diritti di famiglia, una particolare segnalazione riguarda la sensibile diminuzione, rispetto allo scorso anno, delle domande di divorzio il fenomeno viene spiegato col riferimento al fatto che, all'entrata in vigore della legge istitutiva del divorzio, furono proposte, di colpo, tutte le domande che inerivano a situazioni che si trascinavano da anni.

La donna, della miseria che attanaglia tante famiglie, della mancata soluzione di problemi come quello della casa, del lavoro, dei servizi, dell'istruzione. Non dimentichiamo il giusto tremore dell'emigrazione, le centinaia di migliaia di « dove bianche », le famiglie smembrate contro la loro volontà per la ricerca della sopravvivenza. Sulla famiglia si proiettano le spinte disgregatrici provenienti da una società che produce violenza, avidità, corsa sfrenata al successo, disprezzo per il lavoro onesto, insicurezza nell'avvenire.

La donna, i figli sono le vittime più esposte di questa situazione sociale e lo sono tanto più in quanto, per premessa responsabilità della DC, vengono tenute in vita norme di diritto familiare che offendono la dignità femminile, che im-

La legge, poi, contiene negli articoli 5, 6 e 9, una serie di garanzie a tutela sia dei coniugi che dei figli le quali costituiscono altrettante remore ad una rottura matrimoniale che non sia seriamente motivata. L'obbligo per il coniuge in migliori condizioni di somministrare periodicamente all'altro un assegno proporzionale alle proprie sostanze. L'obbligo di mantenere, educare ed istruire i figli, e così via escludono che un coniuge possa con cedere lo scioglimento del vincolo come un facile mezzo per « liberarsi » del peso materiale e affettivo della famiglia. D'altro canto, la legge sul divorzio è destinata a connettersi con una nuova normativa del diritto di famiglia per ciò che riguarda i rapporti patrimoniali, in modo da togliere la preoccupazione (particolarmente legittima in una società in cui la donna è spesso una « lavoratrice domestica » non retribuita) che la separazione o il divorzio si tramuti in una condizione di esistenza difficile e dura.

« sufficiente leggere alcuni articoli della legge per rendersi conto di quanto siano minuziosamente le procedure di accertamento, proprio per porre il magistrato in condizione di apprezzare fino in fondo se la rottura è irreparabile, se non c'è più niente da fare.

Questa separazione costituisce una vittoria della libertà, anzitutto della libertà dei cattolici di testimoniare i loro ideali fuori di ogni costrizione esteriore. Non a caso il portavoce della Santa Sede ha affermato che il divorzio è un contegno dei cattolici di cui la legge sul diritto al divorzio è una garanzia italiana in quanto cittadini nell'esercizio delle loro prerogative ». Solo se esiste la libertà di scelta, una credenza, un valore religioso può divenire davvero un principio onestamente vissuto.

Uno dei temi continuamente riproposti negli ultimi tre anni dagli antidivorzisti è quello della « presunta incostituzionalità del lo scioglimento del matrimonio. Tale obiezione viene fondata sul fatto che la Costituzione della Repubblica richiama al suo art. 7, quale base regolamentare dei rapporti fra l'Italia e la Santa Sede, i Patti Lateranensi in cui si proclama il riconoscimento degli effetti civili del matrimonio canonico.

Questa tesi è stata di chiarata infondata dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 169 del 5 luglio 1971 (confermata da quella più recente - n. 176 del 6 dicembre 1973). La Corte argomenta che il richiamo della Costituzione al trattato col Vaticano non può

Parlavano di un milione di famiglie che erano pronte a divorziare: siamo a 58.700 famiglie che hanno utilizzato questo strumento. Bisogna riconoscere che la famiglia ha resistito... ».

D'altra parte, non poteva che verificarsi: questo in quanto la legge è tanto cauta e rigorosa che fa intervenire lo Stato a tutelare i più deboli solo quando è provato che il matrimonio e la famiglia non esistono più.

Che cosa dimostra tutto questo?

Dimostra che gli italiani hanno bene inteso che il divorzio è una conquista fondamentale di libertà da esercitare con grande senso di responsabilità. Ma soprattutto dimostra che la legge, proprio perché contempla precise regole e condizioni, non costituisce un incentivo alla rottura ma uno strumento per sanare situazioni già irrimediabilmente compromesse. Dunque, né abuso né scandali. Il popolo italiano ha dato una lezione a oltranzisti e fascisti.

La conquista civile delle dissolubilità dei matrimoni falliti viene introdotta in Europa da 2 lo stendere degli europei in quanto l'istituto della dissolubilità opera da tempo - e nessuno si «ogna di contestarlo in linea di principio - in quasi tutti i paesi di tradizione cattolica o governata da partiti di ispirazione cristiana.

Ecco il cammino del divorzio attraverso gli ultimi due secoli nel nostro Continente:

FRANCIA: introdotto dalla rivoluzione del 1789, codificato nel Codice napoleonico, regolato ora dalla Legge 2-4-1941.

LOMBARDIA pubblica del Continente si chiede come sia possibile che un paese altamente sviluppato, con istituzioni democratiche e inserito nel processo di integrazione comunitaria, possa rimettere in discus-

INGHILTERRA: introdotto nel 1871 e disciplinato con Legge 1910.

SVIZZERA: Leggi del 1874 e del 1912.

REPUBBLICA FED. TEDESCA: introdotto nel 1875 e disciplinato con Legge 20-2-1946 sotto un governo DC.

REPUBBLICA DEM. TEDESCA: introdotto nel 1975 e disciplinato dal Codice del 1950.

UNGHERIA: introdotto nel 1894 e disciplinato dalla Legge del 1952.

MONACO: introdotto nel 1907, disciplinato con Legge 11 giugno 1916.

PORTOGALLO: introdotto nel 1910, poi revocato a seguito di concordato con la Santa Sede, rimane in vigore per alcuni casi.

LUSSEMBURGO: Codice civile ricalcato su quello napoletano.

Legge familiare del 1969.

NORVEGIA: Legge 31 maggio 1918.

GRECIA: Legge 24 giugno 1920 e Codice civile 1946.

SVIZZERA: Legge 11 giugno 1920.

ISLANDIA: Legge 27 giugno 1921.

DANIMARCA: Legge 22 giugno 1922.

TURCHIA: Codice civile del 1926.

ALBANIA: Legge civile 1928 e Legge 18-5-1948.

FINLANDIA: Codice 13 giugno 1929.

AUSTRIA: Legge 6 luglio 1938.

JUGOSLAVIA: Legge 3 aprile 1946.

BULGARIA: Leggi del 1949 e del 1953.

CECOSLOVACCHIA: Legge 7 dicembre 1949.

POLONIA: Legge 17 giugno 1950 e 23-2-1964.

ROMANIA: Legge 29-3-1956.

TUTTA L'EUROPA CI GUARDA: L'Italia come la Spagna fascista?

La conquista civile delle dissolubilità dei matrimoni falliti viene introdotta in Europa da 2 lo stendere degli europei in quanto l'istituto della dissolubilità opera da tempo - e nessuno si «ogna di contestarlo in linea di principio - in quasi tutti i paesi di tradizione cattolica o governata da partiti di ispirazione cristiana.

Ecco il cammino del divorzio attraverso gli ultimi due secoli nel nostro Continente:

FRANCIA: introdotto dalla rivoluzione del 1789, codificato nel Codice napoleonico, regolato ora dalla Legge 2-4-1941.

LOMBARDIA pubblica del Continente si chiede come sia possibile che un paese altamente sviluppato, con istituzioni democratiche e inserito nel processo di integrazione comunitaria, possa rimettere in discus-

INGHILTERRA: introdotto nel 1871 e disciplinato con Legge 1910.

SVIZZERA: Leggi del 1874 e del 1912.

REPUBBLICA FED. TEDESCA: introdotto nel 1875 e disciplinato con Legge 20-2-1946 sotto un governo DC.

REPUBBLICA DEM. TEDESCA: introdotto nel 1975 e disciplinato dal Codice del 1950.

UNGHERIA: introdotto nel 1894 e disciplinato dalla Legge del 1952.

MONACO: introdotto nel 1907, disciplinato con Legge 11 giugno 1916.

PORTOGALLO: introdotto nel 1910, poi revocato a seguito di concordato con la Santa Sede, rimane in vigore per alcuni casi.

LUSSEMBURGO: Codice civile ricalcato su quello napoletano.

Legge familiare del 1969.

NORVEGIA: Legge 31 maggio 1918.

GRECIA: Legge 24 giugno 1920 e Codice civile 1946.

SVIZZERA: Legge 11 giugno 1920.

ISLANDIA: Legge 27 giugno 1921.

DANIMARCA: Legge 22 giugno 1922.

TURCHIA: Codice civile del 1926.

ALBANIA: Legge civile 1928 e Legge 18-5-1948.

FINLANDIA: Codice 13 giugno 1929.

AUSTRIA: Legge 6 luglio 1938.

JUGOSLAVIA: Legge 3 aprile 1946.

BULGARIA: Leggi del 1949 e del 1953.

CECOSLOVACCHIA: Legge 7 dicembre 1949.

POLONIA: Legge 17 giugno 1950 e 23-2-1964.

ROMANIA: Legge 29-3-1956.

« sufficiente leggere alcuni articoli della legge per rendersi conto di quanto siano minuziosamente le procedure di accertamento, proprio per porre il magistrato in condizione di apprezzare fino in fondo se la rottura è irreparabile, se non c'è più niente da fare.



Chi attende all'unità della famiglia

« sufficiente leggere alcuni articoli della legge per rendersi conto di quanto siano minuziosamente le procedure di accertamento, proprio per porre il magistrato in condizione di apprezzare fino in fondo se la rottura è irreparabile, se non c'è più niente da fare.

Questa separazione costituisce una vittoria della libertà, anzitutto della libertà dei cattolici di testimoniare i loro ideali fuori di ogni costrizione esteriore. Non a caso il portavoce della Santa Sede ha affermato che il divorzio è un contegno dei cattolici di cui la legge sul diritto al divorzio è una garanzia italiana in quanto cittadini nell'esercizio delle loro prerogative ». Solo se esiste la libertà di scelta, una credenza, un valore religioso può divenire davvero un principio onestamente vissuto.

« sufficiente leggere alcuni articoli della legge per rendersi conto di quanto siano minuziosamente le procedure di accertamento, proprio per porre il magistrato in condizione di apprezzare fino in fondo se la rottura è irreparabile, se non c'è più niente da fare.

Questa separazione costituisce una vittoria della libertà, anzitutto della libertà dei cattolici di testimoniare i loro ideali fuori di ogni costrizione esteriore. Non a caso il portavoce della Santa Sede ha affermato che il divorzio è un contegno dei cattolici di cui la legge sul diritto al divorzio è una garanzia italiana in quanto cittadini nell'esercizio delle loro prerogative ». Solo se esiste la libertà di scelta, una credenza, un valore religioso può divenire davvero un principio onestamente vissuto.

« sufficiente leggere alcuni articoli della legge per rendersi conto di quanto siano minuziosamente le procedure di accertamento, proprio per porre il magistrato in condizione di apprezzare fino in fondo se la rottura è irreparabile, se non c'è più niente da fare.

Questa separazione costituisce una vittoria della libertà, anzitutto della libertà dei cattolici di testimoniare i loro ideali fuori di ogni costrizione esteriore. Non a caso il portavoce della Santa Sede ha affermato che il divorzio è un contegno dei cattolici di cui la legge sul diritto al divorzio è una garanzia italiana in quanto cittadini nell'esercizio delle loro prerogative ». Solo se esiste la libertà di scelta, una credenza, un valore religioso può divenire davvero un principio onestamente vissuto.

« sufficiente leggere alcuni articoli della legge per rendersi conto di quanto siano minuziosamente le procedure di accertamento, proprio per porre il magistrato in condizione di apprezzare fino in fondo se la rottura è irreparabile, se non c'è più niente da fare.

Questa separazione costituisce una vittoria della libertà, anzitutto della libertà dei cattolici di testimoniare i loro ideali fuori di ogni costrizione esteriore. Non a caso il portavoce della Santa Sede ha affermato che il divorzio è un contegno dei cattolici di cui la legge sul diritto al divorzio è una garanzia italiana in quanto cittadini nell'esercizio delle loro prerogative ». Solo se esiste la libertà di scelta, una credenza, un valore religioso può divenire davvero un principio onestamente vissuto.

« sufficiente leggere alcuni articoli della legge per rendersi conto di quanto siano minuziosamente le procedure di accertamento, proprio per porre il magistrato in condizione di apprezzare fino in fondo se la rottura è irreparabile, se non c'è più niente da fare.

Questa separazione costituisce una vittoria della libertà, anzitutto della libertà dei cattolici di testimoniare i loro ideali fuori di ogni costrizione esteriore. Non a caso il portavoce della Santa Sede ha affermato che il divorzio è un contegno dei cattolici di cui la legge sul diritto al divorzio è una garanzia italiana in quanto cittadini nell'esercizio delle loro prerogative ». Solo se esiste la libertà di scelta, una credenza, un valore religioso può divenire davvero un principio onestamente vissuto.

Incontri e assemblee nelle fabbriche, nei cantieri, nelle sezioni

Vasto confronto di massa per la conferenza operaia

Mercoledì prossimo dibattito con il compagno Di Giulio a Porta Maggiore
Giovedì assemblea nella Mac Queen di Pomezia con la compagna Seroni
Primi risultati della sottoscrizione - Corsi operai organizzati dalla Zona est

Non rinnovata la convenzione

Centosessantamila commercianti senza l'assistenza

La mutua non ha ancora stipulato il nuovo accordo con le farmacie - Denuncia della Federesercentil

Non hanno ancora l'assistenza mutualistica diretta centosessantamila commercianti, nonostante la cassa mutua della categoria si fosse impegnata a stipulare le opportune convenzioni fin dal primo dicembre. La decisione era stata presa nel corso di una assemblea svoltasi all'Adriano il 25 novembre scorso: ne era scaturita una precisa scadenza che non è stata rispettata, «per motivi di ordine tecnico», hanno detto. Si era così deciso di attendere le feste natalizie e il primo dell'anno. Ora, però, siamo a metà gennaio e ancora le farmacie rifiutano di dare le medicine ai commercianti dietro pagamento in contanti. «La vostra mutua — dicono — non ha ancora stipulato la convenzione con l'Ordine dei farmacisti». È una situazione che si va facendo pesante e che provoca malcontento nella categoria — come ha denunciato la Federesercentil romana, la quale ha chiesto che gli impegni presi vengano immediatamente rispettati e che si superino i gravi ritardi dietro i quali si cela una cattiva gestione della cassa mutua e una scarsa volontà di risolvere finalmente un problema tanto importante per i lavoratori del commercio. Un'altra discriminazione è stata denunciata dalla Federesercentil e riguarda i pensionati. Infatti i pensionati del commercio possono usufruire soltanto del 70% dell'assistenza, mentre così non avviene per i pensionati artigiani o agricoli. Anche questo è un aspetto non marginale per quanto riguarda le condizioni di vita che va affrontata e sanata.

Per la scuola a Corcolle

Chiesto un incontro con il Campidoglio

Ieri assemblea dei genitori — Folla commossa ai funerali del piccolo Sebastiano Cugusi morto mercoledì

Una folla commossa è intervenuta ieri mattina ai funerali di Sebastiano Cugusi, lo scolarotto di sei anni morto tragicamente mercoledì scorso a Corcolle (una borgata sulla via Prenestina) schiacciato da un pullman che faceva manovra. Ieri pomeriggio nella borgata si è svolta l'assemblea popolare alla quale hanno partecipato tutti i consiglieri dell'VIII circoscrizione del Pci, Dc, Pri, Psi, Psdi. Il gruppo comunista al Campidoglio era rappresentato dalla compagna Mirella D'Arcangelo, consigliere comunale del Pci. Al termine dell'assemblea è stato approvato un ordine del giorno contenente la richiesta al sindaco e all'assessore alla scuola di un incontro «per discutere e decidere le soluzioni immediate e in prospettiva che possano rendere effettivo il diritto alla scuola di tutti i bambini della borgata». L'assemblea, nello stesso ordine del giorno «impegna la VIII Circoscrizione, e i gruppi democratici capitolini, a sostenere la lotta dei cittadini della borgata e conferma infine la decisione di proseguire l'astensione dalle lezioni fino a quando l'incontro richiesto non verrà accordato».

E' stata attuata da una ventina di picchiatori

Provocatoria scorribanda fascista al liceo Plinio

I CC della vicina caserma di via Mentana hanno fatto finta di non vedere - Dopo la bravata i teppisti si sono rifugiati nel covo missino di via Sommacampagna

Provocatoria scorribanda fascista ieri mattina davanti al liceo scientifico Plinio Seniore, in via Montebello. Una ventina di picchiatori equipaggiati con caschi e catene, si sono presentati poco dopo le 13 dinanzi all'istituto al grido di «all'armi siam fascisti» e inscenando il saluto romano. Un assistente di laboratorio del «Plinio» ha invitato i carabinieri della vicina caserma di via Mentana ad intervenire, ma costoro hanno fatto orecchie da mercante. La bravata è continuata per alcuni minuti finché i teppisti non sono tornati nel covo missino di via Sommacampagna. E' un fatto intollerabile che squadristi dell'estrema destra vengano lasciati liberi di compiere le proprie azioni. Ancora una volta al centro la provocazione risulta essere la sede di via Sommacampagna, la cui chiusura è stata sollecitata da diverse parti. A questo proposito sono anche state presentate interrogazioni in Parlamento (nei giorni scorsi abbiamo riferito che si era tenuto fino a quel momento un incontro con i senatori Mancini e Maffioletti). Occorre perciò che polizia e magistratura intervengano con la massima decisione, senza nessuna incertezza.

Bottino di 400 mila lire

Armati di rivoltella rapinano il Cinestar

L'assalto poco dopo le 19 - Sparato un colpo: ma forse si è trattato solamente di una «scacciacani»

Nel giro di trenta secondi si sono portati via 400 mila lire. L'incasso del cinema «Cinestar» in via Michele Aniasi all'Appia Latina, dove si stava proiettando il secondo tempo del film «Una 44 magnan per l'ispettore Callaghan». Due giovani, con il volto coperto dal copri-orecchie, sono pombati, l'altro verso le 19,15, nell'ingresso della sala cinematografica. Uno dei due ha sparato un colpo di pistola in aria; l'altro è saltato al di là del bancone della cassa e ha cominciato a frugare nei cassetti. «Ma possibile che ci sono così pochi soldi» ha detto. Non contento, infatti, ha preso la borsetta della cassiera, Gabriella Di Cuffo di 32 anni, e ha cercato an-

che il dentro. Proprio in quel mentre stavano scendendo dei ragazzi, dalla scala che conduce alla galleria. L'altro malvivente, che si era tenuto fino a quel momento distante dalla cassa, gli ha puntato la pistola contro: «Fermi se no vi impalliamo, questa è una «scacciacani»». Subito dopo sono usciti e si sono allontanati a piedi. «Tutto si è svolto in un lampo — ha detto Carlo Latini, 38 anni, addetto al controllo dei biglietti — per fortuna che all'interno della sala nessuno si è accorto di nulla. Comunque secondo me — ha aggiunto — le pistole erano solo delle scacciacani. Abbiamo cercato di rintracciare i buchi dei proiettili, ma non abbiamo trovato niente».

Tragica fine di un escursionista romano a Campo Imperatore

Ucciso da una slavina

Il corpo di Benedetto Di Placidi, 35 anni, ritrovato in un canale del Gran Sasso dopo 6 ore di ricerche con elicotteri e cani antivallanga - Due suoi amici si sono salvati perchè erano rimasti indietro - Ipotesi contrastanti sulla sciagura



Benedetto Di Placidi, l'escursionista travolto dalla slavina, fotografato anni fa mentre festeggia il secondo compleanno della sua bambina

Lo hanno ritrovato sotto un metro di neve, che ancora strngeva una macchina fotografica. Non aveva fatto in tempo a riprendere le vette del Gran Sasso, già vicinissime, che una valanga lo ha investito uccidendolo. I suoi due compagni si sono salvati per miracolo: sono stati appena sfiorati dalla slavina, e sono ridiscesi a valle a chiamare i soccorritori. Sei ore di ricerche, rese più angosciose dal calore della notte. Infine Benedetto Di Placidi, 35 anni, elettricista, sposato e padre di una bimba, è stato ritrovato privo di vita.

La sciagura è accaduta ieri mattina, sui monti del Gran Sasso, in Abruzzo. I protagonisti sono tre escursionisti romani, da anni appassionati allo sport dell'alpinismo: Gino Mazarano, di 45 anni, abruzzese in via Armentis 73, Antonio Borgognoni, di 47 anni, abruzzese in via Antonio Tempesta 39, e la vittima, che abitava a Centocelle in via Ceccano 43. Si sono dati appuntamento la mattina presto per andare a fare la traversata del Gran Sasso. La giornata era splendida: cielo sereno e temperatura non troppo rigida. Sono partiti in macchina, e in neanche un paio d'ore erano già a Campo Imperatore. Ognuno con la sua attrezzatura: non era la prima volta, infatti, che si dedicavano ad iniziative del genere. Due anni fa si erano iscritti al Club Alpinistico Italiano, e già allora erano esperti. «Tutti e tre veramente appassionati, molto bravi...», raccontano i dirigenti del C.A.I., profondamente scossi dalla tragedia.

Il programma era questo: da Campo Imperatore arrivare a Pietracamela, passando dalla parte dei Prati di Tivo. Si trattava di raggiungere punti molto elevati, vicini ai corni maggiori della montagna, che sfiora i tremila metri. Dopo non molto che i tre romani avevano iniziato la scalata si trovavano sulla cresta del monte Cefalone a circa 2500 metri di altezza. Proprio a questo punto è accaduta la disgrazia: Benedetto Di Placidi era intento a riprendere le vette con la sua macchina fotografica, mentre i suoi compagni stavano a qualche decina di metri di distanza. Un gran frangere e poi tonnellate di neve che precipitavano giù, trascinandolo l'alpinista a valle, e facendo cadere anche gli altri due. La valanga con ogni probabilità si è formata a causa di un fenomeno consueto: cade molta neve fresca su un fondo di neve compatta e spesso ghiacciata, e i due strati non si amalgamano. Negli ambienti del C.A.I. si parla anche di un fenomeno che sarebbe passato a bassa quota causando la slavina.

Gino Mazarano e Antonio Borgognoni, appena sono riusciti a liberarsi dalla neve e a rialzarsi, hanno fatto il possibile per raggiungere al più presto il rifugio di Campo Imperatore, nella speranza di fare arrivare i soccorritori in tempo utile a salvare la vita del loro compagno. Erano da poco passate le 11, e restavano ancora cinque ore di luce. Squadre di carabinieri con cani antivallanga sono arrivati da Teramo, dall'Aquila, da Chieti e dalle stazioni minori di montagna. Le ricerche a terra sono state coadiuvate dall'impiego di due elicotteri. Dopo molto che si cercava tra i cumuli di neve, però, dell'alpinista romano non s'era trovata ancora traccia. Erano passate le 16, ed il sole già da un po' era scomparso dietro le vette. Le enormi distese di neve assumevano un colore livido, e i soccorritori perdevano sempre più la speranza di ritrovare Di Placidi vivo, sotto terra. Le ricerche sarebbero dovute riprendere l'indomani, sotto la luce del giorno.

Poco dopo le 18, quando ormai si era vicini al buio, una squadra di soccorritori ha infine individuato il corpo dell'alpinista. E' stato un successo amaro. La zona dove è accaduta la disgrazia si chiama Campo Pericoli. E' un nome che deriva dall'enorme numero di incidenti di montagna avvenuti in passato. Soltanto poche settimane fa un giovane studente aquilano morì in una sciagura analoga a quella di ieri. Anche il primo scalaro del Gran Sasso, il capitano De Lido, è morto in un memoriale della seconda metà del '600 ricorda Campo Pericoli come una zona particolarmente insidiosa anche per gli alpinisti più esperti.

La moglie di Benedetto Di Placidi ha saputo la notizia della tragedia soltanto a tarda sera. Solo in casa con la sua graziosa bambina di cinque anni, verso le 20,30 ancora non era stata informata, ma era già disperata per il ritardo del marito. Telefonava a Campo Imperatore, ad amici, al C.A.I.: non le riusciva di parlare con nessuno. «Per questo odio la montagna...», ci ha detto in lacrime.

Accordo PCI-PSI-PRI per la giunta di Velletri

La sezione di Velletri del Pci, Psi, Pri a seguito di una serie di contatti preliminari presi dalle rispettive delegazioni hanno deciso di avviare rapide trattative per la formazione di una nuova giunta. I tre partiti hanno concordato la volontà di risolvere con decisione i problemi di Velletri nella prospettiva di un impegno a lungo termine che consenta una adeguata programmazione degli interventi necessari allo sviluppo economico e sociale.

Ancora manovre per il «Nuova Europa»?

L'Aggiunto del sindaco e il capigruppo della IV circoscrizione, venuti a conoscenza di una notizia secondo cui il Comune starebbe contrattando un affitto dell'edificio «Nuova Europa» di viale Adriatico per un diverso da quello scolastico fissato dal piano regolatore e confermato dalla delibera di esproprio, hanno chiesto una smentita ad una notizia — che susciterebbe l'opposizione unanime del Consiglio, delle forze politiche e della popolazione della Circoscrizione. E' stato anche sollecitato l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio a uso esclusivamente scolastico.

Premi ai bimbi di Porta S. Giovanni

Stamane, alle 10, presso i locali della sezione del Pci di piazza S. Giovanni, si svolgerà una manifestazione che fa seguito ad una iniziativa intrapresa dai nostri compagni per l'organizzazione di un concorso di disegno per bambini. Durante la manifestazione i bambini verranno premiati con la consegna del volume degli Editori Riuniti «La Resistenza a fumetti» curato da Ferruccio Parri e L. Radice. Inoltre ci sarà la proiezione di un filmato. Presiederà la manifestazione la compagna senatrice Gigli Tedesco, del C.C.

Corteo contro le repressioni in Spagna

Nel pomeriggio di ieri si è svolta una manifestazione indetta da alcuni gruppi della cosiddetta sinistra extraparlamentare, contro le repressioni in Spagna. I giovani hanno dato vita ad un corteo che da piazza di Spagna (dove ha sede l'ambasciata spagnola) è sfiliato lungo via del Babuino, piazza del Popolo, via di Ripetta, via Tomacelli. Il corteo è quindi passato a Largo Goldoni, ha imboccato via Fontanelle Borghese ed ha raggiunto piazza Nicotri, dove si è svolto un breve comizio. Subito dopo la manifestazione si è sciolta.

Documento dei detenuti nel carcere di Rebibbia

I detenuti di tutte le sezioni del carcere di Rebibbia hanno fatto conoscere un documento nel quale si afferma tra l'altro che le recenti manifestazioni di protesta sono tutte volte a richiamare l'attenzione delle Camere sulla situazione penale italiana. Dando atto al Senato e al governo per l'interessamento alla approvazione della riforma penitenziaria — sostiene il documento — si ricorda che la riforma sarà quanto meno inoperante e inutile se non si procederà con una immediata approvazione del primo libro del codice penale e di procedura penale.

La visibilità ridotta a poco più di cento metri

Fitta nebbia su Fiumicino sospese tutte le partenze

Gli arrivi dirottati sullo scalo di Ciampino - Il «Leonardo da Vinci» in difficoltà già da venerdì per un cedimento nella parte nord della pista numero 1



Il cedimento di un tratto della pista numero uno, e una fitta coltre di nebbia, hanno messo ieri in seria difficoltà il traffico aereo al «Leonardo da Vinci». I primi guai erano cominciati venerdì scorso, quando due lastroni della testata nord della pista principale, sono sprofondati, probabilmente a causa della rottura di un collettore di drenaggio di acque sotterranee. Tutti gli aviogetti in partenza per voli intercontinentali sono stati costretti a partire con carico ridotto di passeggeri, al fine di effettuare il decollo su percorsi più brevi. Tale fenomeno, del resto, non è del tutto nuovo sulle piste dell'aeroporto e tutto d'oro. A complicare ancor più le cose, ieri sera, ci si è messa anche la nebbia, che ha ridotto la visibilità a circa cento metri, impedendo così il normale atterraggio ed il decollo degli aerei. I voli in arrivo sono stati dirottati sull'aeroporto di Ciampino e le partenze sono state sospese. Per quanto riguarda lo sprofondamento sulla pista numero uno, questa potrà essere di nuovo messa in funzione non appena saranno terminati i lavori di restauro.

A Tarquinia dopo l'elezione di una Giunta formata da PCI-PRI

Necessaria l'unità delle sinistre

I socialisti — per il momento — non intendono entrare nella maggioranza - Una situazione che può offrire margini alle manovre della Dc e delle forze della speculazione

La gente di Tarquinia, una passione politica che ha pochi confronti, se lo ricorda ancora bene, il manifesto a grandi caratteri neri, sfondo rosso, grosso simbolo socialista in alto, che per qualche tempo dopo le lezioni amministrative del 18 novembre fu affisso su tutti i muri dei palazzi medievali della cittadina. Se lo ricorda bene, perché dopo una battaglia elettorale giocata sul filo del rasoio — la posta per la Dc era la costituzione di una giunta di centrosinistra da sostituire alla amministrazione popolare uscente — il Psi, su ogni minima confusione per la posizione «di attesa» assunta dai compagni del Psi offre più di qualche spunto a chi conta di approfittare di ogni minima confusione per volgere la situazione a proprio vantaggio. Tentennamenti, esitazioni, non dovrebbero verificarsi oerentemente con una campagna elettorale svolta all'insegna della concordanza di orientamenti con il Pci e il Pri, e che perciò ha avuto la positiva sanzione degli elettori. Osservazioni incontestabili che trovano la loro conferma nel manifesto che abbiamo ricordato. «La sezione del Psi — è scritto testualmente — condividendo l'analisi politica del Pci e accogliendo la possibilità espressa dal manifesto del Pri per una ammi-

nistrazione di sinistra, è disposta ad una fattiva collaborazione con il Pci e il Pri». E' chiaro che se questa netta presa di posizione è stata, in qualche modo, successivamente contraddetta, lo si deve a manovre più o meno sotterranee, alle quali non si può supporre che il Psi dia il proprio avallo. Tuttavia, è su una ipotesi del genere che fanno il loro fatto affidamento, anche nel recente passato, i dirigenti della Dc (8 seggi in consiglio); e perciò hanno brigato non poco per giungere alla riedizione di un centro sinistra minoritario che ripetesse i nefasti di cui la formula fu protagonista, prima delle elezioni del 1968. Impossibile il centro sinistra? Si sono detti i «boss» della Dc locale, allora piuttosto il commissario prefettizio che una amministrazione popolare. Il gioco non è stato riuscito per gli ostacoli che ha trovato nell'iniziativa politica del Pci e per la recisa opposizione del Pri, ma è chiaro che qualcuno pensa di sfruttare a questo fine l'incerto atteggiamento del Psi. Ecco perché è necessario che questo partito abbandoni est-

zioni che mal si conciliano con la natura unitaria delle lotte condotte a Tarquinia; e può farlo solo assumendosi direttamente le proprie responsabilità all'interno della coalizione di sinistra. Anche perché per la nuova giunta gli appuntamenti non sono pochi e tanto meno lontani. Tanto per cominciare, il bilancio, al quale saranno dedicate le prime sedute del consiglio che sarà convocato tra breve. L'elaborazione del bilancio potrebbe essere una ottima occasione per un lavoro comune tra i gruppi che compongono attualmente la giunta e quello del Psi, potrebbe servire ad avviare una collaborazione destinata a sfociare nella assunzione di responsabilità in giunta da parte dei compagni socialisti. E' poiché la perenne questione della sistemazione urbanistica della fascia costiera di Tarquinia — il Lido tra la lotta alla speculazione tra breve, l'elaborazione del bilancio potrebbe essere una ottima occasione per un lavoro comune tra i gruppi che compongono attualmente la giunta e quello del Psi, potrebbe servire ad avviare una collaborazione destinata a sfociare nella assunzione di responsabilità in giunta da parte dei compagni socialisti. E' poiché la perenne questione della sistemazione urbanistica della fascia costiera di Tarquinia — il Lido tra la lotta alla speculazione tra breve, l'elaborazione del bilancio potrebbe essere una ottima occasione per un lavoro comune tra i gruppi che compongono attualmente la giunta e quello del Psi, potrebbe servire ad avviare una collaborazione destinata a sfociare nella assunzione di responsabilità in giunta da parte dei compagni socialisti.

Un vasto movimento per l'edilizia popolare



Le gravi responsabilità della DC e del centro sinistra

Quale verifica chiede la città

La tormentata vicenda della legge 167 - Un esempio clamoroso - La minaccia che grava sul piano di Tor Bellamonica - Il movimento per la casa ed i servizi - Aprire immediatamente un confronto nel Consiglio comunale



Manifestazione per la casa a Roma

E' difficile dire, giudicando dalla tormentata vicenda della 167 a Roma, se, nella Giunta di centro sinistra in Campidoglio sia prevalsa la incapacità o abbia vinto il sabotaggio più o meno mascherato nei confronti di uno strumento che avrebbe consentito di avviare a soluzione il problema di una casa a fitti accessibili e di servizi sociali diffusi per la maggior parte dei cittadini e, in particolare per coloro che sono meno provvisti di risorse.

Certo vi è da mettere in conto la complessità delle procedure; certo, c'è da valutare lo stato della finanza comunale. Ma tutto ciò non giustifica, in alcun modo, un comportamento assai grave dei quattro partiti della maggioranza.

Basta pensare alla pervicacia con cui, nonostante si sappia che l'unificazione delle procedure di esproprio e degli uffici è fatto decisivo, la Giunta tarda ancora ad attuare un preciso voto del Consiglio comunale.

Abbiamo criticato e combattuto la linea «farcionica» e discriminatrice promossa e imposta, nella Giunta, dalla DC, responsabile massima di questa situazione. Abbiamo, come partito, cercato di avere combattuto una battaglia di civiltà e contribuito a far crescere un vasto movimento che ha imposto una consapevolezza generale sui mali di oggi, a Roma, e delle loro ragioni vere.

Quando in un documento preparatorio del Congresso indetto dal vicariato di affarmeria che «Roma è singolarmente povera di quei servizi di base che danno il senso del livello di civiltà raggiunto...» ed aggiunge che Roma è «una città che permette una divaricazione crescente tra chi sta bene e chi sta male» ed infine che «chi sta meglio ha il meglio, chi sta male ha poco o nulla» ci sembra di poter dire che le argomentazioni e le proposte

proprie di ventisette anni di lotte, a Roma, del movimento popolare democratico hanno fatto giganteschi passi avanti. E questo è un fatto, anche se l'analisi sociologica non può arrestarsi davanti alla conclusione politica.

La storia della 167, che il gruppo comunista in Campidoglio documenta per la seconda volta e con tenacia, è stata intrecciata a quella visione di equità e di giustizia di cui abbiamo detto e scritto — ancora in questi giorni — a proposito della crisi capitolina e di come se ne deve uscire.

Si potevano costruire 177 mila appartamenti, dare lavoro a decine di migliaia di edili per anni. E si può ancora, se lo si vuole costruire una parte di questo vero «pacchetto» di cose da fare. E si possono chiamare i costruttori e porre loro in modo chiaro il problema di intervenire per attuare i programmi del Comune.

Questo è il senso dei numerosi interventi del gruppo comunista in Campidoglio ed il senso di questa nuova documentazione.

Le aree residue da assegnare

Un problema ancora aperto della «167» è quello delle aree residue da assegnare nei piani del primo programma di edilizia popolare. Si tratta in totale di 92.800 stanze per un costo totale di 330 miliardi circa.

Fra le altre ci sono le aree di Castel Giubileo e Valmelina che l'Inps voleva cedere mentre il Comune aveva promesso all'IACP. Gli altri piani sono quelli di Serravalle (Prima e Seconda), Vigne Nuove, Pietralata, La Rustica, Torre Spaccata, Grotta Perletta, Tor Sapienza, Tor Bellamonica (minacciato da nuove lottizzazioni abusive).

E' un anno che la verifica della 167 è stata chiesta e, nei fatti, rifiutata dalla Giunta. Non ci risulta che su questo punto le trattative fra i quattro partiti abbiano mai assunto il pregio della chiarezza.

Questa, è invece la base per una vera «verifica» in materia di edilizia economica e popolare.

E' è questo il confronto al quale si dovrà andare in Consiglio Comunale.

Nessun ritardo è possibile, tanto più che in questi 11 anni non solo la 167 è stata attuata in piccola parte, ma molti dei terreni su cui doveva agire sono stati abusivamente lottizzati.

Proprio in questi giorni è minacciato il piano di zona 22 di Tor Bellamonica (33.600 stanze) dalla prepotenza di uno dei titolari «signori della terra» che agiscono presso i giudici indubbiati a Roma (se ne è accorto finanche il Prefetto). Ecco perché c'è bisogno di tempestività e di tenacia per fare decollare la edilizia abitativa popolare, per agire contro le lottizzazioni abusive varando la legge regionale, per attuare il piano per i baraccati, per dare ai cittadini quella struttura dei servizi sociali diffusi alla quale hanno diritto.

La storia della 167 a Roma non è certo solo la storia di inadempienze; è, anche, storia di lotte per conquistare quel tanto che si è mosso e per indicare che cosa è la edilizia popolare si può e si deve percorrere.

Progetti per 600.000 stanze: costruite 60.000

Mentre i quattro partiti del centro sinistra sono da mesi impegnati in un confronto «interno», arcaico e per molti versi astratto, su una serie di ipotesi urbanistiche più o meno fondate, il PCI — con il suo gruppo consigliere ed il suo giornale — hanno indicato da tempo il nodo centrale da sciogliere nel rilancio concreto e tempestivo dell'edilizia economica.

Questa pagina — che nasce dalla collaborazione dell'«Unità» e del gruppo consigliere comunista che ha operato una «verifica» statistica e politica che il Comune non è mai stato in grado di fare — vuole essere un contributo, riteniamo importante, ad una pronta ripresa in Campidoglio sulla base di un confronto capace di far uscire la situazione capitolina dalle attuali seche.

Il primo dato da cui occorre partire — che condensa l'insieme delle tabelle che pubblichiamo qui sotto — è il numero delle stanze costruite nei piani di

Assegnazioni a consorzi di cooperative non aderenti alle organizz. unitarie

Piani	Stanze	Costo attuale in milioni	Stato dei lavori	Opere di urbanizzazione
Arco di Travertino (P.no 18)	300	1.000	Da iniziare	Da iniziare
Acqua Traversa (Piano 67)	550	1.600	In corso	A carico degli assegnatari
Grotta Perletta (Piano 39)	15.000	45.000	Iniziati nel 1973	A carico degli assegnatari escluso i collettori
Ferratella (Piano 37)	9.000	27.000	Da iniziare	Idem c.s.
Vigna Murata (Piano 40)	15.000	45.000	Iniziati nel 1973	Idem c.s.
La Rustica (Piano 16/a)	1.000	3.000	Da iniziare	Da iniziare
Cooperative Finanz. dello Stato	—	—	—	—
Casal dei Pazzi (P.ni 10-11)	3.000	9.000	Da iniziare	Opere di urbanizzazione da appaltare perché non disponibili le aree
Rebibbia (Piano 12)	4.200	12.000	Da assegnare le aree	Da progettare e da finanziare
Tor di Cenci/Spinaceto (Piani 47 e 46)	7.000	21.000	I lavori sono in corso per il 30%, per il resto è da definire l'assegnaz. dell'area	—
TOTALI	55.050	164.600		

Le assegnazioni dei primi sei piani sono state fatte per l'80% a Consorzi di Cooperative che realizzano alloggi con finanziamenti ordinari i cui costi sono inaccessibili alla gran parte dei lavoratori. Lavori iniziati per stanze 16.500 pari al 29,5%.

zona 167: 62.400. Altre 32.350 sono in costruzione. Ben poca cosa rispetto ai programmi ed agli impegni; una città che dà la misura della credibilità della nuova proposta della D.C. per 500.000 stanze in quattro anni.

La legge 167 marcia, nella sua attuazione, con il passo del gambero. Nel 1967 furono ubicati circa 70 piani di zona per un'ipotesi di 615.118 stanze-abitanti con una riduzione notevole rispetto alle 711.909 del PR del 1962. Vi fu quindi uno scorporo per 337.571 stanze. Nel '73 fu adottata un'altra delibrazione che elencava i piani del primo programma e parte del secondo per un totale di 187.500 stanze. Ma, come abbiamo detto, fino ad ora, dal 1967, sono state costruite solo 62.400 stanze e ne sono in costruzione 32.500.

Lo stato dei vari aspetti del problema è precisato nelle varie tabelle e negli articoli che i lettori possono trovare qui accanto.

Assegnazioni IACP Gescal

Piani	Stanze	Costo attuale in milioni	Stato dei lavori	Opere di urbanizzazione
Prima Porta (Piano 9)	3.300	9.500	Da iniziare	Appalto in corso
Tiburtino Nord (P.no 14)	2.400	8.600	Sono stati ultimati	Non possono essere consegnati per mancanza di fogna
Torre Spaccata (P.no 29)	1.500	4.800	Sono in corso di costruzione	Ultimate strade e fognature
Quarto Miglio (P.no 33)	850	2.800	Sono in corso di costruzione	Sono stati deliberati i finanziamenti - Non sono iniziati i lavori
Vigne Nuove (Piano 7)	2.200	8.000	Iniziati recentemente	Reti viarie e fognature appaltate 27-7-1973 L. 1.400.000.000
Corviale (Piano 61)	6.000	19.000	Previsto l'inizio per il 1974	Non ancora finanziati
Laurentino (Piano 38)	7.000	21.000	Da iniziare	Da progettare
LEGGE 865 (Art. 68/a)				
Isola Sacra				
Pietralata				
Ostia Lido				
Tiburtino III				
Rebibbia				
Tor Sapienza				
Torre Maura				
La Rustica				
Pinceto				
Laurentino				
Primavalle (Piani 68-69)	16.000	48.000	In progettazione	
TOTALI	55.200	152.700		

Lavori iniziati per stanze 4.550 pari all'8%; ultimate 2.400 stanze.

Costi saliti alle stelle

LE ASSEGNAZIONI ed i programmi di edilizia economica e popolare, definiti nei piani di «167», in regime pre-865, sono stati fatti secondo i costi di mercato degli anni 1970-71 e le possibili previsioni di aumento, sono state ancorate alle esperienze degli anni precedenti.

L'aumento dei costi di costruzione che invece si è verificato nel corso del 1973 (30 per cento rispetto al 1972), ha stravolto le previsioni del progetto, riducendo notevolmente la validità economica delle costruzioni in corso; inoltre la lievitazione dei costi in corso, rischia di compromettere definitivamente la residua validità economica dei programmi da iniziare.

Attualmente la lievitazione dei costi, ha reso insufficienti

i finanziamenti: sia per l'edilizia pubblica, il cui effetto è la riduzione quantitativa degli interventi; sia per l'edilizia agevolata (legge 1179-291), in base alla quale, sono stati concessi mutui alle cooperative, con riscatto ventiquennale sul 75 per cento dell'intero costo dell'alloggio. In questo caso l'elevato aumento del costo di costruzione ha provocato un aumento considerevole della anticipazione dovuta dal socio della cooperativa, rimanendo i finanziamenti fermi ai valori 1971.

Quindi anche un aggiornamento ai valori attuali del finanziamento produrrebbe un contributo sugli interessi dei mutui per riportare il riscatto mensile ai valori 1971-72.

L'intervento del Comune deve rivolgersi anche nei confronti dei programmi affidati ai privati (ex articolo 16, legge n. 167) pretendendone la realizzazione nei tempi previsti.

Al Comune, maggior responsabilità di questa situazione per la ritardata attuazione dei programmi, specie nella urbanizzazione delle aree, compete la responsabilità di produrre, oggi, lo sforzo necessario per salvarne la validità; due sono gli impegni che debbono essere assunti: 1) superare tutti gli ostacoli per l'avvio dei lavori e le cause derivate dal disimpegno comunale; 2) intervento finanziario con un contributo sugli interessi dei mutui per riportare il riscatto mensile ai valori 1971-72.

L'intervento del Comune deve rivolgersi anche nei confronti dei programmi affidati ai privati (ex articolo 16, legge n. 167) pretendendone la realizzazione nei tempi previsti.

Assegnazioni a privati (art. 16 della legge 167)

Piani	Stanze	Costo attuale in milioni	Stato dei lavori	Opere di urbanizzazione
Tiburtino Nord (Piano 14)	350	1.000	Lavori da iniziare	A carico degli assegnatari - Non iniziati
Tiburtino Sud (Piano 15)	22.400	70.000	Lavori da iniziare	Idem c.s.
Fontana Candida (Piano 25)	3.000	9.500	Lavori da iniziare	Idem c.s.
Arco di Travertino (P.no 18)	1.000	3.000	Idem c.s.	Idem c.s.
TOTALI	26.750	83.500		

Le opere di urbanizzazione primarie sono a carico degli assegnatari. Il Comune deve esercitare il controllo sui fitti e nelle vendite secondo la Legge 865 ed ha il diritto di prelazione fino al 20%, ai costi Gescal (oggi IACP). Le convenzioni Art. 16 sono state tutte deliberate; occorre garantire la realizzazione secondo i tempi assunti obbligatoriamente dai proprietari assegnatari.

Un quartiere a metà

E' innegabile la grossa responsabilità della DC nell'aver offerto la sanzione che le case della legge 167 siano una risposta valida solo per i baraccati. Questo modo di «mistificare» la legge 167 come capace solo di dare scarsi servizi, a metà, ed in ritardo e che spinge i ceti medi in altre direzioni è espresso dal quartiere di Spinaceto: una cosa a metà.

Gli abitanti che qualche anno fa hanno avuto assegnato un alloggio a Spinaceto si sono ritrovati isolati in una landa lunare distante 16 chilometri dal Campidoglio e, se hanno voluto cose anche normali come il passaggio degli autobus o i banchetti del mercato, se lo sono dovuto guadagnare attraverso la lotta.

Eppure già nei volutamente

storpiato o mutilato Spinaceto c'è qualcosa che fa chiaro cosa significa un modo diverso di vivere e abitare per i cittadini di Roma. I punti di aggregazione del quartiere, centri sociali e residenziali, lo spazio di gioco realizzato pure in minima misura, le aree per lo sport, la quasi sufficienza delle scuole e una maggiore disponibilità per la scuola materna qualificano il quartiere.

Certo quando noi parliamo di realizzare i quartieri «in 167» parliamo di realizzazioni complete con i servizi primari e secondari ed è proprio questo il fatto di fondo che fa di questi i quartieri per liberare la famiglia da pesanti condizionamenti esterni, conquistando la piena socialità per i bambini, un con-

creto passo in avanti per la emancipazione della donna, un reale stacco dall'ambiente di lavoro, spesso psicologicamente distruttivo, una condizione possibile anche all'anziano, spesso segregato.

La DC dice oggi che costi vuole fare. Non siamo preoccupati da due dati che ci sembrano un segnale di allarme per credere a questa volontà. Da un lato il fatto che in tutto il piano di investimenti per la scuola sono solo 3 le scuole collocate in 167, da realizzare nei prossimi anni, e che nulla è previsto per servizi scolastici neppure a Tiburtino Sud dove, fra un anno o poco più, gli studenti di ogni ordine e grado avranno riconosciuto solo il diritto di studiare a casa, magari sul pacchetto Darida.

Assegnazioni a cooperative aderenti alle organizzazioni unitarie

Piani	Stanze	Costo attuale in milioni	Stato dei lavori	Opere di urbanizzazione
Casal dei Pazzi/Noventano (P.ni 10-11)	14.000	40.000	Iniziati al 30% nel 1973	561 milioni - Non appaltati perché non disponibili aree
Tiburtino Nord (Piano 14)	1.000	3.000	Iniziati nel 1973	600 milioni - Idem c.s.
Tiburtino Sud (Piano 15)	6.500	20.000	Iniziati al 20%	Non finanziati - Le aree sono disponibili: cedute dalla Cooperativa
Tiburtino Sud (AIC art. 16 - Piano 15)	5.000	15.500	Iniziati al 1972 sono in corso al 60%	500 milioni a carico del Consorzio - In corso di realizzazione
Casilino (Piano 23)	9.000	27.000	Iniziati al 20% nel 1973	2 miliardi deliberati - Da appaltare: non disponibili le aree
Laurentino (P.no 38)	15.000	45.000	Non ancora assegnate le aree	Non progettate - Idem
TOTALI	50.500	150.500		

(1) Con 3.110 milioni sono inoltre state finanziate 3 scuole a Casal dei Pazzi, Tiburtino Nord e Casilino.
(2) Sono in corso di realizzazione i collettori che interessano tutti i piani per L. 3 miliardi 312 milioni. Lavori iniziati per stanze 11.300 pari al 22%.

Commercianti e artigiani

LA NECESSITA' di vedere nella realizzazione dei piani della «167» una concreta possibilità anche per le crescenti esigenze dei settori della distribuzione, del commercio e delle diverse attività artigianali, è stata più volte espressa in Campidoglio.

Quando abbiamo affermato — ad esempio che a Roma oltre il 90% degli esercizi commerciali risultano in locazione, strazati da canoni di affitto insopportabili, che le attività artigiane si trovano per la maggior parte in una perdurante situazione precaria e sono costrette a subire una crescente esplosione delle zone del centro dove le

strutturazioni avvengono solo ed unicamente nelle zone centrali, le proposte del PCI di realizzare iniziative pubbliche nei settori del commercio e dell'artigianato hanno registrato convergenze unitarie che non possono rimanere soltanto affermazioni di principio.

Lavoro per migliaia di edili

SE E' VERO, come è vero, che la mano d'opera dell'edilizia costituisce il nucleo di gran lunga più importante nel complessivo quadro della forza-lavoro occupata, od occupabile nella nostra città, è chiaro allora che un vasto rilancio di costruzioni economiche e popolari (insieme con i necessari e correlativi lavori di urbanizzazione primaria e secondaria) permetterebbe di stabilizzare, a valori accettabili, i livelli occupazionali.

Innanzitutto, così come è dimostrato dai dati offerti in questa pagina, un'attuazione concreta della 167 potrebbe mettere in moto la costruzione di 230.350 stanze,

L'insieme di tali costruzioni comporta un movimento di capitale, per costi, di circa 700 miliardi; se consideriamo, poi, che un volume di costruzioni di questa entità fa prevedere un impiego di circa 80 miliardi per spese di urbanizzazione primaria, oltre a quanto da impiegarsi per opere di urbanizzazione secondaria, è facile allora individuare in 800 miliardi il complessivo monte delle risorse finanziarie indirizzate e concentrate da un rilancio della 167 a Roma a breve termine.

Dove ha agito l'abusivismo

TRENTAQUINQUEMILA abitanti in più in dieci anni; altrettanti nei prossimi tre anni, se non muterà profondamente la politica per la edilizia economica e popolare e contro le lottizzazioni abusive con l'approvazione della legge regionale. E' questo il bilancio, tra il 1962 ed oggi, dell'abusivismo sulla via Casilina. Con la conseguente distruzione di centinaia di ettari destinati dal Piano regolatore a zone agricole, a verde pubblico, a servizi pubblici per le borgate vicine.

Nello stesso settore della città, il piano delle zone della legge n. 167, nel 1964, prevedeva la costruzione di case economiche e popolari per 90 mila lavoratori. Non uno di questi alloggi, a distanza di dieci anni, è stato costruito. Lo stesso programma, finanziato con 52 miliardi, per i baraccati non è decollato neanche parzialmente.

Il confronto tra questi due bilanci, quello dell'abusivismo e quello della legge n. 167, dà un risultato che può dirsi emblematico della politica urbanistica imposta, per lunghi anni, dalla DC in Campidoglio.

Nella pagina accanto a una politica che mirava soltanto a proteggere e favorire la rendita fondiaria e la speculazione, sono passati i lottizzatori abusivi: i Francisci, i Parmeggiani, i Gianni, per fare soltanto i nomi più noti.

Alle 10 il concerto organizzato dall'ARCI in onore di Victor Jara

All'Adriano per il Cile

L'incasso sarà devoluto alla Resistenza cilena - Saranno presenti la moglie dell'artista ucciso dai fascisti, Carlos Vallejo, delle commissioni operaie spagnole e l'attrice Ines Carmona

Oggi, alle ore 10, al teatro Adriano, il complesso folk cileno degli Inti Illimani presenterà un recital di solidarietà con i democratici del Cile, vittime della brutale repressione dei generali traditori e fascisti.

Il concerto offerto in omaggio alla memoria di Victor Jara, il grande cantautore cileno torturato e assassinato dai golpisti nello stadio di Santiago perché colpevole di difendere la libertà facendosi sensibile interprete della canzone popolare dei popoli sudamericani, è dedicato a tutti gli intellettuali cileni arrestati ed evitati nei campi di concentramento della ferrea giunta del boia Pinochet.

L'intero incasso della manifestazione, organizzata dall'ArCI di Roma in collaborazione con l'Associazione Italia-Cile, nel corso della quale prenderà la parola Joan Turner, moglie del valoroso e compianto Jara, sarà devoluto in favore della resistenza dei patrioti cileni.

Prenderà la parola anche Carlos Vallejo, rappresentante delle Comisiones Obreras spagnole, che porterà la solidarietà dei democratici della Spagna in lotta contro le mostruose infilte dei sindacalisti tra cui il compagno Camacho e per riconquistare al paese la libertà distrutta con la guerra fratricida dal regime del dittatore Franco.

Ines Carmona, l'attrice teatrale cilena che recitava al Teatro di Roma, sfuggita all'ultimo momento all'arresto e alla prigione, porterà testimonianze dirette dell'ultimo tragico corso della storia del suo paese e reciterà poesie di Neruda.



Il complesso degli Inti Illimani durante una manifestazione per il Cile

Conferenza stampa di Joan Turner

« Ho visto centinaia di persone uccise dai golpisti »

« Videro mio marito tra i prigionieri allo stadio, lo trascinarono in un angolo e gli spararono » - Annunciata una raccolta di firme

Joan Turner è la moglie di Victor Jara il cantautore e compositore ucciso dai militari fascisti. È a Roma per partecipare a una manifestazione in favore della Resistenza cilena e ieri ha offerto una conferenza stampa nella sede del comitato « Salvatore Allende ». È inglese e a questa sua qualità deve probabilmente la libertà e forse la vita: per lei le porte dell'ambasciata si sono aperte, quelle stesse porte che il governo conservatore ha deciso di tenere chiuse sulla faccia dei perseguitati politici cileni. Ha l'aria statura e il volto delicato delle anglosassoni. Quel volto durante la conferenza stampa si contrarrà più volte cercando di resistere, con l'affluire del ricordo.

Suo marito Victor venne arrestato il secondo giorno del golpe. Il 15 settembre entrarono nel recinto dello Stadio nazionale, dove lo fecero portare un gruppo di civili armati comandati dal tenente Super. L'ufficiale fascista che capeggiò il feroce assalto dei carri armati contro il palazzo presidenziale il 29 giugno. Cercavano qualcuno tra i prigionieri e quando riconobbero Victor lo trascinarono in un angolo e vigliaccamente gli scaricarono contro i loro fucili mitragliatori. E, dopo che il suo corpo giaceva in terra senza vita, si accanirono su di esso in modo bestiale.

Qualche giorno dopo, racconta Joan, un impiegato della « morgue » venne ad avvertirla di aver riconosciuto il cadavere. Entrò nella morgue. L'intera scena era agghiacciante. Centinaia di morti. Non poteva immaginarsi che la morgue era riccolta di morti. Victor lo avevano messo al secondo piano dove prima funzionavano gli uffici. Li stava Victor tra centinaia di cadaveri di operai e studenti.

Morto come un lavoratore tra tanti, aggiungerà un suo compagno di ricerche artistiche del complesso « Inti Illimani », pure presente alla conferenza stampa. Perché Victor Jara aveva sempre concepito la sua opera non come un fatto personale, ma come la partecipazione a un impegno collettivo di riscatto. È per questo era tanto amato dal popolo come odiato dai fascisti. La Giunta militare non ebbe il coraggio di annunciare l'esecuzione. Cercò di far credere a una morte naturale.

Ora il suo nome è simbolo di resistenza e di solidarietà con quanti subiscono ancora la repressione. Ricordare Victor significa battersi per salvare la vita e, un giorno, ridare la libertà agli altri cantanti e compositori della Nuova Canzone cilena imprigionata e torturata. Viene fatto il nome di Angel Parra, il figlio di Violeta, musicologa e cantante di notorietà mondiale. Dopo aver subito torture e vessazioni, è giunto nel campo di concentramento di Chacabuco.

La conferenza stampa di Joan Turner è stata l'occasione per un importante annuncio di Ignazio Delogo segretario dell'Associazione Italia-Cile. Egli ha informato i giornalisti presenti che l'alto grado raggiunto dal movimento internazionale di sostegno della Resistenza cilena permette di dare vita a una grande iniziativa di massa di raccolta di firme, riconoscibili e documentate, come ha detto Delogo, a favore della liberazione dei detenuti politici cileni. In questo grande sforzo di solidarietà che dovrà giungere fino all'Onu, confluiranno una molteplicità di iniziative regionali e di settore. Tra queste, di particolare importanza, quelle rivolte ad assicurare una effettiva integrazione nella vita dei paesi ospitanti dei rifugiati cileni.

Guardando ai molti artisti e intellettuali esuli si tratta, insomma, di impedire una degradazione della stessa cultura cilena già gravemente colpita dagli effetti della repressione nel paese.

appunti

Turismo

L'Enal provinciale organizza per i propri soci le seguenti gite domenicali per il mese di febbraio: Monte Livata 3/2; Carnevale Tiburtino 17/2; Bomarzo e Baginola 24/2, per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo dell'Enal via del Tritone 82, tel. 4754716 - 479064.

ENAL

Le commissioni giudicatrici del concorso letterario nazionale di poesia e narrativa indetto ed organizzato dall'ENAL hanno ultimato l'esame di tutti gli elaborati pervenuti. La cerimonia della premiazione, alla quale interverranno autorità e personalità del mondo politico ed artistico-culturale, avrà luogo domenica 20 gennaio 1974 con inizio alle ore 11 in Roma al teatro Argentina ad ingresso libero. I risultati saranno, a norma di regolamento resi noti in tale circostanza.

Smarrimenti

Il compagno Giancarlo Mazza, iscritto alla sezione di Civitella, ha smarrito la tessera del PCI del '74. La presente vale anche come dittida.

Diffida

Il compagno Portone del circolo FGCI di Monte Sacro ha smarrito le tessere della FGCI '73 e '74 n. 105536 e 0042115. La presente vale anche come dittida.

Lutto

È morto il compagno Giovanni Settilli, padre del segretario della sezione di Capena. A tutti i parenti e fraterne condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.

Farmacie di turno

Acilia: via delle Alghie 9. Ardeatino: via L. Bonincontri 22; via Pontebonino 45. Bocca: via

Bocca 181; via Accursio 6. Borgo-Aurelio: largo Cavalleggeri 7. Casalbertone: via Badisura 1-c. Celio: via S. Giovanni in Laterano 112. Centocelle - Prenestino Alto: via dei Castani 168 (ang. p.za dei Gerani); via Pretestina 355; largo Ippina 40; via dei Pioppi 6-c; via E. De Lino 70-72-74; v. del Grano 69-b; Collatino: via Trivento 12. Della Vittoria: via Paulucci de Calboli 10; via Trionfale 118. Esquilino: via Cavour 2; p.za Emanuele 45; via Merulana 185-187; via Foscato 2; via S. Croce in Gerusalemme 22; Galleria di testa Stazione Termini. EUR - Cecchignola: via dell'Aeronautica 113. Flaminio: via T. Clementina 122. Flaminio: v. Flaminia 7; via Pannini 37. Gianicolense: p.za S. Giovanni di Dio 14; via Valtellina 91; via Abate Ugone 25; via C. Serafini 28; via della Pisana 279. Magliana-Trullo: via del Trullo 290. Medaglia d'Oro: piazza Medaglia d'Oro 73. Monte Mario: v. Trionfale 87B. Monte Sacro: via Isola Curzolane 31; via Val di Cognè 4; via Nomentana 564; p.za Ateneo Salesiano 48; via Val Maria 11-13 15. Monte Sacro Alto: via Francesco d'Assisi 11. Monte Verde Vecchio: via G. Carini 41. Monti: via Nazionale 228; via dei Serpenti 127. Nomentano: via Provincie 66; p.za Massa Cararra 10; via Lavoro 27-a-b-c; via Campi Flegrei 11. Ostia Lido: via Vasco da Gama 42; via P. Rosa 42; via Stella Polare 41. Ostiense: via Rosa Raimondi Garibaldi 87; via S. Fincherle 28; circ. Ostiense 269; via Ostiense 85-87. Parioli: viale Rossini 34; via Gramsci 1. Ponte Milvio: piazzale Ponte Milvio 19. Portonaccio: via dei Cluniacensi 20; via dei Durantini 273-a. Portuense: via G. Cardano 62; via F. Arce 6 G; via Vicopri-

sano 62. Prati - Trionfale: p.za Risorgimento 44; v. Leone IV 31; via Cola di Rienzo 124; via Scipioni 204-206 (ang. v. E. Masino 74-76); via F. Casti 9; largo G. Montezemolo 6. Prenestino-Labicano - Torpignattara: piazza R. Malatesta 38; via Torpignattara 47; via del Pignone 110. Primavalle: p.za Capocellato 7; via Monti di Primavalle 187. Quadraro - Cinecittà: via Marco Pappo 35; p. Comino 29; via Appio Claudio 306; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarticciolo: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via Q. Sella 29; piazza Barberini 10; via A. Valenzani 20-20-a; via Volturro 57. San Basilio - Ponte Mammolo: via Ripa Testa 10; via Casale S. Basilio 208 S. Eustachio: corso Rinascimento 50; p.za S. Giovanni Bosco 39-40-41-42. Quarcione: via Ugento 41. Regola - Campitelli - Colonna: via Banchi Vecchi 24; via Arenula 73; piazza Campo dei Fiori 44; via Margana 4. Salaria: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; via Po 37. Sallustiana - Castro Pretorio -

DIURNA DI WOZZECK ALL'OPERA

Alla 16, in abb. alle diurne replica del "Wozzeck" di Alban Berg (raspr. n. 26) concertata e diretta da maestro Nino Sanzogni...

KEMPE-BORDONI ALL'AUDITORIUM

Oggi alle 17.30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 18 - Tel. 3601752) Mercoledì alle 21 al T. Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano)...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 18 - Tel. 3601752) Mercoledì alle 21 al T. Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano)...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 18 - Tel. 3601752) Mercoledì alle 21 al T. Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano)...

PROSA-MIVISTA

ARCO (Lungotevere Mellini 33A - Prati - Tel. 382945) Alle 17 Teatrino Ricerca del Teatro di Roma...

ARGENTINA - TEATRO DI ROMA

Alle 17.30 il Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez pres. e con Riccardo Reim, Regia di Luigi Squarzina...

TEATRO

Alle 17.30 il Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez pres. e con Riccardo Reim, Regia di Luigi Squarzina...

TEATRO

Alle 17.30 il Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez pres. e con Riccardo Reim, Regia di Luigi Squarzina...

TEATRO

Alle 17.30 il Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez pres. e con Riccardo Reim, Regia di Luigi Squarzina...

La sigla che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A - Avventura...

DEI SATIRI (Via Grotteplinta 19 - Tel. 565352) Alle 18 la Coop. Dell'Atto pres. «Le visioni di Simone Marchand»...

DEI SATIRI

Alle 18 la Coop. Dell'Atto pres. «Le visioni di Simone Marchand»...

DEI SATIRI

Alle 18 la Coop. Dell'Atto pres. «Le visioni di Simone Marchand»...

DEI SATIRI

Alle 18 la Coop. Dell'Atto pres. «Le visioni di Simone Marchand»...

DEI SATIRI

Alle 18 la Coop. Dell'Atto pres. «Le visioni di Simone Marchand»...

DEI SATIRI

Alle 18 la Coop. Dell'Atto pres. «Le visioni di Simone Marchand»...

DEI SATIRI

Alle 18 la Coop. Dell'Atto pres. «Le visioni di Simone Marchand»...

DEI SATIRI

Alle 18 la Coop. Dell'Atto pres. «Le visioni di Simone Marchand»...

DEI SATIRI

Alle 18 la Coop. Dell'Atto pres. «Le visioni di Simone Marchand»...

LA MADDALENA (Via delle Stellette 18 - Campo dei Fiori - Tel. 585424) Alle 17.30 «Mara Maria Marilena» di D. Mariani, regia di E. Bruck...

L'INASPETTATO (Via di Grotteplinta 21 - Campo dei Fiori - Tel. 5803560) Giovedì 7 febbraio «Marilena» in trionfo di Carlotta Wittig...

CABARET

AL CANTASTORIE (V. del Panterio, 7 - Tel. 585605) Alle 20 «Antonina Torcilione» di Virgola Colonna...

AL CANTASTORIE

Alle 20 «Antonina Torcilione» di Virgola Colonna...

AL CANTASTORIE

Alle 20 «Antonina Torcilione» di Virgola Colonna...

AL CANTASTORIE

Alle 20 «Antonina Torcilione» di Virgola Colonna...

AL CANTASTORIE

Alle 20 «Antonina Torcilione» di Virgola Colonna...

AL CANTASTORIE

Alle 20 «Antonina Torcilione» di Virgola Colonna...

AL CANTASTORIE

Alle 20 «Antonina Torcilione» di Virgola Colonna...

AL CANTASTORIE

Alle 20 «Antonina Torcilione» di Virgola Colonna...

al Supercinema - Cola di Rienzo Astoria - King

4° SETTIMANA DI TRIONFALE SUCCESSO DEL PIU' DIVERTENTE FILM DELLA STAGIONE



LA DEAN FILM & CINEMATRA PRESENTANO GIANCARLO / LAURA GIANNINI / ANTONELLI

REGIA DI DINO RISI PAOLA BORBONI DUILIO DEL PRETE e con ALBERTO LIONELLO nel ruolo di 'GILDA' sceneggiatura di RUGGERO MACCARI

Un film prodotto da PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI - TECHNICOLOR

CINEMA-TEATRI

AMBERA IOVINELLI Storia di una monaca di clausura, con E. Giorgi (VM 18) DR * grande spettacolo di strip-tease

CINEMA

PRIME VISIONI Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan, con C. Eastwood (VM 18) DR *

CINEMA

ALFIERI (Tel. 592.251) Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan, con C. Eastwood (VM 18) DR *

CINEMA

AMERICA (Tel. 591.61.68) Una donna e una canaglia, con L. Ventura (VM 14) SA *

CINEMA

ARCHEMEDE (Tel. 875.567) Una donna e una canaglia, con L. Ventura (VM 14) SA *

CINEMA

ARISTON (Tel. 353.230) Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo, con J.P. Belmond (VM 18) DR *

CINEMA

ASTOR (Tel. 779.638) Una donna e una canaglia, con L. Ventura (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

ASTORIA Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

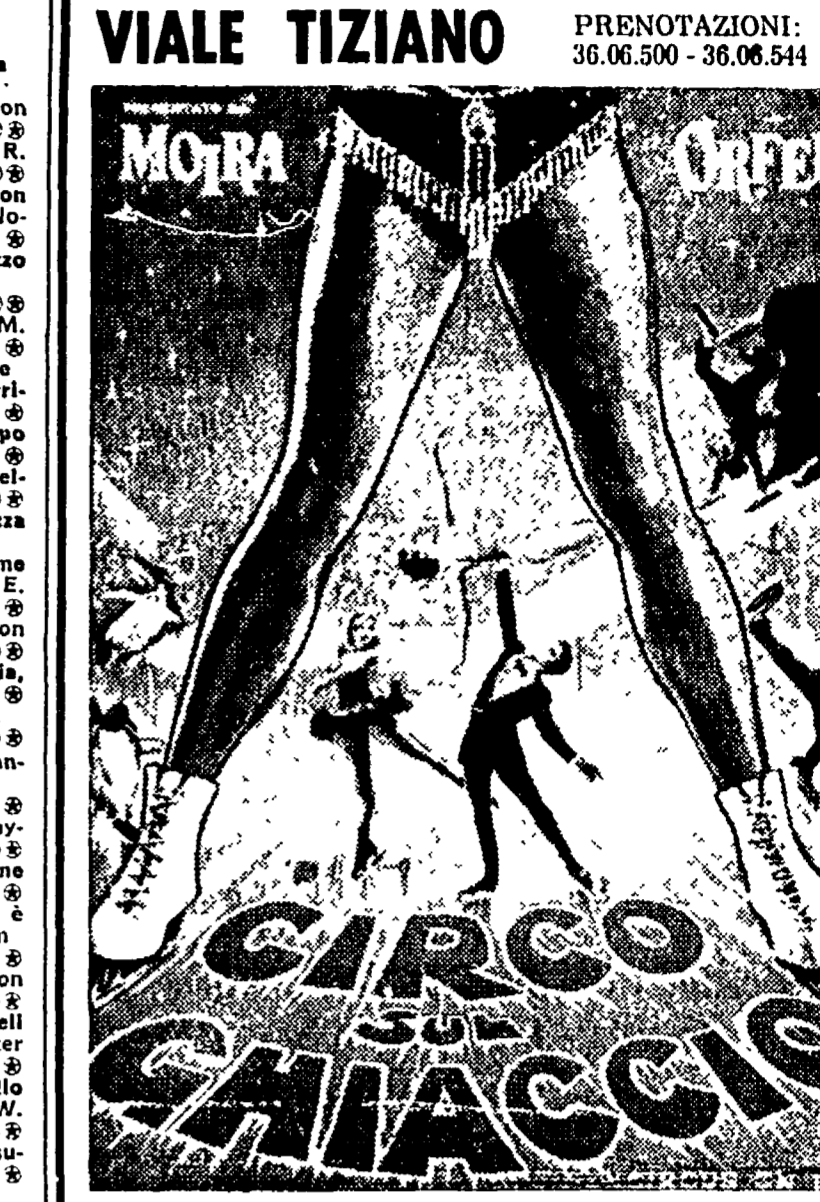
SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

SPLENDIDI: Meo Patisco, con L. Proietti (VM 18) DR *

TUTTA ROMA NE PARLA 4° SETTIMANA di STREPITOSO SUCCESSO IL PIU' GRANDE CIRCO DI TUTTI I TEMPI

VIALE TIZIANO PRENOTAZIONI: 36.06.500 - 36.06.544



600 ARTISTI E TECNICI - 200 ANIMALI DIVERSI 2400 METRI CUBI DI GHIACCIO - 12.000 POSTI IN 9 SETTORI

UNA ESPLOSIONE DI LUCI E COLORI

ed i suoi elefanti

e con RITA TRAPANESE campionessa olimpionica

2 SPETTACOLI AL GIORNO ORE 16,15 E ORE 21

A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo

Prevenditi biglietti: CIT - PIAZZA DELLA REPUBBLICA - TELEFONI 479041 - 481141

CIRCO RISCALDATO - AMPIO PARCHEGGIO AUTOBUS: 1 - 8 - 20 - 21 - 30 - 39 - 47 - 101 - 201 - 301

CALZATURE EDWARD

VIA XX SETTEMBRE, 21 (di fronte CIM) VIA PO, 166 (Piazza Quadrata)

LOUIS

VIA NAZIONALE, 198 (ang. via Genova)

SALDI

Preclamare che eventuali difficoltà di programmazione degli spettacoli dipendono in genere da mutamenti decisi dalla sala cinematografica all'ultimo momento.

EDITORI RIUNITI

STORIA DELLE RIVOLUZIONI DEL XX SECOLO

a cura di Roberto Bonchio - prefazione di Eric Hobsbawm

Il panorama delle grandi rivoluzioni che hanno cambiato il destino del mondo.

CIÒ CHE SUSSULTA

va tenuto a posto. Per la dentiera c'è la super-polvere orasiv

FA L'ABITUDDINE ALLA DENTIERA

CONTRO IL CARO BENZINA!

PRENOTATEVI

MONTAGGIO

STARTER IMPIANTI a GAS

GAS PER AUTO

ROMA - Piazza dei Giureconsulti, 5-9 - Tel. 62.21.641

RECORD

VIA COLA DI RIENZO, 216 (angolo via Tibullo)

PER RINNOVO LOCALI LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE

Le migliori case: FACIS - ABITAL - SAN REMO ecc.

Prezzi sbalorditivi!!!

SOLO PER POCHI GIORNI

Advertisement for 'Bologna Due Allori Del Vascello' featuring a ship and promotional text.

Advertisement for 'SPERIMENTALI' featuring a list of plays and authors.

Advertisement for 'LA GRANDE ABUFFATA' by Marco Ferreri, featuring a film still and promotional text.

Advertisement for 'I TRE MOSCHETTIERI' featuring a film still and promotional text.

Advertisement for 'RECORD' featuring a large logo and promotional text for car services.

Prende avvio a Firenze il nuovo circuito pubblico

Dalla nostra redazione FIRENZE, 12. Mercoledì prossimo l'Italnoleggio - l'Ente statale per la distribuzione cinematografica aprirà la sua prima sala cinematografica fiorentina...

NUOVA COMMEDIA DI PATRONI GRIFFI



Diversi dagli altri ed estranei tra loro

«Persone naturali e strafottenti»: incontro e scontro di esseri umani variamente posti ai margini della società - L'opera teatrale in scena a Roma con successo

Persone naturali e strafottenti: ecco un titolo che, come quelli dei precedenti drammi e commedie di Giuseppe Patroni Griffi, sembra destinato alla popolarità...

trova certo nel travestito e, soprattutto, nella donna. Qui è anche il dialetto a soccorrere l'autore con le sue cadenze giuste, le sue locuzioni intenzionalmente espressive...

regia, dello stesso Patroni Griffi, è forse più scrupolosa che ingegnosa, ma funzionale senza dubbio, e felice nella condotta degli attori...

Aggeo Savioli Nella foto: Pupella Maggio e Mariano Rigillo.

Il teatro e la crisi energetica

L'ATER esalta il valore degli spettacoli «dal vivo»

MODENA, 12. Il Comitato direttivo della Associazione dei teatri della Emilia e Romagna (ATER), ha convocato l'assemblea di Firenze...

le «due culture», proponendo scelte che, all'interno del cosiddetto repertorio «colto» e di quello cosiddetto «popolare»...

Il teatro a Mosca

Grosse novità nei programmi della Taganka

La stagione aperta da uno spettacolo per i lavoratori che stanno ampliando il locale Liubimov si cimenta con Ostrovski ed estende la sua collaborazione con Luigi Nono

Dalla nostra redazione

MOSCA, 12. Festa grande alla Taganka - il teatro moscovita di avanguardia diretto da Jurij Liubimov - che ha inaugurato la nuova stagione con uno spettacolo dedicato esclusivamente agli edili impegnati nell'opera di ricostruzione dell'edificio del teatro...

Al nuovo lavoro, Allende le cinture, si guarda anche con interesse, tenendo conto che la parte «decorativa» è stata affidata a Bonovskij, ex-novo stesso collaboratore che Liubimov e Nono hanno scelto per lo spettacolo da presentare in Italia...

Altri lavori che la Taganka ha intenzione di preparare riguardano poi due nuovi testi di Igor Abramov - uno scrittore russo che ha narrato con passione ed efficacia la vita delle campagne dal titolo Cavalli di legno e Pelageja...

La Taganka si avvia quindi, come è nelle sue migliori tradizioni, a presentare un cartellone di grande interesse. Intanto due sue attrici - le sorelle Evgenia e Tatjana - sono state insignite, per la prima volta nella storia del giovane teatro, del titolo di «artiste emerite della Repubblica russa».

Carlo Benedetti

E' morto il regista Malasomma

E' morto ieri mattina a Roma, a seguito di una lunga malattia, il regista cinematografico Nunzio Malasomma. Aveva quasi 80 anni, essendo nato a Caserta il 4 febbraio del 1894...

Rappresentato nella RFT «Il tenente Calley» di Lunari

Ma perché proprio a me? Ovvero i contrasti del tenente Calley, la commedia di Luigi Lunari ispirata ad una delle più tristemente famose stragi compiute dagli americani nel Vietnam...

Continua per il Festival la rissa dei dc sanremesi e degli alleati

SANREMO, 12. La DC sanremese, appoggiata dal partito del centro-destra, continua a portare avanti la sua battaglia e nel mancato rispetto dei precisi impegni assunti, la sua manovra per riconsegnare al privato la gestione del Festival della canzone...

Com'è noto, la fazione che fa capo al sindaco Parise ha tentato di imporre come organizzatori del Festival Gianfranco Ravera ed Elio Gigante; ma gli amici dell'assessore Napolitano Cavaliere democristiano anch'egli - hanno bloccato la manovra riuscendo ad ottenere la maggioranza nell'ultima riunione della Giunta comunale...

Resti sonderà, nel corso della prossima settimana, tutti i membri della Giunta per conoscere il loro orientamento: intanto oggi e domani si svolge, nella sede della sezione, una riunione di lavoro...

Se il capogruppo dc al Comune non riuscirà a mettere d'accordo su richiesta del suo partito, sarà convocata una riunione della maggioranza (DC, PSDI, PLI e PRI) per tentare di sbloccare in qualche modo una situazione che minaccia di mettere addirittura in forse lo svolgimento del Festival in programma per il 21, 22 e 23 febbraio.

Resta il fatto che, in tutta la vicenda, la DC e i partiti ad essa alleati si sono comportati in modo che è poco difficile vergognoso; essendo il motivo della contesa una interessata distribuzione di remunerativi incarichi, mentre sulla questione - gravissima - della riconsegna della gestione della manifestazione al privato non c'è stata alcuna voce discordante...

Il Festival sembra dunque avviato sulla strada di un ulteriore decadimento, a meno che la cittadinanza non riesca ad isolare e a battere il portavoce di grossi interessi estranei alla musica, e ad imporre, sulla linea indicata dai comunisti di Sanremo e attraverso l'assoluta salvaguardia del principio della gestione pubblica, la trasformazione in una vera rassegna di ampio respiro culturale e nazionale, della canzone italiana.

L'Austria prepara l'«anno di Strauss»

VIENNA, 12. Le istituzioni musicali, i teatri, la radio e la televisione austriaca hanno dato inizio alla preparazione del 150. anniversario della nascita di Johann Strauss, che verrà celebrato nel 1975.

RAI controcanale

GIRANOLA FINALE - Nell'ultima puntata di Formula 2, Alighiero Noschese si è prodigato al di là del comune contenuto del regista Eros Macchi, che ha sfruttato a dovere le possibilità tecniche offerte dalla ripresa televisiva, che ha offerto una vera e propria girandola di imitazioni, singole e collettive...

Finalmente legate all'attualità e colpite abbastanza nel segno, evitando la tradizionale inclinazione a dare un colpo al cerchio e un'altra botte. Ma, in generale, anche in questo Formula 2 abbiamo potuto constatare come i personaggi che Noschese arricchia continuamente con le sue invenzioni mimiche siano ancora scarsi e vecchioti sul piano dei discorsi che fanno. Soprattutto, ovviamente, se si tratta di uomini politici: insistere, ad esempio, per quanto riguarda i dirigenti democristiani, sul vecchio testo delle «correnti», o, per quanto riguarda i dirigenti comunisti, sul tasto addirittura antidittatoriale del «partito unico»...

La verità è che, però, Noschese è ormai pronto per la salita autentica: quella che, attraverso la deformazione e l'interpretazione della realtà, non solo mette in luce le crepe della facciata, ma scompone i meccanismi interni di quelle crepe e ne mette a nudo le origini e le ragioni. La salita che, mentre diverte, aiuta anche a capire e lascia il segno, insomma.

g. c.

oggi vedremo

ATTENTI A QUEI DUE (1°, ore 18,15) E' stato un piacere conoscerli e picchiarli: questo il titolo di un telefilm che va in onda questa pomeriggio...

L'EDERA (1°, ore 20,30) Va in onda stasera la prima puntata di uno sceneggiato televisivo realizzato da Giuseppe Fina: si tratta dell'allestimento per il video del romanzo L'edera di Grazia Deledda...

CONCERTO PER NAPOLI (2°, ore 21) Riprende con un nuovo ciclo di tre trasmissioni questo spettacolo dedicato alle canzoni napoletane del repertorio classico e agli interpreti dell'odierna canzone partenopea...

programmi

Table with TV channels and program listings. Columns include channel name, time, and program title. Includes sections for TV nazionale, TV secondo, and Radio 1°.

Il Premio Delluc al regista Bernard Tavernier. Parigi, 12. Il regista francese Bernard Tavernier, di 31 anni, ha ricevuto il Premio Louis Delluc, uno dei principali riconoscimenti del cinema francese, per il suo primo lungometraggio, L'orloger de Saint-Paul. Tavernier ha tratto questo film da un romanzo di Blaise Cendrars.

Settimanale fra i più attenti e completi, Sette Giorni da ieri ha cambiato formato, aumentato la tiratura, i servizi e le pagine. In edicola a 300 lire.



Su 100 lettori di Sette Giorni, 86 partecipano attivamente ad organismi politici, religiosi e culturali. Sono i lettori più esigenti, eppure sono soddisfatti: 50 su 100 sono abbonati.

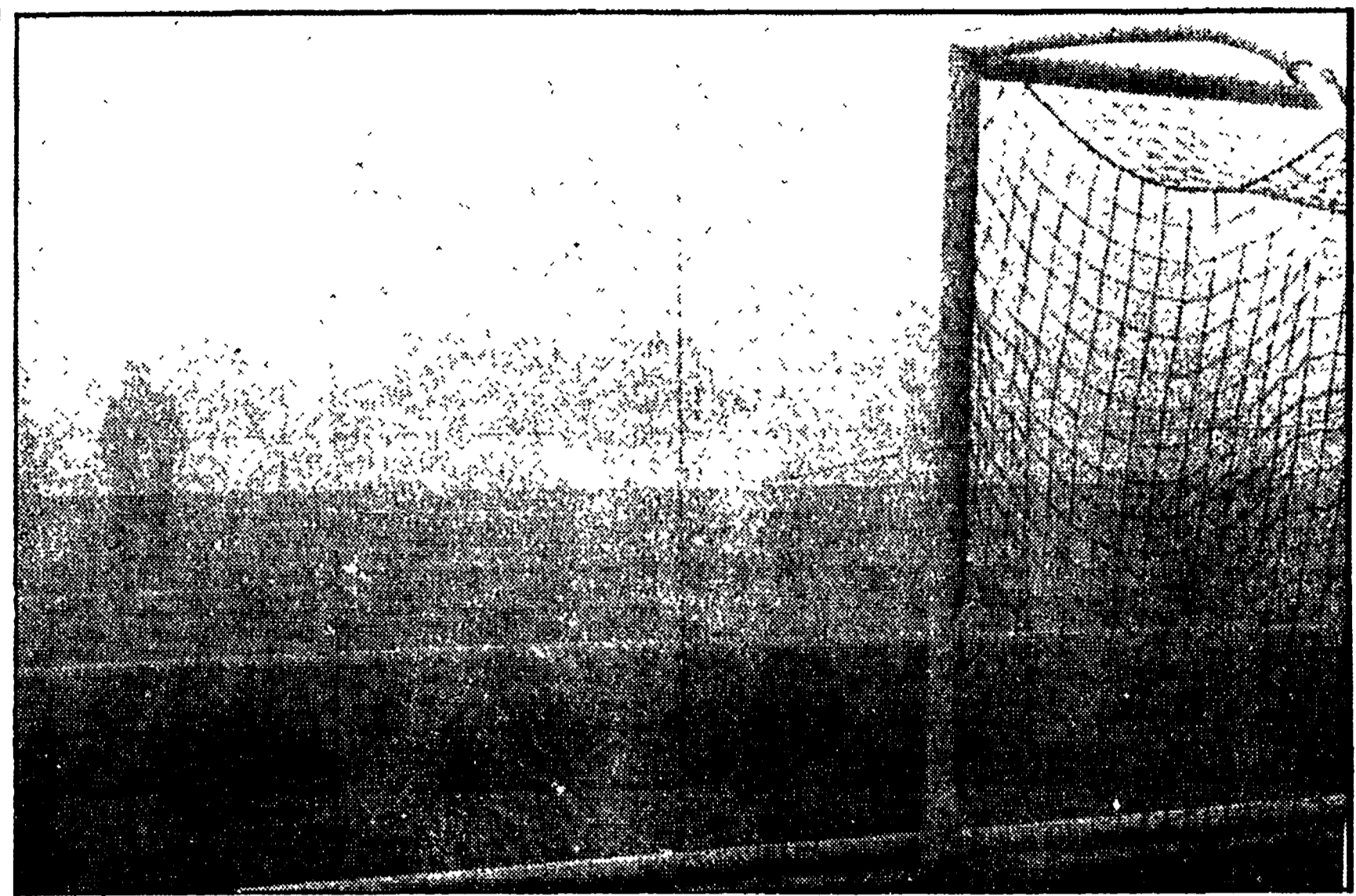
le idee nei fatti. * Dato risultante da una indagine condotta dalla pda.

Forse le preoccupazioni di Maestrelli si riveleranno infondate (tanto meglio...)

TORINO INCOMPLETO FACILE PER LA LAZIO?

Poche speranze per la Roma (in casa della Juve) - Passo avanti delle milanesi a spese delle genovesi?

Terz'ultima giornata del girone di andata: tengono banco i confronti incrociati tra torinesi e romane e tra milanesi e genovesi, ma si guarda allo sprint tra Lazio e Juve per la conquista del titolo di campione d'inverno. Gli uomini di Maestrelli hanno due punti di vantaggio e vorrebbero, ma oggi dovranno vedersela con il coriaceo Torino che in passato è sempre stata la loro «bestiaria» mentre Altiani e compagni ospitano una Roma incompleta e rassegnata: turno quindi almeno in apparenza favorevole alla «schiena signora». Ricordato che anche Fiorentina, Napoli e Foggia sono chiamate a severi impegni (rispettivamente a Cesena, con il Bologna e a Verona) si può aggiungere poi che pure le milanesi potranno fare un passo avanti in classifica se riusciranno a superare le avversarie. Ma esaurito il preambolo passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).



Così si presentava ieri alle 13 lo stadio di San Siro

ti: non solo per la differenza di rendimento tra le due squadre, non solo perché la Roma sarà prima di Cagliari, Prati e Cappelletti ma anche perché Liedholm ha detto a chiare note che i giallorossi vanno a Torino senza ambizioni e senza speranze, dovendosi solo preoccupare di battere le possibili rivali nel-

la lotta per la salvezza. E ciò ovviamente dovrebbe avere avuto effetto deprimente sui romani, facendoli accendere in campo rassegnati e rinunciatori.

CESENA (12) - FIORENTINA (15) - Il Cesena che non ha mai perso in casa ed anche tra le mura amiche ha colto risultati di prestigio atten-

tro l'Ajazz avrà vita meno facile di quanto possa sembrare contro un Genoa che si batte per non affondare (e che presenta un Rosato pericoloso per la sua veste di ex rossonerò). A meno che perdurando la nebbia che te-

ri stazionava in fitte coltri sullo stadio di San Siro non sia necessario rinviare il match.

SAMPDORIA (5) - INTER (14) - L'inter ancora scottata per la sconfitta di Torino cerca una immediata rivincita a «Marassi», ben pensato cioè in caso di nuova battuta di arresto dovrà considerarsi «out» dalla lotta per lo scudetto. Il compito però non è facile perché la Samp si batterà con le unghie ed i denti per allontanarsi dal fanalino di coda: e vale in più la pena di ricordare che Marassi finora è risultato un campo tabù per tutte le ospiti (meno la Juventus, unica ad aver vinto in casa della Samp).

CAGLIARI (10) - VICENZA (7) - La «strigliata» dei dirigenti e la riduzione dei premi partita (dopo la sconfitta di Firenze) dovrebbero aver dato la sveglia ai ragazzi che pertanto possono essere accreditati di una pronta riscossa anche se dovranno superare le tradizionali sette avversarie. I veneti si sono mostrati in ripresa nelle ultime domeniche (e vogliono proseguire nella loro marcia di allontanamento dalle classifiche).

Interrogazione comunista sulla vendita dei biglietti per i «mondiali» di calcio 1974

I deputati comunisti D'Amico, Triva, Lodi e Tripodi hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno e dello spettacolo circa l'autenticità di una notizia secondo cui sarebbero stati concessi ad un'unica agenzia di viaggi di Milano (Carlotta) i trentamila biglietti assegnati all'Italia per i prossimi campionati del mondo di calcio. Secondo gli interroganti, tale decisione «permetterebbe ad un'unica società privata - in esclusiva assoluta - di definire criteri, norme e prezzi per la partecipazione dei singoli cittadini e gruppi, che intendono assistere ad una sola, e a tutte le partite del campionato del mondo». Gli interroganti rilevano inoltre che «le condizioni poste dalla società Carlotta costringerebbero i cittadini ad acquistare, come minimo, i biglietti per tre partite (Italia-Argentina, Italia-Polonia, Italia-Haiti), il che comporterebbe una permanenza obbligata di 15 giorni nella Germania occidentale con un aggravio di costi tali da creare una vera e propria discriminazione tra i cittadini, ed inoltre si costringerebbero i cittadini ad acquistare, in modo proporzionale, biglietti d'ingresso agli stadi comprensivi delle cinque categorie previste dai regolamenti del campionato mondiale di calcio 1974».

Gli stessi interroganti chiedono infine di sapere «se rispondono a verità le voci che partecipano nella FIGC (Federazione Italiana gioco calcio) l'ente che avrebbe concesso all'agenzia di viaggi Carlotta di Milano l'esclusiva della vendita dei biglietti».

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

Cagliari - L. Vicenza: Prati Cesena - Fiorentina: Giallucci Juventus - Roma: Menicucci Lazio - Torino: Giusti Cagliari - Milan - Genoa: Trano Napoli - Bologna: Toselli Sampdoria - Inter: Gonella Verona - Foggia: Michelotti

In «B» un turno forse favorevole a Varese e Novara

L'Ascoli impegnato a Brescia Catanzaro: riscatto col Catania?

Il fatto nuovo viene da Catanzaro: dopo la migliore partita, forse, che la squadra calabrese ha giocato in questo campionato, pur perdendo sul campo dell'Ascoli, è stato sostituito l'allenatore. Come dice che ancora una volta ha pagato per tutti Seghedoni. Perché come si è visto, il nuovo allenatore, come si è visto, è un tempo era circondato dalla stima e dall'affetto di tutti. L'unico che sia riuscito a portare in gran forma sul campo di una Atalanta che non riesce proprio a ritrovare se stessa neppure dopo la cura di Heriberto Herrera? E si può dire che il Brindisi sia stato stimolato a tal punto dalle molte inferte dal presidente (perché poi un milione a Di Marzio?) da presentarsi al campo dello sconosciuto Arezzo da poter aspirare a

qualcosa in più di un onorevole pareggio? Taranto-Reggina: ecco, questo potrebbe essere un incontro senza troppe incertezze se la squadra di Invernizzi insisterà nello sforzo che gli ha consentito di ottenere gli ultimi esultanti successi.

Anche il Palermo, se è veramente deciso a rimontare posizioni in classifica, e soprattutto se è vero che sta assimilando il modulo Viciani, non dovrebbe temere troppo il confronto col Perugia. Reggina-Bari, anche questa partita potrebbe procurare qualche sorpresa perché questo Bari si trova ormai nella necessità di dover cogliere punti in casa e fuori se vuole conservare almeno la speranza che continuerà a lottare serve a qualche cosa.

Un equilibrio, quindi, accento che si riscuota anche nei restanti incontri, con rarissime eccezioni. Si può dare per spacciata, ad esempio, una Spal in gran forma sul campo di una Atalanta che non riesce proprio a ritrovare se stessa neppure dopo la cura di Heriberto Herrera? E si può dire che il Brindisi sia stato stimolato a tal punto dalle molte inferte dal presidente (perché poi un milione a Di Marzio?) da presentarsi al campo dello sconosciuto Arezzo da poter aspirare a

Michele Muro

Prima prova del «mondiale» conduttori di Formula 1

Fittipaldi da battere al G.P. d'Argentina

Attesa con interesse la prova delle Ferrari di Regazzoni e Lauda

Il circuito perimetrale dell'autodromo di Bairnes, di 5,968 chilometri, sul quale si correrà oggi il Gran Premio della Repubblica di Argentina di «formula uno», prima di questa campionato mondiale piloti, è un tracciato sul quale avrà grandissima im-

portanza la potenza del motore. Le macchine che dispongono di un motore più potente avranno la possibilità di sfruttarlo appieno data la caratteristica del circuito che è un tracciato misto, con tratti in cui la velocità è elevata e tratti in cui la velocità è contenuta. Le macchine più potenti ma più manovrabili ed elastiche consentiranno una più pronta ripresa all'uscita dalle curve, oltre che una più veloce percorrenza delle medesime.

Le prime notizie giunte dall'Argentina, specialmente quelle relative alla prima giornata di prove ufficiali, sembrano indicare che possa essere proprio la Ferrari la macchina in grado di avvantaggiarsi di queste caratteristiche della pista sudamericana.

Il ticinese Clay Regazzoni nella graduatoria dei tempi si era collocato al primo posto con buon margine di vantaggio sull'americano Revson al volante della Shadow e dell'argentino Reutemann su Brabham; la convinzione che la Ferrari in questa prima corsa della stagione abbia la possibilità di ben figurare è quindi rafforzata dalla buona prova dell'austriaco Niki Lauda, seconda guida della curva modenese, che nella prima giornata si collocava al quarto posto precedendo Hallwood e Emerson Fittipaldi su McLaren e il svedese Ronnie Peterson su Lotus.

Le prove hanno ampiamente confermato che sulla pista di Buenos Aires sarà possibile vincere soltanto a chi disponga di una macchina in grado di coprire l'intera distanza del percorso ad una media vicina ai duecento chilometri all'ora, impetuosi e certamente efficienti ed entusiasmanti per la quale i pretendenti sembrano veramente numerosi di quanto non fosse stato previsto.

Gli atleti della Germania Democratica hanno dominato la combinata di salto che ha aperto la serie delle prove nordiche. Ha vinto Axel Scheibenhof precedendo i connazionali Bernard Zimmermann e Gunther Decker. Ecco la classifica: 1) Axel Scheibenhof; 2) Bernard Zimmermann; 3) Gunther Decker; 4) Tom Reape; 5) Klaus Tuschler; 6) Robert Renfedy; 7) Tom Sandberg; 8) Paal Schjalne; 9) Frankisek Zeman; 10) Stanislaw Buchta.

8) Lauda (Ferrari); 9) Hallwood (McLaren); 10) Hulme (McLaren); 11) Pace (Surtees); 12) Schecter (Tyrrell); 13) Merzario (Iso); 14) Beltoise (BRM); 15) Depallier (Tyrrell); 16) Janer (Shadow); 17) Hill (Lola); 18) Mass (Surtees); 19) Ganley (March); 20) Watson (Brabham); 21) Pescarolo (BRM).

Eugenio Bomboni

Sportflash

Corsa ciclistica al quartiere Portuense

Questa mattina, lungo le strade del quartiere Portuense, avrà luogo una corsa ciclistica organizzata dalla sezione del PCI «Portuense Villini». Le iscrizioni possono essere presentate fino alle ore 10, presso i locali della sezione di via Pietro Venturi 33. La partecipazione è aperta a tutti senza limitazioni. Premi di partecipazione a tutti gli iscritti.

A Collombin la «libera» di Avoriaz

Lo svizzero Roland Collombin ha vinto oggi la discesa libera maschile di Avoriaz-Morzine, valevole per la Coppa del mondo di sci alpino. Già vincitore a Garmisch, Collombin ha il suo miglior tempo di 1'48"3/100 precedendo il suo più diretto rivale, l'austriaco Franz Klammer (Austria) a 1'50"2/100; 4) Erwin Stricker (Austria) a 1'51"1"; 5) Bernhard Russi (Svizzera) a 1'51"6"; 6) David Zwilling (Austria) a 1'51"9"; 7) Karl Cordin (Austria) a 1'52"2"; 8) Don Rowles (USA) a 1'52"4"; 9) Stefano Anzi (Italia) a 1'52"7"; 10) Andreas Sprecher (Svizzera) a 1'53"1".

Sci: i tedeschi della RDT dominano nel salto

Gli atleti della Germania Democratica hanno dominato la combinata di salto che ha aperto la serie delle prove nordiche. Ha vinto Axel Scheibenhof precedendo i connazionali Bernard Zimmermann e Gunther Decker. Ecco la classifica: 1) Axel Scheibenhof; 2) Bernard Zimmermann; 3) Gunther Decker; 4) Tom Reape; 5) Klaus Tuschler; 6) Robert Renfedy; 7) Tom Sandberg; 8) Paal Schjalne; 9) Frankisek Zeman; 10) Stanislaw Buchta.

Jimenez conserva l'«europeo»

Il campione d'Europa di pugilato dei pesi piuma, lo spagnolo José e Gitanò Jimenez, ha conservato la scorta del titolo battendo ai punti in 15 riprese lo sfidante francese Daniel Vermardere. Quest'ultimo aveva sostituito all'ultimo momento Colena, sfidante ufficiale, in un impegno per una lesione ad una mano.

Tournée del Napoli in USA e Canada

Il Napoli ha definito il contratto per la tournée che la squadra partenopea disputerà negli Stati Uniti e in Canada a fine campionato. Sono previste quattro partite, il 22 maggio a New York, il 24 a Toronto, il 26 a New York ed il 29 a Filadelfia o a Chicago. La partenza è fissata per il 28 maggio. Come si ricorderà il campionato italiano di calcio si concluderà il 19 maggio. Il contratto è stato firmato stamane nella sede del Napoli tra il presidente Ferfano e il general manager Janich per la società partenopea e l'organizzatore italo-americano Edmondo Cerza. Il Napoli ha in programma anche un'altra tournée in Australia dove la squadra si dovrebbe trasferire sulla rotta del ritorno dall'America. Questa seconda tournée che prevede sei partite non è stata comunque ancora definita nei dettagli. Intanto Ferfano ha chiesto di disputare una partita amichevole al S. Paolo con la squadra partenopea.

Urafin sospeso per tre mesi

La federazione spagnola di pugilato ha sospeso per tre mesi José Manuel Ibar «Urafin», infelicitosi di un ammontaggio di 50 mila pesetas per «gravi e offensive dichiarazioni fatte alla stampa contro la boxe spagnola, i suoi praticanti e altre persone».

Serie D

Incidenti in Stefer-Velletri (1-1)

VELLETRI: Santarelli, Tulli, Masato; Del Rio, Cipriano, Reggiani; Capilani, Proietti, Carloni, Teddi, Lodi (a disposizione: Ronchini, Rebecca, Gasbarra); G. Masi. STEFER: Penso; Nardoni, Galuzzo; Romanazzi, Cosmi, Platco; Talevi, Fedi, Libianchi, Gasbarra, Guidi (a disposizione Scarabotti, Minelli, Raccella); Ali, Cardarelli.

ARBITRO: Pali di Taranto.

MARCATORI: nel primo tempo Pali; Carloni; nella ripresa al 33' Fedi (rigore).

NOTE: ammoniti Masato per gioco fatisso e Magi per proteste. Espulsi nella ripresa al 32' Cosmi per un fallo su Lodi, al 37' Carloni per un fallo su Fedi e Reggiani per proteste.

Quando tutto sembrava avviarsi alla conclusione, con un giusto pareggio tra Stefer e Velletri, che militano nel campionato di serie D, sono accaduti deplorabili incidenti che hanno coinvolto la panchina della Stefer. La squadra allenata da Cardarelli, stata al 27' della ripresa, sul punteggio di 1-1, quando l'arbitro espellere, giustamente, Carloni reo di un plateale fallo, a gioco fermo, ai danni di Fedi. E' stato così che il capitano del Velletri, Reggiani, protestava vivacemente e anche lui subiva la stessa sorte. A questo punto un gruppo di scalmanati ha preso ad inveire all'indirizzo della panchina romana, lanciando anche oggetti vari che mandavano in frantumi la tettoia della panchina. Veniva ferito ad una spalla il portiere di riserva della Stefer, Scarabotti, che era costretto ad abbandonare il campo portato a braccia.

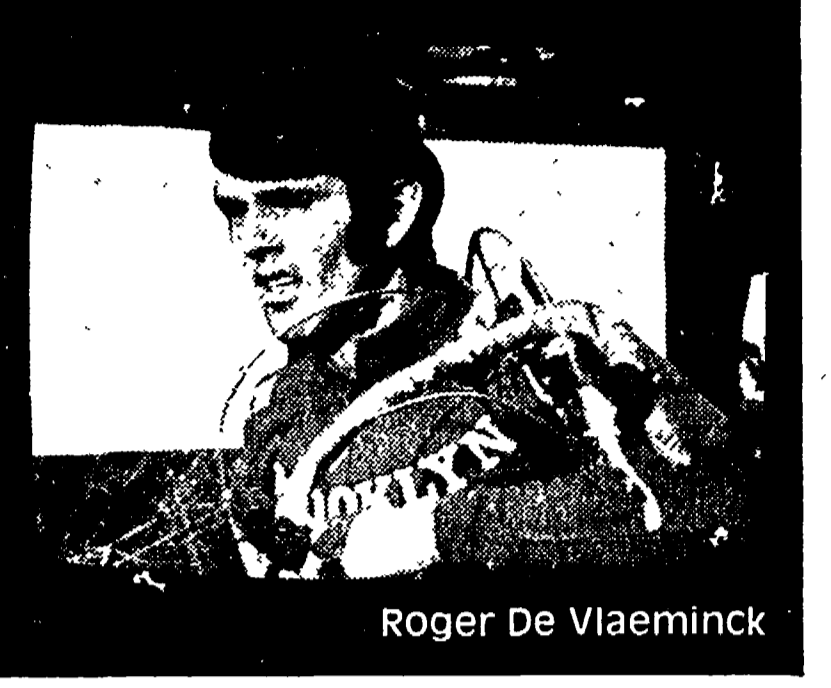
Tornata la calma, l'arbitro è riuscito a portare a termine l'incontro, concedendo alcuni minuti di recupero. In precedenza la gara era stata contrassegnata da un buon ritmo messo in mostra da entrambe le squadre. Nella prima parte era stato il Velletri a dominare e la sua supremazia territoriale era sfociata nel gol segnato da Carloni (all'8') di testa, che aveva raccolto una punizione battuta da Proietti. La Stefer aveva un'innegabile prestigio, specialmente forzando riuscendo a concretizzarsi soltanto nella ripresa, pervenendo al pareggio su rigore calciato da Fedi, per un fallo di Reggiani ai danni di Talevi. In campo e sugli spalti gli animi si accendevano, per poi sfociare negli incidenti che abbiamo sopra descritto.

S. M.

Oggi in TV sul 2° canale alle ore 15.30

GRAN PREMIO BROOKLYN

Trofeo Garinei di ciclocross internazionale



Roger De Vlaeminck

BASKET INNOCENTI

PRESENTA la 10ª giornata del campionato di pallacanestro

SERIE A MASCHILE (OGGI ORE 17,30)

- BOLOGNA: Alco-Sinudino (Palasport) BRESCIA: Forst-Canon (Pal. Esposizioni) MILANO: Innocenti-Mobilquattro (Palalido) PESARO: Maxmobili-Brill (Palasport) SIENA: Sapori-Brina (Palazetto) TORINO: Sacchi-Ignis (Palazetto) UDINE: Snaidero-Fag (Palasport) CLASSIFICA: Ignis, Innocenti, Forst P. 16; Canon, Sacchi e Mobilquattro 12; Sinudino 10; Sapori 8; Snaidero, Alco e Brill 6; Maxmobili, Brina e Fag 2.

SERIE A FEMMINILE

- CAGLIARI: GBC Cagliari - GBC Sesto (Palasport, ore 11) FAENZA: Cerdum - Cerelia (Palasport, ore 17,30) SESTO S. GIOVANNI: Geas - Intercontinental (Pal. ITIS, ore 17,30) MILANO: Standa - Pagnossin (Palalido, ore 15,15) VICENZA: Vicenza - Fiat (Palazetto, ore 17,30) CLASSIFICA: Geas 18; Standa e Intercontinental 16; Pagnossin 14; Vicenza 12; Cerdum 10; Cerelia 8; GBC 6; Secura 4; Ignis e GBC Cagliari 2; Fiat 0.

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

IL CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE S. R. L.

inizia domani ore 15 il secondo lotto della GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO

IN FIRENZE - Lungarno Corsini, 42/R (Palazzo Corsini) DI 850 PELLICCE ESISTENTI CON LO SCONTO DI OLTRE IL 50%

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Table with columns for Pellicce, Valore, Realizzo, and other details. Includes items like Lince canadese, Ocelot peludosa, Visone Saffo Select, etc.

Lotto di Lapin Corderos - Cumalix - Capretto L. 49.000 - Pellicce per bambini a sole L. 39.000 Coperta Guanaco matrimoniale L. 350.000 TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1973-1974 sono accompagnate da certificato di garanzia IN FIRENZE - LUNGARNO CORSINI, 42/R (PALAZZO CORSINI) A TUTTI GLI ACQUIRENTI VERRANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

Conversazione con il compagno Bonaccini sul valore del prossimo convegno di Ginevra

Nuovi rapporti di cooperazione nel movimento sindacale europeo

Dalla rottura dell'unità antifascista non vi era stata più una riunione di tutti i sindacati - Saranno presenti al dibattito, che si svolgerà sabato e domenica prossimi, dirigenti dei sindacati dei paesi capitalisti e dei paesi socialisti - La lunga preparazione dell'iniziativa - I problemi in discussione

Sabato e domenica della prossima settimana si svolgerà a Ginevra, nel quadro della II Conferenza regionale europea dell'Ufficio internazionale del Lavoro, un convegno cui prenderanno parte i dirigenti delle organizzazioni sindacali dell'Europa...



VARSAVIA - Un gruppo di trenta profughi cileni, sfuggiti al sanguinario regime militare, ha raggiunto la Polonia. Ai profughi è stato accordato asilo

La iniziativa fu presa dai sindacati polacchi che proponevano un colloquio sui problemi della pace e della sicurezza in Europa. Questa iniziativa, pur avendo avuto apprezzamenti in ambienti diversi, non era riuscita però a concretizzarsi. Due anni fa in occasione del Congresso CGHIL ha subito sottolineato che il carattere più concreto assunto dalla iniziativa è in evidente correlazione con la caduta del clima di guerra fredda fra le organizzazioni sindacali...

Bonaccini elenca rapidamente problemi che il sindacato deve affrontare: fra questi quelli relativi alla stessa preparazione del lavoro, al rapporto tra lavoratori e macchine, alla dinamica delle qualifiche, alla politica salariale, «I leaders europei si trovano per la prima volta — prosegue — per discutere quali possono essere le forme, i modi, le possibilità della loro cooperazione».

Come è stata possibile questa iniziativa, quali i temi di discussione, quali i problemi che assume; abbiamo discusso di questi problemi con il compagno Aldo Bonaccini, segretario confederale generale CGHIL. Ha subito sottolineato che il carattere più concreto assunto dalla iniziativa è in evidente correlazione con la caduta del clima di guerra fredda fra le organizzazioni sindacali...

La campagna oltranzista della destra

(Dalla prima pagina) ziate adeguate e di una ferma determinazione».

All'interno della DC, frattanto, è evidente da parte della destra lo sforzo non solo di spingere con tutti i mezzi al referendum, ma anche di dare a questo sforzo il carattere di una crociata di stampo quarantottesco. L'on. Andreotti, ex presidente del centro-destra, in occasione del venticinquesimo anniversario del Comitato civico, si è presentato a fianco del prof. Gedda, proprio per provvedere dalla tribuna più adatta — al lancio degli slogan che nelle sue intenzioni dovrebbero dare una caratteristica ben precisa alla partecipazione, certo qualificante, delle forze che egli rappresenta allo scontro sulla legge per lo scioglimento dei matrimoni falliti. Il richiamo alla capacità di parlare a tutti i lavoratori, laici e cattolici.

Ad Haiphong la nave dell'amicizia

Il comitato ha lanciato una sottoscrizione alla quale tutto l'equipaggio ha dato il suo contributo: sono state raccolte 2.500 lire, delle quali è stato acquistato del chinino. Una buona parte dei membri dell'equipaggio si è offerta volontariamente per offrire il suo sangue all'ospedale di Haiphong. Ogni domenica si tengono assemblee politiche con dibattiti e discussioni. In una parola il viaggio dell'Australie verso il Vietnam è stato anche un momento della solidarietà tra il nostro popolo vietnamita.

Heath rifiuta il dialogo per risolvere la vertenza dei minatori

(Dalla prima pagina) «L'ONU» (come è noto il testo inglese si presta ad una interpretazione ambigua, sostenuta in tutti questi anni da Israele e dagli Stati Uniti).

Il dialogo anziché lo scontro: questo è il metodo da adottare verso i sindacati come via di uscita da una situazione di stallo che danneggia gravemente l'interesse nazionale. Harold Wilson ha lanciato oggi un solenne avvertimento al governo dopo l'ennesimo rifiuto delle proposte avanzate dalla Confederazione del lavoro inglese, TUC, per una sollecita soluzione della vertenza nell'industria mineraria.

Londra: sotto accusa la linea anti-operaia dei conservatori

(Dalla prima pagina) aveva detto in precedenza lo stesso Abdessalam — è infatti la questione del ruolo della crisi mediorientale, e il suo risvolto con i palestinesi, cominciando con l'ammetterci a partecipare a pieno titolo al trattato di pace, abbiamo rilevato che questa posizione non è esplicitamente nota all'insieme dei Paesi arabi...

Ma la repressione, l'allarmismo e le trame oscure non servono. L'incanto a superare il difficile momento può solo venire da una precisa garanzia di giustizia sociale e il primo passo da compiere in questa direzione è il riconoscimento della legittima istanza posta dai minatori a nome di tutto il mondo del lavoro: rivalutazione del settore petrolifero, sviluppo del petrolio, espansione, rapporto costruttivo con i sindacati, potenziamento dei servizi e delle industrie parastatali, miglioramento delle pensioni, delle assicurazioni e dell'assistenza, lotta contro la disoccupazione e la povertà. Lunedì riprenderanno le trattative fra governo e sindacati. E' Heath disposto a prendere sul serio e con onestà questa decisione di sbloccare il nodo jugoslaviano da lui imposto all'intera cittadinanza con una recessione ingiustificata?

Duro attacco di Wilson al governo, che è stato invitato ad accettare l'instituibile contributo dei sindacati per risolvere la profonda crisi del paese

Il leader laburista ha pronunciato un importante discorso ad una conferenza del suo partito a Birmingham; è indispensabile riportare le trattative sul terreno costruttivo in un clima di conciliazione e di proficua intesa; gli obiettivi generali della produzione nazionale non possono essere messi a repentaglio, specialmente in un'economia stagnante come quella britannica, solo perché i conservatori si ostinano a voler vincere a tutti i costi la «battaglia» contro i minatori per un cieco e avventato calcolo di potere.

La Libia e la Tunisia decidono di unirsi

(Dalla prima pagina) ambienti diplomatici e politici mediorientali. Nel dicembre 1972 Gheddafi aveva avanzato una prima proposta di fusione, che Burghiba aveva respinto categoricamente. La nuova iniziativa è stata annunciata da Gheddafi in occasione del vertice di Algeri, tenutosi lo scorso settembre.

Razionata la benzina in Olanda

L'autorità olandese hanno introdotto il razionamento della benzina in sostituzione del divieto di circolazione domenicale, in vigore ormai da dieci anni. Dopo la Svezia, l'Olanda è il secondo paese europeo a ricorrere al razionamento del carburante.

Il Congo nazionalizza 8 compagnie petrolifere

L'assemblea nazionale congolese ha adottato oggi una legge ai termini della quale i beni di otto società distributrici di prodotti petroliferi sono trasferiti alla società nazionale di ricerche e sfruttamento del petrolio, «Hydro Congo». Si tratta delle seguenti società: Shell, Mobiloil, Purfin, Texaco, Total Ouest Africain, Depot Ocean Congo, Sepp (filiale della Shell) e «Transocongo».

ENTE OSPEDALIERO GENERALE PROVINCIALE «Misericordia e Dolce»

AVVISO DI GARA. Si rende noto che sarà in gara per la fornitura di attrezzature per i lavori di ANELLO ELETTRICO. Le imprese interessate a partecipare alla suddetta licitazione, in possesso dei prescritti requisiti, sono invitate a presentare esplicita richiesta scritta all'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero Generale Provinciale «Misericordia e Dolce», Piazza dell'ospedale 5, Prato (Ufficio Tecnico) entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Comune di San Casciano in Val di Pesa. Provincia di Firenze. AVVISO DI GARA. Il Comune di S. Casciano Val di Pesa indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: Costruzione dell' SCUOLA elementare in località Mercatale - 1° stralcio - legge 18-3-68 n. 444.

PCF e sindacati contro l'aumento della benzina

(Dalla prima pagina) «Direi — aggiunge subito dopo — che l'iniziativa è avanzata con l'intento di una rete costituita dalle bande ideologiche che avevano diviso il movimento sindacale, con la caduta della "presa americana" sul sindacato dell'Europa occidentale. Gli stessi colloqui, a livello di stato, fra Est e Ovest, hanno aiutato questa iniziativa».

Da quando è stato annunciato il convegno, fu il presidente della DGB (sindacato della Repubblica federale tedesca) a rendere nota la convocazione in un comunicato stampa tenuto a Vienna — non sono mancati tentativi, se non per impedire, per minimizzare il valore di «Mi sento di poter affermare che Bonaccini — che, al momento attuale, questi tentativi sono stati respinti nella sostanza. Il Convegno sarà un più grande iniziativa unitaria del movimento sindacale europeo dal 1947 ad oggi».

Un'intervista del segretario dell'OPEC

«Non è il petrolio la sola causa del generale aumento dei prezzi»

Spetta ai governi controllare i profitti delle compagnie e la speculazione

GINEVRA, 12. «L'argomento sostenuto dai industriali occidentali, secondo cui i prezzi dei prodotti manifatturati vengono a costare più cari in seguito all'aumento del petrolio, non ha molto fondamento. Il segretario generale dell'OPEC (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio), Abderrahman Khene, in un'intervista che pubblica oggi la «Tribune de Geneve».

Il recente aumento dei prezzi del petrolio greggio — ha sottolineato Khene — ha un'influenza media dell'uno o due per cento sui costi. Non è quindi possibile giustificare con l'aumento dell'incremento dei prezzi del petrolio gli aumenti del 20 o 30 per cento che han-

no subito i prodotti industriali manifatturati. Il segretario generale della OPEC ha osservato che gli aumenti di prezzo decisi da alcuni paesi produttori di petrolio restano moderati. «Infatti — egli ha proseguito — se si dovesse tenere conto della domanda, il prezzo di base per barile non sarebbe di 7 dollari, ma potrebbe arrivare a 15 o 20 dollari». I paesi esportatori danno quindi prova di un senso di responsabilità. I Paesi consumatori dovrebbero fare altrettanto frenando il consumo dei prodotti che fabbricano e riducendo il prezzo del petrolio.

Quanto alle compagnie petrolifere, esse hanno approfittato della situazione per aumentare i profitti e i loro prezzi, in particolare per quanto concerne i profitti provenienti dai prodotti petroliferi. Il segretario generale della OPEC ha osservato che gli aumenti di prezzo decisi da alcuni Paesi consumatori esercitano un controllo sulle compagnie.

Riferendosi alla proposta di un fronte unito dei consumatori, auspicato dagli Stati Uniti, il segretario generale della OPEC ha affermato che «sarebbe un errore affrontare il problema in termini di confronto». Nel contesto della crisi mondiale dell'energia, egli ha sottolineato, «gli interessi dei paesi produttori e consumatori concordano perfettamente per gli uni e per gli altri si tratta di economizzare il petrolio disponibile nel mondo in attesa dello sviluppo di altre fonti di energia».

Antonio Bronda

Un'intervista del segretario dell'OPEC

«Non è il petrolio la sola causa del generale aumento dei prezzi»

Spetta ai governi controllare i profitti delle compagnie e la speculazione

GINEVRA, 12. «L'argomento sostenuto dai industriali occidentali, secondo cui i prezzi dei prodotti manifatturati vengono a costare più cari in seguito all'aumento del petrolio, non ha molto fondamento. Il segretario generale dell'OPEC (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio), Abderrahman Khene, in un'intervista che pubblica oggi la «Tribune de Geneve».

Il recente aumento dei prezzi del petrolio greggio — ha sottolineato Khene — ha un'influenza media dell'uno o due per cento sui costi. Non è quindi possibile giustificare con l'aumento dell'incremento dei prezzi del petrolio gli aumenti del 20 o 30 per cento che han-

no subito i prodotti industriali manifatturati. Il segretario generale della OPEC ha osservato che gli aumenti di prezzo decisi da alcuni Paesi produttori di petrolio restano moderati. «Infatti — egli ha proseguito — se si dovesse tenere conto della domanda, il prezzo di base per barile non sarebbe di 7 dollari, ma potrebbe arrivare a 15 o 20 dollari». I paesi esportatori danno quindi prova di un senso di responsabilità. I Paesi consumatori dovrebbero fare altrettanto frenando il consumo dei prodotti che fabbricano e riducendo il prezzo del petrolio.

Quanto alle compagnie petrolifere, esse hanno approfittato della situazione per aumentare i profitti e i loro prezzi, in particolare per quanto concerne i profitti provenienti dai prodotti petroliferi. Il segretario generale della OPEC ha osservato che gli aumenti di prezzo decisi da alcuni Paesi consumatori esercitano un controllo sulle compagnie.

Riferendosi alla proposta di un fronte unito dei consumatori, auspicato dagli Stati Uniti, il segretario generale della OPEC ha affermato che «sarebbe un errore affrontare il problema in termini di confronto». Nel contesto della crisi mondiale dell'energia, egli ha sottolineato, «gli interessi dei paesi produttori e consumatori concordano perfettamente per gli uni e per gli altri si tratta di economizzare il petrolio disponibile nel mondo in attesa dello sviluppo di altre fonti di energia».

Antonio Bronda

SETTIMANA NEL MONDO

Un successo di Panama

La discussione tra gli Stati Uniti e Panama sulla vertenza del Canale, interrotta da lungo tempo dopo essere rimasta per anni nei limiti di una semplice riaffermazione dei punti di vista...



IL GEN. TORRIJOS - Diritto alla sovranità

diplomati americani più esperti (è stato ambasciatore a Saigon ed è ora a capo della delegazione americana a Ginevra), aveva già avuto occasione di sottolineare pubblicamente il suo impegno personale per il successo della discussione...



AMBASCIAIORE BUNKER - Una svolta

del giorno dell'incontro tra Kissinger e i ministri degli esteri latino-americani, che avrà luogo il mese prossimo...

DOPO I COLLOQUI CON IL PRESIDENTE EGIZIANO

Disimpegno: ora Kissinger ne discute a Gerusalemme coi dirigenti d'Israele

Illustrerà a Golda Meir la posizione egiziana espostagli ieri da Sadat - Le conversazioni di Assuan, definite « estremamente buone » - Il segretario di Stato americano tornerà in Egitto al termine dei suoi incontri israeliani

IL CAIRO, 12 - Il segretario di Stato americano Henry Kissinger ed il presidente egiziano Sadat, hanno avuto oggi una nuova serie di colloqui sulla separazione delle forze egiziane ed israeliane sul fronte del Canale di Suez...

Il stato d'animo dei dirigenti egiziani nei confronti della situazione lungo le linee del cessate il fuoco e della fase politica dei negoziati di Ginevra...

Il presidente biblico ha infine chiesto all'ambasciatore di portare a conoscenza del governo italiano che « la Libia è lui stesso estraneo a tutto il riprovevole episodio »...

Intervento della CGIL per il giovane Salvador Puig - In un telegramma inviato al ministro della giustizia spagnolo Ruiz Jarabo...

UNA DICHIARAZIONE DI GHEDDAFI ALL'AMBASCIATORE ITALIANO A TRIPOLI - «La Libia è estranea ai fatti di Fiumicino» - Il capo dell'ufficio arabo di boicottaggio, Mahgoub, ha ribadito ancora una volta l'incredibile richiesta di licenziamento di Levi...

ESTRAZIONE DEL LOTTO del 12 gennaio 1974 - Bari 12 18 86 36 31 x - Cagliari 44 38 68 86 83 x - Firenze 19 43 8 54 82 x - Genova 38 66 29 24 81 x - Milano 25 18 30 31 88 x - Napoli 30 24 15 41 64 x - Palermo 46 54 14 49 32 x - Roma 80 21 23 9 83 2 - Torino 86 54 13 48 60 2 - Venezia 4 58 82 63 72 1 - Napoli (2. estratto) 1 - Roma (2. estratto) 1

Conferenza stampa a Lima

Velasco ribadisce l'amicizia del Perù con l'URSS e Cuba

Sottolinea l'importanza dell'aiuto sovietico per lo sviluppo dell'economia del paese - Il governo peruviano pagherà l'indennizzo per la « Cerro de Pasco » - Prossima visita del capo del governo panamense

LIMA, 12 - Il Presidente peruviano generale Velasco Alvarado ha espresso la soddisfazione del suo governo per le buone relazioni e l'amicizia esistenti con Cuba e con l'Unione Sovietica...

« Il governo del Perù ringrazia ancora una volta il Primo ministro cubano comandante Fidel Castro per le sue dimostrazioni di appoggio alla rivoluzione »...

A proposito di questa visita e da segnalare che anche da parte panamense si viene sottolineata l'importanza del recupero delle nostre risorse nazionali...

Il ruolo della diplomazia oggi

Un discorso del Papa al Corpo diplomatico

Paolo VI « si è soffermato sul ruolo e sui compiti della diplomazia nel momento presente rispondendo agli auguri per l'anno nuovo che erano stati formulati, a nome dell'intero Corpo diplomatico accreditato in Vaticano, dall'ambasciatore di Cuba presso la S. Sede, Luis Amado Blanco »...



Oggi insieme a O.P. c'è anche O.P. Reserve - confidenzialmente... se avete qualcosa contro il brandy è perché non conoscete ne O.P. né O.P. Reserve